



*PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE - PIAO*  
*ANNO 2024*  
*Comune di Castellarano*

## Sommario

PREMESSA .....	3
SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE .....	5
SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE .....	15
2.1 Sottosezione di programmazione: Valore Pubblico .....	15
2.2 Sottosezione di programmazione: Performance .....	23
2.3 Sottosezione di programmazione: Rischi corruttivi e trasparenza .....	46
2.3.1 <i>Valutazione dell'Impatto del contesto esterno</i> .....	48
2.3.2 <i>Valutazione dell'Impatto del contesto interno</i> .....	57
2.3.3 <i>Mappatura dei Processi</i> .....	59
2.3.4 <i>Identificazione e valutazione dei Rischi corruttivi potenziali e concreti</i> .....	68
2.3.5 <i>Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio</i> .....	102
2.3.6 <i>Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure</i> .....	226
2.3.7 <i>Programmazione dell'attuazione della trasparenza</i> .....	227
SEZIONE3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO .....	233
3.1 Sottosezione di programmazione: Struttura organizzativa .....	233
<i>Organigramma</i> .....	233
<i>Livelli di Responsabilità Organizzativa</i> .....	235
<i>Ampiezza delle Unità Organizzative</i> .....	235
3.2 Sottosezione di programmazione: Organizzazione del Lavoro Agile.....	237
3.3 Sottosezione di programmazione: Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale.....	249
3.4 Sottosezione di programmazione: Formazione.....	263
SEZIONE 4: GOVERNANCE E MONITORAGGIO .....	272
4.1 Monitoraggio del PIAO .....	272

## PREMESSA

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) introdotto dal DI n. 80/2021 è un documento unitario all'interno del quale confluiscono atti di programmazione fino ad ora previsti in documenti autonomi. Nello specifico il PIAO assorbe e unifica:

- Piano della Performance,
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT),
- Piano triennale dei fabbisogni,
- Piano per il lavoro agile (POLA),
- Programmazione dei fabbisogni formativi.

L'obiettivo alla base delle novità introdotte con il PIAO è quello di riordinare e collegare il complesso degli strumenti di programmazione delle amministrazioni pubbliche, anche al fine di favorire e spingere verso una maggiore organicità e coerenza delle politiche pubbliche, considerati i svariati settori di intervento interessati dalle stesse, ed in considerazione del fatto che le condizioni interne di funzionamento delle organizzazioni pubbliche determinano e condizionano i risultati (*output* e *outcome*) dell'azione amministrativa.

Il PIAO deve favorire l'integrazione delle diverse sezioni e sottosezioni, in quanto rappresentano la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, la sua efficacia, efficienza ed il livello di economicità nella erogazione dei servizi alla collettività, nonché la capacità di realizzazione degli obiettivi che determinano il livello degli impatti sul contesto esterno (*outcome*) ed il livello di benessere delle comunità, ovvero il cd "valore pubblico".

Nello specifico, si rende necessario creare ed evidenziare i collegamenti presenti tra gli Obiettivi strategici del DUP (in ottica di "Valore pubblico"), obiettivi esecutivi (previsti all'interno del Piao di *performance*) e misure di anticorruzione (previste dal PTPC), a partire dalla consapevolezza che l'azione amministrativa si deve riferire in ultima istanza ai bisogni ed alle esigenze della comunità (*stakeholder*) e deve, a tal fine, informare attività e organizzazione come componenti strumentali tese al raggiungimento degli obiettivi di mandato.

Il documento si articola in una parte che delinea gli strumenti per la creazione e la misurazione del valore pubblico (**Sottosezione Valore pubblico**), segue la definizione di obiettivi per misurare la performance in termini di efficienza ed efficacia, anche con riferimento alle azioni per favorire le pari opportunità (**Sottosezione Performance**), oltre alle misure per gestire i rischi corruttivi e promuovere la trasparenza, legate al PTPCT, sempre nell'ottica di preservare il valore pubblico (**Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza**).

La Sezione **Organizzazione e Capitale umano** rappresenta gli strumenti organizzativi e la disponibilità di personale (in termini quantitativi e qualitativi) funzionali al raggiungimento degli obiettivi programmatici; a tal fine si delinea la **Struttura organizzativa**, con particolare focus sulla **Organizzazione del lavoro agile**, come utile strumento per aumentare il benessere lavorativo e rispondere a particolari esigenze familiari e personali. Si definisce poi il Piano triennale dei fabbisogni di personale,

sia in termini di sostituzione del personale cessato, sia come sviluppo e acquisizione di professionalità per il perseguimento degli obiettivi programmati. Infine, si definisce il piano della **Formazione** per il potenziamento delle conoscenze e competenze, nell'ottica di valorizzazione del personale in servizio.

L'ultima sezione delinea il **Monitoraggio** degli obiettivi e delle azioni previste nel piano da parte dei soggetti competenti per materia indicati dalla normativa.

#### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

La predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è prevista dal Decreto legge 80/2021 per il "rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.


Il PIAO è predisposto nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui ai seguenti provvedimenti:

- Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica);
- Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione PNA e atti di regolazione dell'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013);
- Organizzazione del lavoro agile ai sensi delle Linee Guida Dipartimento della Funzione Pubblica in materia;
- Normative di riferimento relative al Piano delle azioni positive, Piano triennale dei fabbisogni di personale e alla Formazione.

## SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Di seguito i principali dati caratteristici di inquadramento dell'ente.

<b>Denominazione</b>	<b>Comune di Castellarano</b>
<b>Indirizzo</b>	Via Roma 7 – 42014 Castellarano (RE)
<b>PEC</b>	egov.castellarano@cert.poliscomuneamico.net
<b>Partita Iva e Codice fiscale</b>	P.IVA 00718920358 – C.F. 80014590352
<b>Telefono centralino</b>	0536 850114
<b>Fax istituzionale</b>	0536 850629
<b>Sito web istituzionale</b>	<a href="https://www.comune.castellarano.re.it/">https://www.comune.castellarano.re.it/</a>
<b>Account YouTube</b>	<a href="https://www.youtube.com/channel/UC59FjDFbbAiZyxBPEKUyLIQ">https://www.youtube.com/channel/UC59FjDFbbAiZyxBPEKUyLIQ</a>

	<p>Il Comune di CASTELLARANO fa parte dell'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia, costituita da 6 Comuni di cui 2 Montani ex L.R. 2/2004:</p>
	- Comune di Scandiano;
	- Comune di Casalgrande;
	- Comune di Castellarano;
	- Comune di Rubiera;
	- Comune di Baiso;
- Comune di Viano.	
	<p>L'ambito territoriale dell'Unione coincide con quello dei Comuni che la costituiscono e col Distretto socio-sanitario di Scandiano.</p>

## ORGANI ISTITUZIONALI:

### GIUNTA

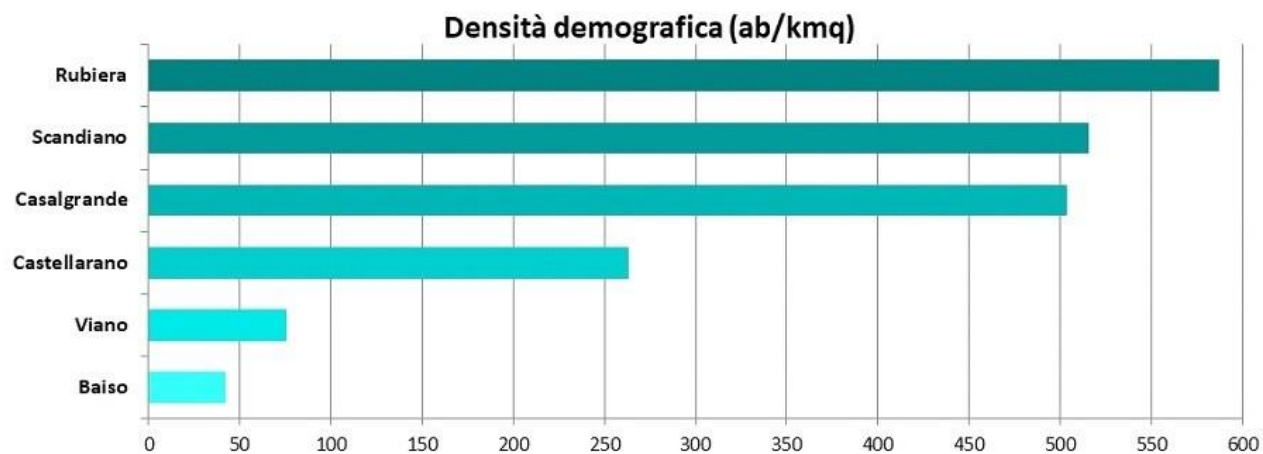
<b>Sindaco</b>	<b>Giorgio Zanni</b>	<i>Urbanistica e Pianificazione per lo sviluppo sostenibile, Edilizia Privata, Attività Produttive, Sport, Politiche Giovanili</i>
<b>Vicesindaco</b>	<b>Cassandra Bartolini</b>	<i>Ambiente, sostenibilità e aree protette, Cultura, Commercio, Associazionismo, Bilancio</i>
<b>Assessore</b>	<b>Paolo Iotti</b>	<i>Scuola e Politiche Educative, Servizi Sociali, Protezione Civile, Sicurezza, Personale</i>
<b>Assessore</b>	<b>Rossano Rossi</b>	<i>Lavori pubblici, Patrimonio</i>
<b>Assessore</b>	<b>Catia Paganelli</b>	<i>Salute, Pari opportunità, Politiche per il lavoro e l'inclusione, Legalità, Rapporti con le frazioni</i>
<b>Assessore</b>	<b>Massimo Zanichelli</b>	<i>Turismo, valorizzazione e marketing territoriale, Trasporti e mobilità sostenibile, Città smart e agenda digitale, Bandi e progetti europei, Gemellaggi</i>

### CONSIGLIO

<p><b>“CASTELLARANO BENE COMUNE”</b>                  Luca Fornari – Presidente del Consiglio                  Giovanni Mammi - Capogruppo                  Rossano Rossi                  Catia Paganelli                  Claudia Zini                  Mirco Ravazzini                  Massimo Zanichelli                  Martina Corradini                  Tiziano Palazzi                  Andrea Ferrari                  Riccardo Gambarelli</p>	<p><b>“CENTRODESTRA PER CASTELLARANO”</b>                  Fabio Ruini - Capogruppo                  Anna Maria Cigarini                  Enrico Mansueti                  Andrea Pancioli</p> <hr/> <p><b>“GRUPPO MISTO”</b>                  Gian Pietro Campani - Capogruppo</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## POPOLAZIONE

Comune	Superficie (kmq)	Pop. residente (al 31/12/2021)	Densità demografica (ab/kmq)
Baiso	75,55	3.212	42,5
Casalgrande	37,71	18.991	503,6
Castellarano	58,06	15.270	263
Rubiera	25,19	14.792	587,2
Scandiano	50,05	25.816	515,8
Viano	44,97	3.407	75,8
<b>Totale UNIONE</b>	<b>291,53</b>	<b>81.488</b>	<b>279,5</b>



Comune	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Baiso	3212	3.218	3.209	3.222	3.238
Casalgrande	18.991	18.857	18.946	18.982	19.009
Castellarano	15.270	15.319	15.364	15.340	15.287
Rubiera	14.792	14.765	14.869	14.772	14.825
Scandiano	25.816	25.767	25.672	25.856	25.753
Viano	3.407	3.338	3.309	3.344	3.342
<b>Totale UNIONE</b>	<b>81.488</b>	<b>81.264</b>	<b>81.369</b>	<b>81.516</b>	<b>81.454</b>

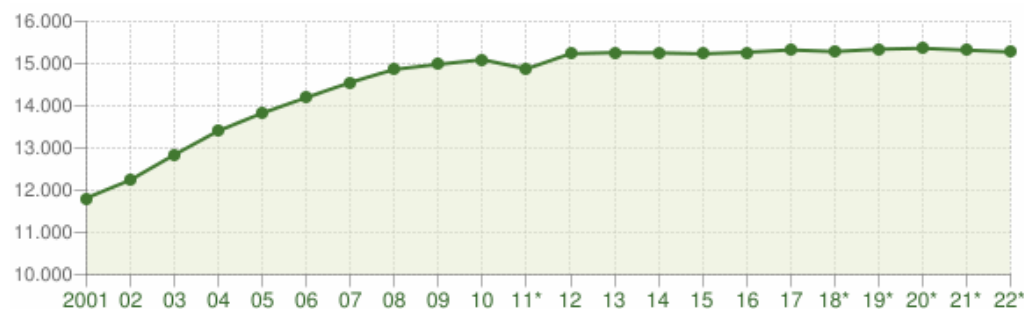
L'estensione media dei comuni italiani è molto bassa e pari a 37,3 km<sup>2</sup>.

La densità abitativa risulta, a livello nazionale, di 195 abitanti per km<sup>2</sup>.

(Fonte dei dati: <https://www.tuttitalia.it/regioni/densita/>)

Il Comune di Castellarano presenta pertanto una superficie più alta della media italiana e una densità abitativa anch'essa più elevata della media italiana, anche se inferiore a quella degli altri comuni di pianura più popolosi che fanno parte dell'Unione Tresinaro Secchia.

**Andamento demografico** della popolazione residente nel comune di **Castellarano** dal 2001 al 2022.



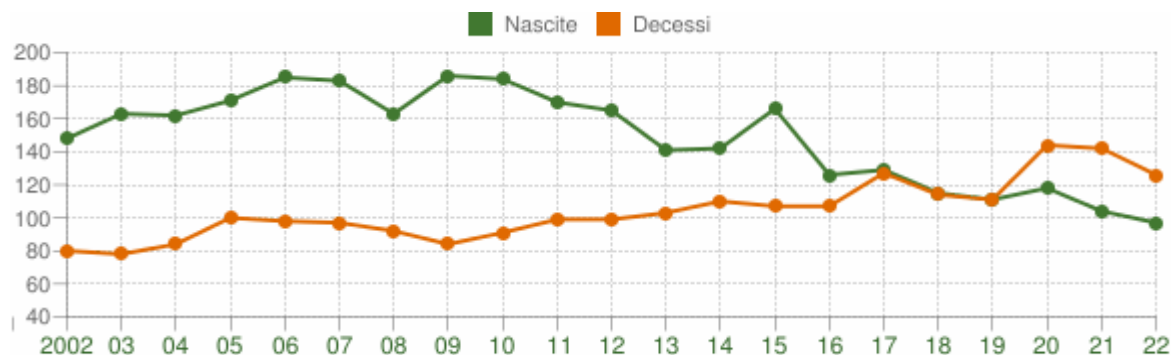
Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CASTELLARANO (RE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento



**Il movimento naturale della popolazione** in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CASTELLARANO (RE) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il Comune di Castellarano presenta un andamento demografico piuttosto stabile a partire dal 2010, attestandosi a poco più di 15.000 abitanti.

Il numero delle nascite in un anno è sempre stato superiore al numero dei decessi, fino al 2017 e nei successivi 2 anni, dove i due numeri si sono pressochè uguali, per poi arrivare al 2020-21-22, anni del COVID-19, in cui i decessi hanno superato le nascite.

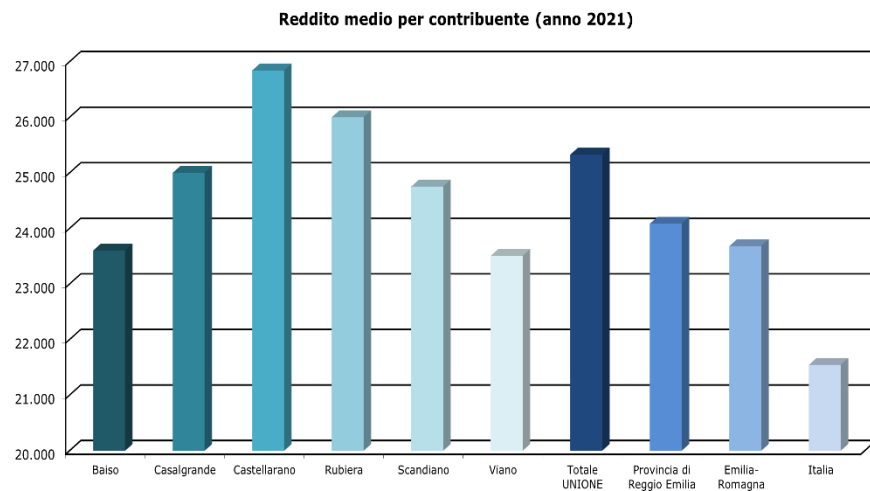
## REDDITI

Dati locali sul reddito imponibile persone fisiche ai fini delle addizionali all'Irpef dei residenti, dati rapportati alla popolazione Istat al 31 dicembre. Anno d'imposta 2021 (dichiarazioni 2022).

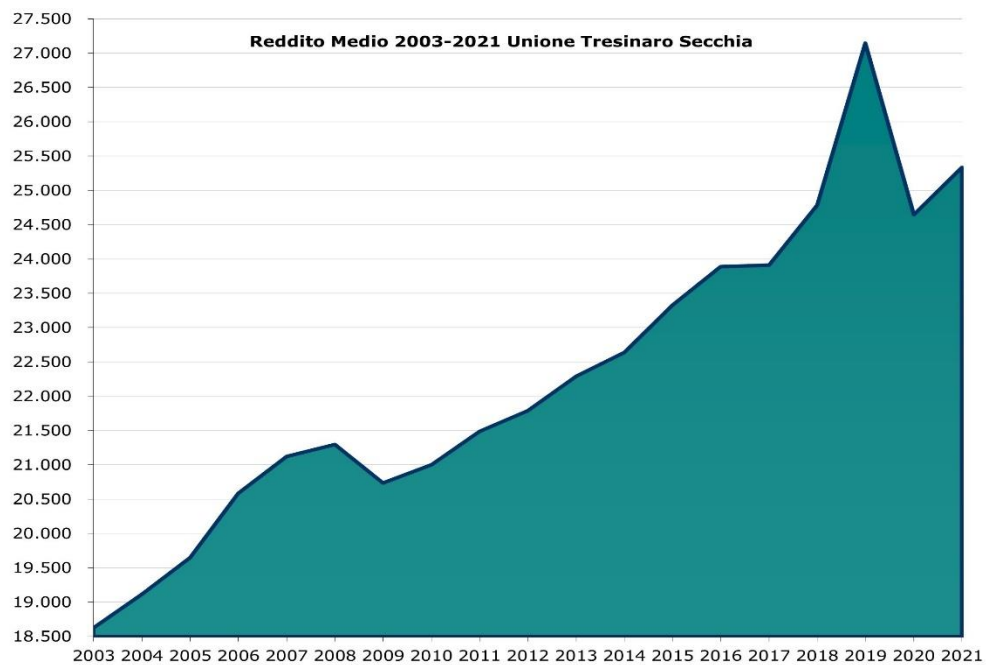
**Confronto dati Comuni dell'Unione con Provincia/Regione/Italia**

Nome	Dichiaranti	Popolazione al 31/12/21	% pop	Importo Complessivo	Reddito Medio	Media/ Pop.
Baiso	2.545	3.221	79,01%	€ 60.076.234	€ 23.606	€ 18.651
Casalgrande	14.066	18.925	74,32%	€ 351.695.347	€ 25.003	€ 18.584
<b>Castellarano</b>	<b>11.518</b>	<b>15.330</b>	<b>75,13%</b>	<b>€ 309.209.215</b>	<b>€ 26.846</b>	<b>€ 20.170</b>
Rubiera	11.209	14.859	75,44%	€ 291.466.410	€ 26.003	€ 19.615
Scandiano	19.439	25.867	75,15%	€ 481.231.667	€ 24.756	€ 18.604
Viano	2.639	3.339	79,04%	€ 62.042.815	€ 23.510	€ 18.581
<b>Totale UNIONE</b>	<b>61.416</b>	<b>81.541</b>	<b>75,32%</b>	<b>€ 1.555.721.688</b>	<b>€ 25.331</b>	<b>€ 19.079</b>
Provincia di Reggio Emilia	392.519	525.586	72,10%	€ 9.711.233.831	€ 24.086	€ 17.374
Emilia-Romagna	3.414.037	4.425.366	74,60%	€ 82.950.913.801	€ 23.683	€ 17.661
<b>Italia</b>	<b>41.494.016</b>	<b>59.030.133</b>	<b>67,70%</b>	<b>€ 911.344.164.658</b>	<b>€ 21.546</b>	<b>€ 14.587</b>

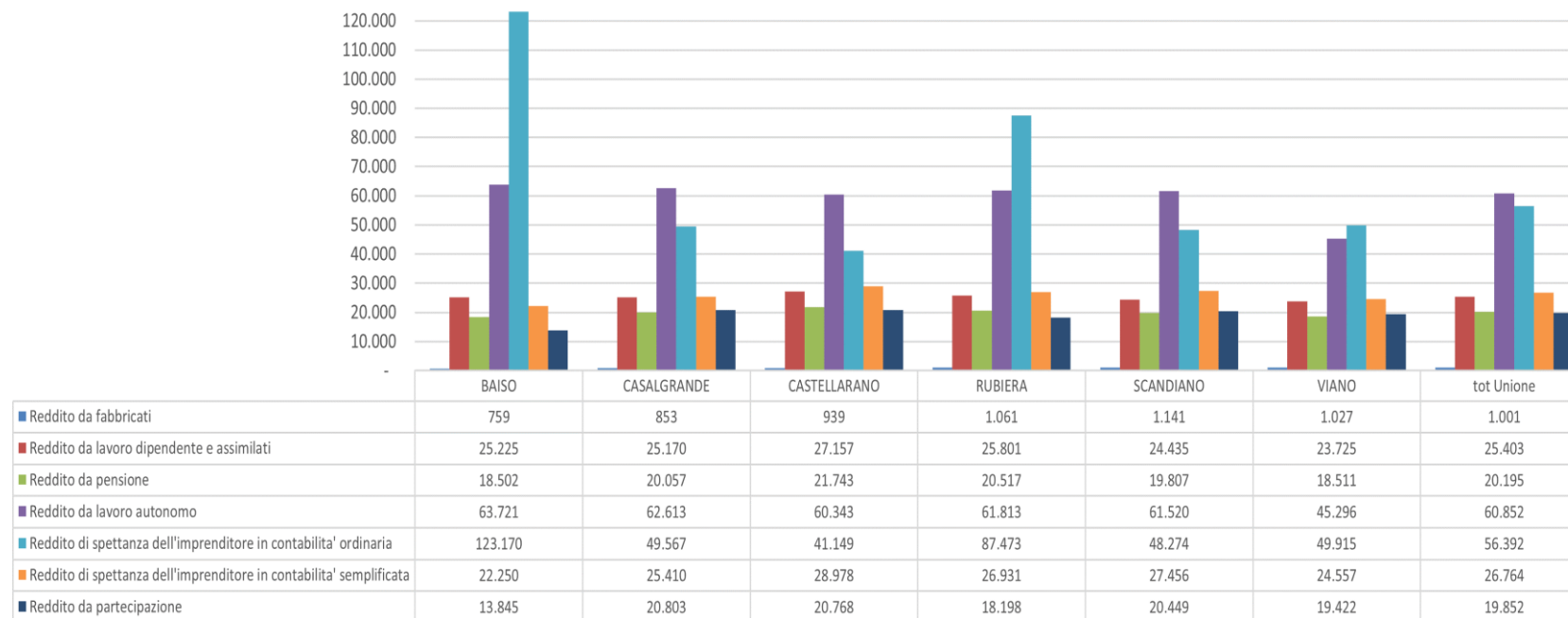
Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze



### Serie storica Anni 2003-2021 Unione Tresinaro Secchia



Ammontare medio per tipologia di reddito



Il Comune di Castellarano si inserisce all'interno di una Regione che presenta un contesto economico dinamico, con livelli di produttività e opportunità di lavoro superiori alla media italiana, così come rilevato anche nei prospetti ISTAT del Benessere Equo e Sostenibile (BES 2021), dove l'indicatore di benessere economico della Regione Emilia Romagna evidenzia performance positive relativamente a redditi, povertà, lavoro e situazione economica delle famiglie.

Castellarano fa parte del distretto ceramico, che include diversi comuni della pianura modenese e reggiana che hanno sviluppato un indotto di produzione ceramica di alto livello, che offre opportunità lavorative, pertanto il livello di reddito medio del comune è superiore alla media sia nazionale che regionale e in linea con i redditi dei comuni vicini.

Il grafico della serie storica riferito al territorio dell'Unione Tresinaro seccia rende evidente una curva crescente del livello reddituale nel tempo, intervallata dalla riduzione dei redditi che ha seguito la crisi economica mondiale nel 2009 e dalla brusca caduta in seguito alla diffusione della pandemia da COVID-19 nell'anno 2020.

## **FUNZIONI**

### **UNIONE TRESINARO SECCHIA**

Il Comune di Castellarano fa parte di un'Unione di comuni denominata Tresinaro-Secchia, nata nel 2008 con il trasferimento al nuovo ente delle funzioni di Polizia municipale e Servizi Sociali minori e disabili, precedentemente gestiti in forma associata. All'epoca l'Unione era composta da 4 comuni: Castellarano, Casalgrande, Scandiano e Rubiera.

Con la legge regionale n. 21/2012, la Regione Emilia Romagna ha inteso dare attuazione all'articolo 14, commi 27 e 28, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) sull'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, deliberando il coinvolgimento dei comuni di piccole dimensioni nelle gestioni associate e l'individuazione di ambiti territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni associate. L'Unione ha così ricevuto l'adesione di 2 ulteriori comuni di piccole dimensioni: Baiso e Viano.

Attualmente sono svolte in forma associata le seguenti funzioni, tra quelle qualificate dalla legge come funzioni fondamentali:

- i servizi sociali
- la polizia municipale
- i sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione
- la protezione civile
- la gestione del personale
- la stazione unica degli appalti
- le funzioni in materia sismica di cui alla Legge regionale 19/2008
- il controllo di gestione

## **COMUNE**

Le funzioni che rimangono in capo al Comune di Castellarano sono le seguenti:

- Servizi istituzionali, generali e di gestione, comprendenti organi istituzionali, segreteria generale, gestione finanziaria, gestione dei tributi, gestione del patrimonio e ufficio tecnico, anagrafe – stato civile – elettorale, altri servizi generali;
- Istruzione e diritto allo studio, che include istruzione prescolastica e scolastica e servizi ausiliari;
- Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali;
- Politiche giovanili, sport e tempo libero;

- Turismo;
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, comprendente difesa del suolo, recupero ambientale, rifiuti, servizio idrico;
- Trasporti e diritto alla mobilità, incluso viabilità e infrastrutture stradali;
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, in particolare asilo nido e servizi cimiteriali.

## SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

### 2.1 Sottosezione di programmazione: Valore Pubblico

Il Valore pubblico è inteso in termini di miglioramento del livello di benessere economico, sociale, ambientale, sanitario del territorio e della comunità.

La descrizione delle attività e degli interventi che l'Amministrazione intende perseguire nel corso del mandato amministrativo, tendente a creare valore pubblico, è contenuta nei documenti di programmazione dell'ente, vale a dire nelle linee programmatiche e nel DUP (Documento Unico di Programmazione), in termini strategici, e nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e piano della Performance, in termini esecutivi e gestionali.

A seguito delle elezioni del 3-4 ottobre 2021, che hanno confermato la rielezione del sindaco uscente, con Deliberazione di Consiglio Comunale sono state approvate le Linee programmatiche del mandato amministrativo del Comune di Castellarano per il periodo 2021-2026. La nuova amministrazione comunale ha quindi descritto nel Documento Unico di Programmazione (DUP) gli obiettivi che si prefigge di raggiungere nel corso del mandato.

Di seguito si evidenziano in sintesi gli Indirizzi strategici sanciti dalle linee programmatiche 2021-2026.

#### INDIRIZZI STRATEGICI

##### UN'AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE E TRASPARENTE

Obiettivo prioritario è migliorare il rapporto tra amministrazione e cittadinanza. L'attenzione dell'amministrazione deve concentrarsi sull'utilizzo efficiente delle risorse e su una completa trasparenza degli atti, per consentire alla cittadinanza di partecipare in modo attivo e consapevole alle decisioni sul governo del territorio, migliorando la comunicazione reciproca anche con l'aiuto delle nuove tecnologie digitali. Si dovranno valorizzare i percorsi di trasferimento di funzioni all'Unione, per sfruttare a pieno le sinergie che derivano dalla condivisione delle migliori pratiche e professionalità.

##### SICUREZZA PER LA COMUNITA' E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE

La qualità della vita si misura anche nella cura che si ha del territorio, declinata nelle sue varie frazioni, al fine di accogliere le esigenze anche particolari che emergono dalla comunità. L'impegno è di migliorare le infrastrutture esistenti, dagli impianti sportivi alle piste ciclopedonali, al decoro urbano, alla viabilità, con particolare attenzione per le situazioni di criticità che possono emergere dalla morfologia idrogeologica del luogo. Occorre anche potenziare le misure di sicurezza garantite dal servizio di polizia municipale unificato in Unione Tresinaro Secchia con sistemi di videosorveglianza, che consentano un controllo diffuso del territorio.

#### **LE NUOVE GENERAZIONI: INVESTIRE SULLA SCUOLA E SU UNA CULTURA DI INCLUSIONE**

Castellarano si presenta come uno dei comuni con l'età media più bassa nel contesto provinciale e un tasso di natalità abbastanza buono, di conseguenza un'occhio di riguardo deve essere prestato ai servizi che concernono l'infanzia e l'età giovanile. La dotazione attuale di strutture scolastiche e sportive soddisfa pienamente la richiesta; ciò non toglie che occorra sempre potenziare i servizi per dare risposte alle famiglie, migliorando l'offerta formativa e sostenendo l'inclusione delle fasce deboli, in primis dei disabili o dei ragazzi con disagi sociali, posizionandosi ad un livello qualitativo elevato. Occorre coinvolgere i giovani in progetti di aggregazione e di espressione di abilità creative e sportive.

#### **QUALITÀ E PIANIFICAZIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO**

In campo urbanistico l'amministrazione dovrà adeguare le previsioni del Piano Strutturale Comunale (PSC) alla nuova normativa regionale, che ha recepito le istanze di rallentamento e riduzione del consumo del territorio, allontanandosi dalla passata esperienza di crescita spinta dell'urbanizzazione. L'obiettivo è di riqualificare il patrimonio abitativo esistente senza ulteriore consumo di territorio, migliorandone la qualità. A ciò si ricollega anche la spinta "ambientalista" dell'amministrazione, che vuole porre attenzione alle tematiche di rispetto dell'ambiente, a partire dalla promozione dell'utilizzo di fonti energetiche alternative, alla valorizzazione delle aree collinari naturalistiche del paese, alla promozione di comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente, come l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti.

#### **SOSTEGNO AI CITTADINI: SERVIZI E LAVORO**



La diffusione della pandemia da COVID-19 ha reso necessario rafforzare gli strumenti della protezione sociale, già presenti in modo diffuso e forte nel territorio, per contrastare gli effetti deleteri sul lavoro e sulle attività economiche, con situazioni di disagio nelle famiglie. I servizi sociali hanno quindi l'obiettivo ambizioso di utilizzare le risorse a disposizione in modo sempre più efficace, per costruire percorsi che consentano di superare le situazioni di difficoltà e creare opportunità per le aree disagiate della popolazione. L'unificazione della funzione in Unione Tresinaro Secchia permette la diffusione di competenze e buone pratiche, al fine di rafforzare le risposte, soprattutto in ambito lavorativo e giovanile. In quest'ottica si pone anche la promozione delle attività commerciali del territorio, con lo scopo di mantenere vivo e innovativo il comparto economico del paese.

La sezione Valore pubblico intende rappresentare una selezione delle priorità strategiche che l'Ente individua per caratterizzare la propria azione amministrativa.

In rapporto al DUP, in cui sono rappresentati gli obiettivi strategici di mandato e gli obiettivi operativi corrispondenti al triennio del bilancio di previsione, la sottosezione Valore pubblico evidenzia in sintesi le azioni programmate dall'amministrazione che possono avere un particolare impatto in termini di miglioramento del benessere dei cittadini.

Considerata nel suo insieme l'azione amministrativa è collegata principalmente alle seguenti dimensioni tra loro interdipendenti:

<b>Dimensione VP</b>	<b>Sottodimensione</b>	<b>Finalità</b>
1. <i>Mission</i> istituzionale	-	<i>Performance attesa attuativa della mission istituzionale</i>
2. Capacità operativa	2.1 Sana gestione finanziaria	<i>Performance attesa finalizzata a rafforzare la capacità operativa dell'ente. Si riferisce ai processi trasversali di sviluppo dell'organizzazione e del capitale umano</i>
	2.2 Organizzazione, processi e lavoro agile	
	2.3 Accessibilità fiscale e digitale	
	2.4 Sviluppo capitale umano	
	2.5 Trasparenza e anticorruzione	
	2.6 Sicurezza informatica e protezione dati personali	

	2.7 Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	
3. Qualità delle relazioni	-	<i>Performance attesa finalizzata a rafforzare i processi di governo delle relazioni con gli stakeholder</i>
4. Legittimazione	-	<i>Performance attesa finalizzata a rafforzare i processi di legittimazione verso organi di controllo</i>

Di seguito si riportano gli obiettivi di Valore pubblico, che sono intesi come estrazione significativa dagli obiettivi strategici e operativi indicati nel DUP e che rappresentano la strategia dell'Amministrazione per la creazione di benessere socio-economico della comunità nell'annualità considerata.

Per una completa visualizzazione degli obiettivi strategici ed operativi si può fare riferimento alla pubblicazione del DUP (documento unico di programmazione 2024-26) sul sito istituzionale dell'ente ([https://castellarano.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p\\_p\\_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn\\_WAR\\_jcitygovalbiportlet&p\\_p\\_lifecycle=0&p\\_p\\_state=normal&p\\_p\\_mode=view&p\\_p\\_col\\_id=column-2&p\\_p\\_col\\_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn\\_WAR\\_jcitygovalbiportlet\\_current-page-parent=2527&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn\\_WAR\\_jcitygovalbiportlet\\_current-page=2528](https://castellarano.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=2527&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=2528)).

Per l'anno in corso, nella valutazione del valore pubblico sono state selezionate le seguenti aree di intervento, in coerenza con gli obiettivi indicati nel DUP:

- Monitoraggio del raggiungimento delle milestones previste per l'anno corrente relativamente ai progetti PNRR;
- Elaborazione ed approvazione degli indirizzi strategici per il nuovo strumento urbanistico (PUG);
- Prosecuzione delle attività di digitalizzazione e promozione dell'accessibilità dei servizi comunali;
- Monitoraggio della qualità e dell'accessibilità dei servizi a domanda individuale;

<b>Obiettivo Strategico :</b> CT01 - Incrementare l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa			
<b>Responsabile :</b>	CT DIRIGENTE	<b>Resp. Politico:</b>	Zanni Giorgio, Bartolini Cassandra, Zanichelli Massimo, Iotti Paolo
<b>Anno dal:</b>	2021	<b>Anno al:</b>	2026
<b>Stakeholder:</b>	Cittadini, Utenti dei servizi		

<b>Dimensioni Valore Pubblico</b>
4 Capacità operativa - Accessibilità fiscale e digitale

Indicatore Valore Pubblico (PIAO)	Natura	Fonte	Peso	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntiv assoluto
Introduzione del nuovo software di gestione dei servizi demografici	Positivo	Ufficio Servizi demografici	100	0	1	0,00

<b>Obiettivo Strategico :</b> CT02 - Valorizzare il patrimonio e garantire un'adeguato livello di manutenzione						
<b>Responsabile :</b> CT DIRIGENTE			<b>Resp. Politico:</b> Rossi Rossano			
<b>Anno dal:</b> 2021	<b>Anno al:</b> 2026	<b>Stakeholder:</b> Cittadini Istituto comprensivo di Castellarano				

<b>Dimensioni Valore Pubblico</b>
1 Mission istituzionale

Indicatore Valore Pubblico (PIAO)	Natura	Fonte	Peso	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntiv assoluto
Raggiungimento delle milestones previste dai progetti PNRR per l'anno in corso	Positivo	Ufficio Lavori pubblici	100	0	6	0,00

<b>Obiettivo Strategico :</b> CT08 - Promuovere una visione integrata e sostenibile dell'utilizzo del suolo						
<b>Responsabile :</b> CT DIRIGENTE			<b>Resp. Politico:</b> Zanni Giorgio			
<b>Anno dal:</b> 2021	<b>Anno al:</b> 2026	<b>Stakeholder:</b> Cittadini, Proprietari di immobili e imprese				

<b>Dimensioni Valore Pubblico</b>
1 Mission istituzionale

Indicatore Valore Pubblico (PIAO)	Natura	Fonte	Peso	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntiv assoluto
Approvazione delle linee strategiche del Piano Urbanistico	Positivo	Delibere pubblicate su albo pretorio	100	0	1	0,00

<b>Obiettivo Strategico :</b>		<b>CT12 - Garantire una comunità più equa e attenta ai bisogni delle fasce più deboli e dare risposte integrate al disagio sociale, all'emarginazione e alle difficoltà economiche. Sostenere le famiglie.</b>			
<b>Responsabile :</b>	CT DIRIGENTE	<b>Resp. Politico:</b>	Iotti Paolo, Paganelli Catia, Rossi Rossano		
<b>Anno dal:</b>	2021	<b>Anno al:</b>	2026	<b>Stakeholder:</b> Famiglie, Giovani, Lavoratori/Lavoratrici, Persone in difficoltà socio-economica	

Dimensioni Valore Pubblico
1 Mission istituzionale

Indicatore Valore Pubblico (PIAO)	Natura	Fonte	Peso	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntiv assoluto
Grado di copertura domanda espressa per Nido/i d'infanzia comunale/i	Positivo	Ufficio scuola	100	77	80	0,00

## 2.2 Sottosezione di programmazione: Performance

La sottosezione Performance è predisposta secondo le disposizioni del Dlgs n. 150/2009 e secondo quanto previsto dal “Sistema Unico di Misurazione e Valutazione della Performance”.

Questa sottosezione contiene la programmazione degli:

- obiettivi di performance;
- indicatori di performance di efficienza e di efficacia.

Classificazione obiettivi di performance

1	Accessibilità, fisica e digitale, alle amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità
2	Semplificazione e reingegnerizzazione, secondo Agenda Semplificazione
3	Digitalizzazione previsti dall’Agenda Digitale
4	Prevenzione della corruzione
5	Efficienza
6	Pari opportunità ed equilibrio di genere

### **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.)**

Nell'ambito della valorizzazione della performance del Comune di Castellarano un'approfondimento particolare deve essere riferito ai progetti PNRR a cui ci si è candidati e al loro stato di attuazione alla data del 31/12/2023:

NOME DEL PROGETTO	CUP	AZIONI	MISSIONE	COMPONENTE	INVESTIMENTO	TERMINE PREVISTO DAL CRONOPROGRAMMA	IMPORTO €	FASE DI ATTUAZIONE
CONSOLIDAMENTO E RESTAURO ACQUEDOTTO SETTECENTESCO DETTO ROMANICO - 1° STRALCIO	I77E19000070004	finanziato	2	4	2.2	21/12/2022 gara - 31/03/2026 fine lavori	214.885,61 (di cui 200.000 contributo ministero, 4.885,61 Fondo opere indifferibili); 10.000 importo comune; importo lavori eseguiti 164.906,88	Lavori ultimati settembre 2023; CRE da approvare
LAVORI DI REALIZZAZIONE PEDONALE A ROTEGLIA 2° STRALCIO (ART. 1 COMMA 139 LEGGE N° 145/2018).	I71F19000130001	finanziato	2	4	2.2	31/03/2026	90.000,00	2022 lavori ultimati RENDICONTATO REGIS
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA XX LUGLIO: PER MESSA IN SICUREZZA DEI PEDONALI E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	I77H19001490004	finanziato	2	4	2.2	31/03/2026	130.000,00	2022 lavori ultimati RENDICONTATO REGIS
INTERVENTO PER IL MIGLIORAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO " GIOVANNI PAOLO II" E DELLA PALESTRA DI ROTEGLIA (RE)	I71I18000030001	finanziato	4	1	3.3	20/06/2023 aggiudicazione lavori - 31/12/2025 ultimazione lavori - 31/3/2026 collaudo	1.658.000 di cui 1.458.000 finanziamento ministero, 200.000 finanziamento progettazione	progetto approvato; lavori aggiudicati, iniziati 19 giugno 2023; prima consegna parziale palestra effettuata; emesso 1° SAL; in linea con cronoprogramma; scadenze PNRR rispettate



INTERVENTO PER IL MIGLIORAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA GIARDINO DELLE MERAVIGLIE	I71I1800004 0001	finanziato	4	1	3.3	15/09/2023 aggiudicazione dei lavori - 30/11/2023 avvio dei lavori - 31/03/2026 conclusione dei lavori - 30/06/2026 collaudo dei lavori	1.090.000 di cui 981.000 quota ministero, 200.000 quota progettazione, 29.000 quota comune	progetto approvato; lavori aggiudicati, iniziati 11 settembre 2023; in linea con cronoprogramma; scadenze PNRR rispettate
COSTRUZIONE DELLA NUOVA SCUOLA PRIMARIA IN VIA CESARE BATTISTI E DEMOLIZIONE DELLA SCUOLA ESISTENTE IN VIA DORALE FRAZIONE DI ROTEGLIA	I71B210012 50005	finanziato	5	2	2.1	31/12/2023 firma contratto - 30/09/2024 esecuzione 30% lavori - 31/03/2026 ultimazione lavori	6.743.523,040 di cui 4.050.000 finanziamento iniziale, 1.199.521,89 mutuo Comune; 1.315.000 FOI	intervento suddiviso in due lotti; 1/2 lotto progettazione approvata; 1/2 lotto affidati i lavori; 1/2 lotto contratti firmati; in fase di avvio lavori 1 lotto costruzione nuova scuola; scadenze PNRR rispettate
MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE CENTRO URBANO CASTELLARANO	I75F220007 70001	finanziato	2	C4	2.2	15/9/2022 Inizio lavori	90.000,00	lavori ultimati RENDICONTATO REGIS
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO STABILI COMUNALI	I74J2200070 0001	finanziato	2	4	2.2	15/09/2023 Affidamento lavori	90.000,00	progetto approvato; lavori aggiudicati, iniziati e ultimati dicembre 2023; scadenze PNRR rispettate
MESSA IN SICUREZZA RISCHIO IDROGEOLOGICO via Molino sponda sx idraulica canale reggio	I78E220007 90001	finanziato	2	4	2.2	15/08/2024 Affidamento lavori	finanziamento ministero 600.000,00; erogata anticipazione 20%	in fase affidamento servizi tecnici

MESSA IN SICUREZZA RISCHIO IDROGEOLOGICO VIABILITÀ FORESE	I77H22000590001	finanziato	2	4	2.2	15/8/2024 Affidamento lavori	finanziamento ministero 470.000,00; erogata anticipazione 20%	affidati servizi geologici
MESSA IN SICUREZZA RISCHIO IDROGEOLOGICO versante ovest poggio castello S Valentino	I78H22000650001	finanziato	2	4	2.2	15/8/2024 Affidamento lavori	finanziamento ministero 300.000,00; erogata anticipazione 20%	affidati servizi geologici
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO STABILI COMUNALI	I74J23000380006	finanziato	2	4	2.2	15/9/2024 Affidamento lavori	finanziamento ministero 90.000,00	da affidare
<b>INTERVENTI DI ALTRI ENTI</b>								
<b>NOME DEL PROGETTO</b>	<b>CUP</b>	<b>AZIONI</b>	<b>MISSIONE</b>	<b>COMPONENTE</b>	<b>INVESTIMENTO</b>	<b>TERMINE PREVISTO DAL CRONOPROGRAMMA</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>FASE DI ATTUAZIONE</b>
REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI ERP IN IMMOBILE COMUNALE SITO IN LOCALITA' TELAROLO (ATTUALMENTE DESTINATO A CENTRO CIVICO) E INDIVIDUAZIONE DI ACER SOGGETTO ATTUATORE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "SICURO VERDE E SOCIALE RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" DEL PNC/PNRR	H79J21012740006 richiesto da ACER	finanziato	PNC/PNRR DPCM 15/9/2021 sicuro verde e sociale riqualificazione dell'ERP			31/03/2026	1.380.477,21 di cui 1.058.000 finanziamento e 322.477,21 Fondo Opere Indifferibili	Approvato Progetto esecutivo GC n° 98 del 30/09/2022 – lavori aggiudicati e affidati

REALIZZAZIONE DI UNA CASA DI COMUNITA' SPOKE ROTEGLIA	AUSL	finanziato	6	1	1.1		€ 180.000,00	progetto esecutivo redatto AUSL; lavori affidati e iniziati
----------------------------------------------------------	------	------------	---	---	-----	--	--------------	-------------------------------------------------------------------

### **PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE**

Le amministrazioni pubbliche devono predisporre il Piano triennale di azioni positive previsto dall'articolo 48 del decreto legislativo n. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna).

Il Piano individua misure specifiche per eliminare in un determinato contesto le forme di discriminazione eventualmente rilevate.

Obiettivi generali delle azioni sono: garantire pari opportunità nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa, nella formazione professionale e nei casi di mobilità; promuovere il benessere organizzativo e una migliore organizzazione del lavoro che favorisca l'equilibrio tra tempi di lavoro e vita privata; promuovere all'interno dell'amministrazione la cultura di genere e il rispetto del principio di non discriminazione.

Il Piano triennale si articola in due parti: una costituita da attività conoscitive, di monitoraggio e analisi; l'altra, più operativa, con l'indicazione degli obiettivi specifici. Il monitoraggio e la verifica sulla sua attuazione sono affidati prioritariamente al Comitato unico di garanzia per le pari opportunità.

In ordine alla attuazione dei progetti a livello provinciale, è stata condivisa e adottata una metodologia finalizzata alla elaborazione di Piani di miglioramento per ciascun territorio allo scopo di individuare specifiche azioni di efficientamento dei processi, anche in base alle opportunità offerte dalla transizione digitale.

Il dettaglio del "Piano di miglioramento dell'Unione Tresinaro Secchia e dei comuni aderenti" è riportato in allegato alla presente sottosezione.

**Allegato A3):**

- Piano triennale delle Azioni Positive dell'Unione Tresinaro Secchia e dei Comuni aderenti 2022/2024.

### **RISORSE FINANZIARIE**

Con Deliberazione di giunta comunale n. 110 del 28/12/2023 ad oggetto: "ART. 169 DEL D.LGS. 267/2000 – PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024 / 2026 - PARTE CONTABILE – APPROVAZIONE" sono state assegnate le risorse finanziarie di entrata e spesa ai responsabili di settore.

***OBIETTIVI ESECUTIVI DI GESTIONE E INDICATORI DI PERFORMANCE***

<b>SETTORE:</b>	<b>Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi</b>	<b>RESP. SETTORE:</b>	<b>TONI AGOSTINO</b>
-----------------	-----------------------------------------------------------------------	-----------------------	----------------------

<b>Titolo</b>	<b>CT01.10_0002 - IMPLEMENTARE SOFTWARE “STRATEGIC PA” PER LA GESTIONE DEL SISTEMA DEGLI OBIETTIVI (DUP E PIAO), ANCHE AI FINI DELLA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE</b>		
<b>Indirizzo Strategico</b>	CT1 - Un'amministrazione efficiente e trasparente		
<b>Obiettivo Strategico</b>	CT01 - Incrementare l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa		
<b>Obiettivo Operativo</b>	CT01.10 - Mantenimento di una oculata gestione delle spese di funzionamento dell'ente		
<b>Tipologia Obiettivo</b>	Obiettivo esecutivo	<b>Peso Obiettivo</b>	20
<b>Tipologia PIAO</b>	Performance - Risultato		
<b>U.O.</b>	Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	<b>Resp. Obiettivo esecutivo</b>	TONI AGOSTINO
<b>Descrizione</b>	Perfezionare l'utilizzo del software Strategic PA con lo scopo di gestire i processi di elaborazione e monitoraggio degli obiettivi di DUP e PIAO		
<b>Risultati Attesi:</b>	Gestione integrata e standardizzata della filiera degli obiettivi strategici, operativi e di performance con produzione di documenti (DUP e PIAO) e reportistica per il monitoraggio		
<b>Operatori coinvolti</b>	MUCCI MARIA ESTER, VIANI FEDERICO, DIPASQUALE DANIELA, GHIRELLI SUSANNA		
<b>Data Inizio</b>	01/01/2024	<b>Data Fine</b>	31/12/2024

<b>Indicatore</b>	<b>Tempo</b>	<b>Target</b>	<b>Note</b>
Produzione report	2024-12	2,00	

<b>Titolo</b>	<b>CT01.1_0002 - COLLABORAZIONE CON IL SIA UNIONE TRESINARO SECCHIA PER L'ATTIVAZIONE DEL NUOVO SITO ISTITUZIONALE</b>		
<b>Indirizzo Strategico</b>	CT1 - Un'amministrazione efficiente e trasparente		
<b>Obiettivo Strategico</b>	CT01 - Incrementare l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa		
<b>Obiettivo Operativo</b>	CT01.1 - Formazione della cittadinanza rispetto ai servizi online offerti dall'amministrazione		
<b>Tipologia Obiettivo</b>	Obiettivo esecutivo	<b>Peso Obiettivo</b>	20
<b>Tipologia PIAO</b>	Performance - Accessibilità		
<b>U.O.</b>	Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	<b>Resp. Obiettivo esecutivo</b>	TONI AGOSTINO
<b>Descrizione</b>	Attivazione del nuovo sito istituzionale al fine di migliorare l'accessibilità alle informazioni e ai servizi		
<b>Risultati Attesi:</b>	Miglioramento accessibilità del sito istituzionale		
<b>Operatori coinvolti</b>	BERGONZINI ALFONSINA, AMORINI PAOLA, TRUZZI TANIA, PAGANELLI SILVANO ALESSANDRO, CASTELLI LAURA, BIAGIONI DARIA		
<b>Data Inizio</b>	01/01/2024	<b>Data Fine</b>	31/12/2024

<b>Indicatore</b>	<b>Tempo</b>	<b>Target</b>	<b>Note</b>
Allestimento del sito istituzionale dell'Ente	2024-12	1,00	

<b>Titolo</b>	<b>CT01.4_0002 - CORRETTA CONTABILIZZAZIONE A BILANCIO DEI FINANZIAMENTI PNRR E DELLE OPERE CORRELATE, NONCHÉ DELLE RELATIVE MOVIMENTAZIONI CONTABILI</b>		
<b>Indirizzo Strategico</b>	CT1 - Un'amministrazione efficiente e trasparente		
<b>Obiettivo Strategico</b>	CT01 - Incrementare l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa		
<b>Obiettivo Operativo</b>	CT01.4 - Istituzione a bilancio dei capitoli relativi alle opere del PNRR		
<b>Tipologia Obiettivo</b>	Obiettivo esecutivo	<b>Peso Obiettivo</b>	25
<b>Tipologia PIAO</b>	Performance - Risultato		
<b>U.O.</b>	Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	<b>Resp. Obiettivo esecutivo</b>	TONI AGOSTINO
<b>Descrizione</b>	.		
<b>Risultati Attesi:</b>	Corretta contabilizzazione a bilancio ai fini della rendicontazione delle spese e dell'ottenimento dei finanziamenti		
<b>Operatori coinvolti</b>	MUCCI MARIA ESTER, VIANI FEDERICO, DIPASQUALE DANIELA, GHIRELLI SUSANNA		
<b>Data Inizio</b>	01/01/2024	<b>Data Fine</b>	31/12/2024

<b>Indicatore</b>	<b>Tempo</b>	<b>Target</b>	<b>Note</b>
Interventi rendicontati	2024-12	2,00	

<b>Titolo</b>	<b>CT01.7_0002 - RISCOSSIONE COATTIVA DELLA TARI</b>				
<b>Indirizzo Strategico</b>	CT1 - Un'amministrazione efficiente e trasparente				
<b>Obiettivo Strategico</b>	CT01 - Incrementare l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa				
<b>Obiettivo Operativo</b>	CT01.7 - Lotta all'evasione tributaria				
<b>Tipologia Obiettivo</b>	Obiettivo esecutivo	<b>Peso Obiettivo</b>	20		
<b>Tipologia PIAO</b>	Performance - Risultato				
<b>U.O.</b>	Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	<b>Resp. Obiettivo esecutivo</b>	TONI AGOSTINO		
<b>Descrizione</b>	Monitoraggio del servizio in termini di produttività e come vicinanza nei rapporti col cittadino				
<b>Risultati Attesi:</b>	Mantenimento del servizio con una unità di personale in meno				
<b>Operatori coinvolti</b>	LAZZARI ANNAMARIA, PEDOCCHI ROBERTA, GHIRELLI SUSANNA, PIOMBI DANIELA				
<b>Data Inizio</b>	01/01/2024		<b>Data Fine</b>	31/12/2024	
<b>Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione</b>					
<b>Anno</b>	<b>Processo</b>	<b>Fase</b>	<b>Rischio</b>	<b>Misura</b>	<b>Intervento</b>
2024	Gestione Tributi	emissione e notifica avvisi di accertamento	Discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Verifica a campione dei controlli effettuati n. 1

<b>Indicatore</b>	<b>Tempo</b>	<b>Target</b>	<b>Note</b>
% incassato su accertato	2024-12	100,00	



<b>Titolo</b>	<b>CT01.8_0001 - INTRODUZIONE DEL NUOVO SOFTWARE DI GESTIONE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI</b>		
<b>Indirizzo Strategico</b>	CT1 - Un'amministrazione efficiente e trasparente		
<b>Obiettivo Strategico</b>	CT01 - Incrementare l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa		
<b>Obiettivo Operativo</b>	CT01.8 - Adeguamento degli strumenti a disposizione dello stato civile e del servizio elettorale		
<b>Tipologia Obiettivo</b>	Obiettivo esecutivo	<b>Peso Obiettivo</b>	15
<b>Tipologia PIAO</b>	Performance - Risultato		
<b>U.O.</b>	Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	<b>Resp. Obiettivo esecutivo</b>	TONI AGOSTINO
<b>Descrizione</b>	Attività propedeutica all'introduzione di un nuovo software dei servizi demografici in sostituzione di quello esistente		
<b>Risultati Attesi:</b>	Miglioramento della gestione e dell'accessibilità dei servizi		
<b>Operatori coinvolti</b>	FILIPPETTI ANGELA, MAGRI STEFANO, INCERTI LISA, GAGGIA ANTONELLA, PERRI CALOGERA		
<b>Data Inizio</b>	01/01/2024	<b>Data Fine</b>	31/12/2024

<b>Indicatore</b>	<b>Tempo</b>	<b>Target</b>	<b>Note</b>
Attivazione software di gestione servizi demografici	2024-12	1,00	

<b>SETTORE:</b>	<b>Lavori pubblici e Patrimonio</b>	<b>RESP. SETTORE:</b>	<b>MORDINI ALESSANDRO</b>
-----------------	-------------------------------------	-----------------------	---------------------------

<b>Titolo</b>	<b>CT02.4_0004 - COSTRUZIONE DELLA NUOVA SCUOLA PRIMARIA IN VIA C. BATTISTI E DEMOLIZIONE DELLA SCUOLA ESISTENTE IN V. DORALE A ROTEGLIA – FINANZIAMENTO PNRR</b>		
<b>Indirizzo Strategico</b>	CT1 - Un'amministrazione efficiente e trasparente		
<b>Obiettivo Strategico</b>	CT02 - Valorizzare il patrimonio e garantire un'adeguato livello di manutenzione		
<b>Obiettivo Operativo</b>	CT02.4 - Partecipazione a bandi regionali/nazionali per il finanziamento delle opere pubbliche		
<b>Tipologia Obiettivo</b>	Obiettivo esecutivo	<b>Peso Obiettivo</b>	40
<b>Tipologia PIAO</b>	Valore pubblico		
<b>U.O.</b>	Lavori pubblici e Patrimonio	<b>Resp. Obiettivo esecutivo</b>	MORDINI ALESSANDRO
<b>Descrizione</b>	Avvio dei lavori di costruzione della nuova scuola primaria di Roteglia		
<b>Risultati Attesi:</b>	Costruzione della nuova scuola primaria di Roteglia		
<b>Operatori coinvolti</b>	RIGHI VINCENZA, D'ARMATA AURELIO, BARBOLINI SABRINA, FERRARI STEFANO, PISTONI MATILDE, CASTELLANI LISA, SORRENTINO GIUSEPPE		
<b>Data Inizio</b>	01/01/2024	<b>Data Fine</b>	31/12/2024

<b>Indicatore</b>	<b>Tempo</b>	<b>Target</b>	<b>Note</b>
% stato avanzamento lavori	2024-09	30,00	

<b>Titolo</b>	<b>CT04.6_0003 - INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “PAPA GIOVANNI PAOLO II” E DELLA PALESTRA DI ROTEGLIA – FINANZIAMENTO PNRR</b>				
<b>Indirizzo Strategico</b>	CT3 - Le nuove generazioni: investire sulla scuola e su una cultura di inclusione				
<b>Obiettivo Strategico</b>	CT04 - Una scuola inclusiva: migliorare l'offerta formativa ed educativa delle scuole con servizi adatti alle esigenze delle famiglie				
<b>Obiettivo Operativo</b>	CT04.6 - Partecipazione a bandi per reperire finanziamenti per progetti di miglioramento sismico scuole				
<b>Tipologia Obiettivo</b>	Obiettivo esecutivo	<b>Peso Obiettivo</b>	40		
<b>Tipologia PIAO</b>	Valore pubblico				
<b>U.O.</b>	Lavori pubblici e Patrimonio	<b>Resp. Obiettivo esecutivo</b>	MORDINI ALESSANDRO		
<b>Descrizione</b>	Completamento delle opere di miglioramento sismico avviate nel 2023				
<b>Risultati Attesi:</b>					
<b>Operatori coinvolti</b>	RIGHI VINCENZA, D'ARMATA AURELIO, BARBOLINI SABRINA, GATTAMELATI ANNA MARIA, FERRARI STEFANO, PISTONI MATILDE, CASTELLANI LISA, SORRENTINO GIUSEPPE, FONTANA GIANNI, ZANICHELLI JONATHAN				
<b>Data Inizio</b>	01/01/2024		<b>Data Fine</b>	31/12/2024	
<b>Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione</b>					
<b>Anno</b>	<b>Processo</b>	<b>Fase</b>	<b>Rischio</b>	<b>Misura</b>	<b>Intervento</b>
2024	Contratti pubblici - esecuzione	Controlli	Omessi controlli/mancata contestazione/mancata applicazione delle penali	Misura di attenta valutazione degli adempimenti e controlli amministrativo e contabile da parte del RUP o del DL o DEC	monitoraggio casi per verifica rispetto degli aspetti contrattuali/ di capitolato Controllo a campione n. 1

<b>Indicatore</b>	<b>Tempo</b>	<b>Target</b>	<b>Note</b>
Verbale fine lavori	2024-12	1,00	

<b>Titolo</b>	<b>CT09.1_0002 - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ E/O DEL PATRIMONIO DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO</b>		
<b>Indirizzo Strategico</b>	CT4 - Qualità e pianificazione sostenibile del territorio		
<b>Obiettivo Strategico</b>	CT09 - Promuovere una nuova cultura di rispetto del territorio e dell'ambiente in cui vive la comunità		
<b>Obiettivo Operativo</b>	CT09.1 - Opere di mitigazione del rischio di cedimenti stradali a seguito di movimenti franosi e ripristino della viabilità		
<b>Tipologia Obiettivo</b>	Obiettivo esecutivo	<b>Peso Obiettivo</b>	20
<b>Tipologia PIAO</b>	Valore pubblico		
<b>U.O.</b>	Lavori pubblici e Patrimonio	<b>Resp. Obiettivo esecutivo</b>	MORDINI ALESSANDRO
<b>Descrizione</b>	Interventi di messa in sicurezza della viabilità e/o del patrimonio pubblico dal rischio idro geologico		
<b>Risultati Attesi:</b>	Affidamento dei lavori di messa in sicurezza della viabilità e/o del patrimonio pubblico dal rischio idro geologico di due interventi inseriti nei finanziamenti PNRR		
<b>Operatori coinvolti</b>	BARBOLINI SABRINA, GATTAMELATI ANNA MARIA, FERRARI STEFANO, PISTONI MATILDE, CASTELLANI LISA, SORRENTINO GIUSEPPE, RIGHI VINCENZA, D'ARMATA AURELIO		
<b>Data Inizio</b>	01/01/2024	<b>Data Fine</b>	31/12/2024

<b>Indicatore</b>	<b>Tempo</b>	<b>Target</b>	<b>Note</b>
Affidamento lavori	2024-12	2,00	

<b>SETTORE:</b>	Scuola - Cultura - Sport e Tempo libero	<b>RESP. SETTORE:</b>	BARALDI DAVIDE
-----------------	-----------------------------------------	-----------------------	----------------

<b>Titolo</b>	CT04.3_0001 - PREDISPOSIZIONE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DISTRETTUALE AMBITO 0-3		
<b>Indirizzo Strategico</b>	CT3 - Le nuove generazioni: investire sulla scuola e su una cultura di inclusione		
<b>Obiettivo Strategico</b>	CT04 - Una scuola inclusiva: migliorare l'offerta formativa ed educativa delle scuole con servizi adatti alle esigenze delle famiglie		
<b>Obiettivo Operativo</b>	CT04.3 - Formazione insegnanti dell'Asilo nido		
<b>Tipologia Obiettivo</b>	Obiettivo esecutivo	<b>Peso Obiettivo</b>	25
<b>Tipologia PIAO</b>	Performance - Risultato		
<b>U.O.</b>	Scuola - Cultura - Sport e Tempo libero	<b>Resp. Obiettivo esecutivo</b>	BARALDI DAVIDE
<b>Descrizione</b>	Formazione rivolta al personale educativo e al personale ausiliario e di cucina del nido d'infanzia effettuata a livello distrettuale		
<b>Risultati Attesi:</b>	Costante aggiornamento del personale in servizio presso il nido d'infanzia		
<b>Operatori coinvolti</b>	CHEMOTTI CRISTIANA, MESSORI ANNALISA, SANTUNIONE PATRIZIA, DALLARI ELISA, MEDIANI ELISA, ROSSI ELENA, GIORGI SIMONA, GATTI MONICA, COSTI MORENA, FERRARINI SIMONETTA, CONIGLIO NICOLINA, MARTUCCI ERIKA, GIARONI BARBARA, ANDREIN TANIA, ARENGA NUNZIA, SENATORE REGINA, TRIPODORO LUIGINA, PASQUALI MARGHERITA, ALIPRANDI GINO, MELE CATERINA, SORRIVI FRANCESCA, BOLIOLI FEDERICA, SOCCIO GRAZIA		
<b>Data Inizio</b>	01/01/2024	<b>Data Fine</b>	31/12/2024

<b>Indicatore</b>	<b>Tempo</b>	<b>Target</b>	<b>Note</b>
Incontri di formazione	2024-12	2,00	

<b>Titolo</b>	<b>CT04.4_0001 - MONITORAGGIO DELLA CONVENZIONE CON LE SCUOLE D'INFANZIA PARITARIE PRESENTI SUL TERRITORIO</b>		
<b>Indirizzo Strategico</b>	CT3 - Le nuove generazioni: investire sulla scuola e su una cultura di inclusione		
<b>Obiettivo Strategico</b>	CT04 - Una scuola inclusiva: migliorare l'offerta formativa ed educativa delle scuole con servizi adatti alle esigenze delle famiglie		
<b>Obiettivo Operativo</b>	CT04.4 - Verifica annuale dello stato di attuazione della convenzione tra Amministrazione e scuole paritarie		
<b>Tipologia Obiettivo</b>	Obiettivo esecutivo	<b>Peso Obiettivo</b>	15
<b>Tipologia PIAO</b>	Performance - Risultato		
<b>U.O.</b>	Scuola - Cultura - Sport e Tempo libero	<b>Resp. Obiettivo esecutivo</b>	BARALDI DAVIDE
<b>Descrizione</b>	Monitoraggio convenzione con le scuole d'infanzia paritarie presenti sul territorio		
<b>Risultati Attesi:</b>	Controllo sul rispetto della convenzione e sulla qualità del servizio erogato		
<b>Operatori coinvolti</b>	DI PAOLA ARIANNA		
<b>Data Inizio</b>	01/01/2024	<b>Data Fine</b>	31/12/2024

<b>Indicatore</b>	<b>Tempo</b>	<b>Target</b>	<b>Note</b>
Incontri di verifica/monitoraggio Convenzioni Scuole paritarie	2024-12	2,00	

<b>Titolo</b>	<b>CT04.7_0002 - MONITORAGGIO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA A SEGUITO DI ADESIONE A CONVENZIONE INTERCENT-ER</b>				
<b>Indirizzo Strategico</b>	CT3 - Le nuove generazioni: investire sulla scuola e su una cultura di inclusione				
<b>Obiettivo Strategico</b>	CT04 - Una scuola inclusiva: migliorare l'offerta formativa ed educativa delle scuole con servizi adatti alle esigenze delle famiglie				
<b>Obiettivo Operativo</b>	CT04.7 - Monitoraggio del servizio di trasporto e di ristorazione scolastica erogati dal Comune anche attraverso organi di consultazione dei genitori come la commissione mensa				
<b>Tipologia Obiettivo</b>	Obiettivo esecutivo	<b>Peso Obiettivo</b>	35		
<b>Tipologia PIAO</b>	Performance - Risultato				
<b>U.O.</b>	Scuola - Cultura - Sport e Tempo libero	<b>Resp. Obiettivo esecutivo</b>	BARALDI DAVIDE		
<b>Descrizione</b>	A seguito di adesione a convenzione Intercent-ER stipulata nel novembre 2023 si intende avviare la fase di monitoraggio relativa all'erogazione del servizio				
<b>Risultati Attesi:</b>	Controllo del rispetto delle condizioni e della qualità del servizio				
<b>Operatori coinvolti</b>	DI PAOLA ARIANNA, BRAGLIA ERICA, MORANDI DANIELE				
<b>Data Inizio</b>	01/01/2024	<b>Data Fine</b>	31/12/2024		
<b>Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione</b>					
<b>Anno</b>	<b>Processo</b>	<b>Fase</b>	<b>Rischio</b>	<b>Misura</b>	<b>Intervento</b>
2024	Contratti pubblici - esecuzione	Controlli	Omessi controlli/mancata contestazione/mancata applicazione delle penali	Misura di attenta valutazione degli adempimenti e controlli amministrativo e contabile da parte del RUP o del DL o DEC	monitoraggio casi per verifica rispetto degli aspetti contrattuali/ di capitolato Controllo a campione n. 1

<b>Indicatore</b>	<b>Tempo</b>	<b>Target</b>	<b>Note</b>
% incassato su accertato	2024-12	95,00	

<b>Titolo</b>	<b>CT05.4_0001 - INCREMENTO ATTIVITÀ LABORATORIALI E/O INIZIATIVE ALL'INTERNO DI BIBLIOTECA, LUDOTECA E CENTRO LIFE</b>		
<b>Indirizzo Strategico</b>	CT3 - Le nuove generazioni: investire sulla scuola e su una cultura di inclusione		
<b>Obiettivo Strategico</b>	CT05 - Promuovere e valorizzare i monumenti storici e le iniziative culturali del territorio		
<b>Obiettivo Operativo</b>	CT05.4 - Promozione di attività per bambini e ragazzi attraverso le proposte ludico-formative di biblioteca e ludoteca		
<b>Tipologia Obiettivo</b>	Obiettivo esecutivo	<b>Peso Obiettivo</b>	25
<b>Tipologia PIAO</b>	Performance - Risultato		
<b>U.O.</b>	Scuola - Cultura - Sport e Tempo libero	<b>Resp. Obiettivo esecutivo</b>	BARALDI DAVIDE
<b>Descrizione</b>	Aumento delle iniziative culturali rivolte alla cittadinanza		
<b>Risultati Attesi:</b>	Promuovere la vita culturale, educativa e sociale della comunità e la partecipazione della cittadinanza alle iniziative		
<b>Operatori coinvolti</b>	RIVI ROSA, GIBELLINI IOLANDA, TAGLIAVINI ELENA, BENASSI SARA, DE PASQUALE PAOLA, VOTANO ROSARIA		
<b>Data Inizio</b>	01/01/2024	<b>Data Fine</b>	31/12/2024

<b>Indicatore</b>	<b>Tempo</b>	<b>Target</b>	<b>Note</b>
% Incremento manifestazioni	2024-12	10,00	



<b>SETTORE:</b>	Urbanistica - SUAP		<b>RESP. SETTORE:</b>	FERRARI ENRICO
<b>Titolo</b>	CT07.3_0001 - APERTURA NUOVI SENTIERI RIO ROCCA			
<b>Indirizzo Strategico</b>	CT4 - Qualità e pianificazione sostenibile del territorio			
<b>Obiettivo Strategico</b>	CT07 - Promuovere la fruizione turistica, naturalistica e culturale del territorio			
<b>Obiettivo Operativo</b>	CT07.3 - Pubblicizzazione dei percorsi sentieristici che scorrono nel territorio			
<b>Tipologia Obiettivo</b>	Obiettivo esecutivo	<b>Peso Obiettivo</b>	25	
<b>Tipologia PIAO</b>	Valore pubblico			
<b>U.O.</b>	Urbanistica - SUAP	<b>Resp. Obiettivo esecutivo</b>	FERRARI ENRICO	
<b>Descrizione</b>	Progetto di valorizzazione dell'area SIC Rio Rocca attraverso l'apertura di nuovi sentieri e valorizzazione aree dismesse di archeologia industriale. Accordo con Provincia di Reggio Emilia.			
<b>Risultati Attesi:</b>	Valorizzazione turistica e fruizione della valle di Rio Rocca			
<b>Operatori coinvolti</b>	IANNUZZI GIOVANNA, MURRONE FRANCESCA			
<b>Data Inizio</b>	01/01/2024	<b>Data Fine</b>	31/12/2024	

Indicatore	Tempo	Target	Note
Completamento attività	2024-12	1,00	

<b>Titolo</b>	<b>CT08.2_0004 - ATTUAZIONE ACCORDI E CONVENZIONI URBANISTICHE</b>				
<b>Indirizzo Strategico</b>	CT4 - Qualità e pianificazione sostenibile del territorio				
<b>Obiettivo Strategico</b>	CT08 - Promuovere una visione integrata e sostenibile dell'utilizzo del suolo				
<b>Obiettivo Operativo</b>	CT08.2 - Gestione della fase transitoria tra PSC e PUG con particolare riferimento agli accordi operativi, alle procedure previste dall'art. 53 L.R.24/2017 e al Rue				
<b>Tipologia Obiettivo</b>	Obiettivo esecutivo	<b>Peso Obiettivo</b>	15		
<b>Tipologia PIAO</b>	Performance - Risultato				
<b>U.O.</b>	Urbanistica - SUAP	<b>Resp. Obiettivo esecutivo</b>	FERRARI ENRICO		
<b>Descrizione</b>	.				
<b>Risultati Attesi:</b>	Analisi delle pratiche e definizione degli accordi				
<b>Operatori coinvolti</b>	CASTELLUCCIO GIANLUCA, IANNUZZI GIOVANNA, GUIGLIA SILVIA				
<b>Data Inizio</b>	01/01/2024		<b>Data Fine</b>	31/12/2024	
<b>Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione</b>					
<b>Anno</b>	<b>Processo</b>	<b>Fase</b>	<b>Rischio</b>	<b>Misura</b>	<b>Intervento</b>
2024	Permessi di costruire in deroga e convenzionato	Istruttoria tecnica e proposta di provvedimento finale	Alterazione dei dati e dell'istruttoria/omesso controllo al fine di favorire soggetti	Misura di trasparenza	doppio controllo n. 1

<b>Indicatore</b>	<b>Tempo</b>	<b>Target</b>	<b>Note</b>
Approvazione accordo	2024-12	2,00	

<b>Titolo</b>	<b>CT08.3_0002 - APPROVAZIONE LINEE STRATEGICHE PIANO URBANISTICO GENERALE</b>		
<b>Indirizzo Strategico</b>	CT4 - Qualità e pianificazione sostenibile del territorio		
<b>Obiettivo Strategico</b>	CT08 - Promuovere una visione integrata e sostenibile dell'utilizzo del suolo		
<b>Obiettivo Operativo</b>	CT08.3 - Atti preliminari all'approvazione del PUG da parte della Giunta		
<b>Tipologia Obiettivo</b>	Obiettivo esecutivo	<b>Peso Obiettivo</b>	30
<b>Tipologia PIAO</b>	Performance - Risultato		
<b>U.O.</b>	Urbanistica - SUAP	<b>Resp. Obiettivo esecutivo</b>	FERRARI ENRICO
<b>Descrizione</b>	Approvazione da parte della Giunta Comunale del documento preliminare che definisce le linee strategiche del PUG		
<b>Risultati Attesi:</b>	approvazione ed esecutività atto		
<b>Operatori coinvolti</b>	MURRONE FRANCESCA, PALLADINI MASSIMILIANO, CASTELLUCCIO GIANLUCA, IANNUZZI GIOVANNA, GUIGLIA SILVIA		
<b>Data Inizio</b>	01/01/2024	<b>Data Fine</b>	31/12/2024

<b>Indicatore</b>	<b>Tempo</b>	<b>Target</b>	<b>Note</b>
Approvazione Delibera di Giunta	2024-12	1,00	

<b>Titolo</b>	<b>CT09.3_0003 - VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELLE AREE DI EX CAVA DISMESSE</b>		
<b>Indirizzo Strategico</b>	CT4 - Qualità e pianificazione sostenibile del territorio		
<b>Obiettivo Strategico</b>	CT09 - Promuovere una nuova cultura di rispetto del territorio e dell'ambiente in cui vive la comunità		
<b>Obiettivo Operativo</b>	CT09.3 - Monitoraggio e gestione dei piani di ripristino delle cave nella fase post attiva		
<b>Tipologia Obiettivo</b>	Obiettivo esecutivo	<b>Peso Obiettivo</b>	10
<b>Tipologia PIAO</b>	Performance - Risultato		
<b>U.O.</b>	Urbanistica - SUAP	<b>Resp. Obiettivo esecutivo</b>	FERRARI ENRICO
<b>Descrizione</b>	.		
<b>Risultati Attesi:</b>	Riqualificare il paesaggio nella fase post-operativa della gestione delle cave e attuare percorsi di valorizzazione ambientale del territorio		
<b>Operatori coinvolti</b>	PALLADINI MASSIMILIANO, MURRONE FRANCESCA, IANNUZZI GIOVANNA, ZAMMARINI AGOSTINO		
<b>Data Inizio</b>	01/01/2024	<b>Data Fine</b>	31/12/2024

<b>Indicatore</b>	<b>Tempo</b>	<b>Target</b>	<b>Note</b>
Approvazione progetto esecutivo	2024-12	1,00	

<b>Titolo</b>	<b>CT13.4_0001 - RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DEL MERCATO DELLA FIERA FESTA DELL'UVA, RIORGANIZZAZIONE SPAZI E CONCESSIONI</b>		
<b>Indirizzo Strategico</b>	CT5 - Sostegno ai cittadini: servizi e lavoro		
<b>Obiettivo Strategico</b>	CT13 - Sostenere forme di promozione e rivitalizzazione delle imprese e del commercio locale		
<b>Obiettivo Operativo</b>	CT13.4 - Riqualificazione dei mercati		
<b>Tipologia Obiettivo</b>	Obiettivo esecutivo	<b>Peso Obiettivo</b>	20
<b>Tipologia PIAO</b>	Performance - Risultato		
<b>U.O.</b>	Urbanistica - SUAP	<b>Resp. Obiettivo esecutivo</b>	FERRARI ENRICO
<b>Descrizione</b>	.		
<b>Risultati Attesi:</b>	Rivitalizzare e riqualificare il "centro commerciale naturale" del paese anche attraverso la valorizzazione del mercato della Fiera "Festa dell'uva"		
<b>Operatori coinvolti</b>	ZAMMARINI AGOSTINO		
<b>Data Inizio</b>	01/01/2024	<b>Data Fine</b>	31/12/2024

<b>Indicatore</b>	<b>Tempo</b>	<b>Target</b>	<b>Note</b>
Affidamento del servizio	2024-12	1,00	

## 2.3 Sottosezione di programmazione: Rischi corruttivi e trasparenza

### -Premessa

In attuazione della riforma degli strumenti di pianificazione e programmazione della pubblica amministrazione, avviata nell'ambito delle politiche strutturali e di sviluppo sorrette dai grandi fondi europei come il Next Generation EU e il Piano nazionale di ripartenza e resilienza, l'art. 6 del DL 80/2021 convertito in legge 113/2021, ha introdotto il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, del quale il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e trasparenza, integra la sezione Valore Pubblico e Anticorruzione. Il PTPCT disciplinato dalla legge 190/2012 non è più approvato quale autonomo strumento di pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione ma si trasforma nella sezione di un documento integrato con altri documenti di pianificazione e programmazione quali il piano della performance, il documento di programmazione del fabbisogno del personale, il piano per l'organizzazione del lavoro agile, il piano per le azioni positive. L'integrazione tra questi documenti di pianificazione e programmazione avviene nell'ottica di realizzazione del valore pubblico, ossia del benessere per la collettività di amministrati e della efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

La prevenzione della corruzione esprime di per se il valore pubblico della tutela della legalità e della trasparenza e quindi della tutela del corretto impiego delle risorse pubbliche e della trasparenza nella loro rendicontazione.

Il presente documento rappresenta aggiornamento per il triennio 2024/2026, del contenuto del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, coerente con la riforma che introduce la pianificazione integrata.

L'aggiornamento è stato predisposto accogliendo le indicazioni fornite dal piano nazionale anticorruzione per il triennio 2022-2024, adottato da ANAC con delibera n. 7 del 17.01.2023 e aggiornato con successiva delibera n. 605 del 19.12.2023.

Come raccomandato dal PNA 2022, la redazione dell'aggiornamento è avvenuta previa indagine sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, promossa dal RPCT tramite somministrazione di questionario ai Dirigenti dell'Ente, avvenuta nei mesi di agosto e settembre 2022. I risultati dell'indagine sono sintetizzati nel provvedimento del RPCT pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet dell'Ente.

In applicazione di quanto disposto con il PNA 2019, la valutazione del rischio corruttivo è avvenuta seguendo un approccio qualitativo, cioè muovendo dall'analisi del contesto esterno ed interno per elaborare i fattori abilitanti dei fenomeni di rischio corruttivo, individuare i processi a rischio, assegnare una valutazione del grado di rischio, elaborare le misure preventive ed individuare i responsabili dell'attuazione delle misure.

Il presente Piano è diviso in quattro capitoli: Contenuti generali; Analisi del contesto esterno ed interno; Metodologia di valutazione del rischio e individuazione delle misure preventive; Disciplina generale della trasparenza.

I capitoli contengono la disciplina generale del Piano e la descrizione del metodo di valutazione e classificazione del rischio corruttivo, alla quale segue l'indicazione delle misure di trattamento generali e comuni a tutti i processi e quelle specifiche per i contratti finanziati con fondi PNRR. L'ultimo capitolo è dedicato alla disciplina generale della trasparenza, in attuazione del decreto legislativo n. 33/2013 così come modificato dal D Lgs 97 del 2016 recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte della pubblica amministrazione”* e secondo le disposizioni contenute nella delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1310/2016 e nei PNA approvati dall'Autorità e ad oggi vigenti. La trasparenza è intesa come *“accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul*

*perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche” e concorre “ ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione.”, è condizione “ di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino “*

Le disposizioni del D Lgs 33/2013 e le relative norme di attuazione integrano “ *l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle pubbliche amministrazioni a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'art 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione”.*

La redazione del Piano è preceduta dalla mappatura dei processi e integrata dal registro di valutazione del rischio e di individuazione delle misure preventive; gli obblighi specifici di trasparenza sono contenuti in due documenti elaborati in conformità agli allegati approvati dall'ANAC, uno dei quali contenente gli oneri di trasparenza specifici per la sottosezione bandi di gara e contratti, in conformità al PNA 2022, così come aggiornato con delibera n. 605/2023.

#### **- Nozione di Corruzione**

Il concetto di corruzione resta coerente e conforme alla disciplina introdotta dalla legge n. 190 del 6 novembre 2012 che reca “ *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” ovvero come comprensivo di situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto pubblico del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati” (Circ. DPF n. 1/2013).*

#### **- Soggetti e ruoli**

Di seguito si elencano i soggetti interni e esterni coinvolti nel processo:

##### **Organo di indirizzo politico amministrativo dell'Ente:**

- nomina il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Sindaco);
- adotta il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Giunta)

**Il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)** svolge i compiti previsti dall'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012, in particolare:

- predisporre la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, in collaborazione con i Dirigenti di Settore;
- sovrintende alle azioni assegnate ai Dirigenti e vigila sul rispetto delle norme in materia di anticorruzione;
- assicura la formazione del personale, con il supporto della Gestione unica del personale dell'Unione Tresinaro Secchia;
- elabora la Relazione annuale sull'attività svolta, conforme ai modelli predisposti dal Dipartimento della Funzione pubblica, e ne assicura la pubblicazione.

**Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza**, nominato con decreto del Sindaco del Comune di Castellarano, è il Segretario Generale del Comune di Castellarano.

#### **Capi Settore**

- collaborano con il RPCT nella costruzione e predisposizione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- propongono le misure di prevenzione;

- adottano le misure gestionali previste dal Piano;

#### **Organismo con funzioni analoghe all'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione)**

- valuta e misura le azioni previste nel Piano collegate al PdO/Piano delle performance;

**Il responsabile anagrafe della stazione appaltante (R.A.S.A.)** assolve agli obblighi previsti dall'art. 33- *ter*, comma 2, del D.L. n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla legge 221/2012, in materia di aggiornamento dell'anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA).

**Il responsabile dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (RASA)** è il Caposettore 3 , nominato dal Sindaco del Comune di Castellarano.

### **2.3.1 Valutazione dell'impatto del contesto esterno**

#### **Contesto economico**

##### **1 - Prospettive economiche generali aggiornamento 2022 a cura della Rete regionale per la trasparenza e l'integrità**

L'andamento dell'economia mondiale dipende dall'evoluzione del conflitto in Ucraina, dalla pressione dell'inflazione, dall'irrigidimento delle politiche monetarie e dal rallentamento dell'attività in Cina. La guerra in Ucraina ha effetti diretti e indiretti non solo in Europa, ma anche a livello globale con l'aumento dei prezzi e la riduzione della disponibilità di materie prime, in particolare energetiche e alimentari. Gli aumenti degli alimentari e dell'energia colpiranno ovunque le fasce più povere della popolazione. I lock down conseguenti alla gestione dei casi di covid in Cina hanno bloccato alcune filiere produttive mondiali e ulteriormente rallentato l'attività, pesando sul commercio mondiale, inoltre, la crisi del settore immobiliare ha reso più difficile la gestione dell'indebitamento privato e dei governi locali. L'irrigidimento della politica monetaria della Banca centrale statunitense (Fed), dovuto all'aumento dell'inflazione fino ai massimi da 40 anni, è stato seguito da quasi tutte le banche centrali, ha determinato un'eccezionale rivalutazione del dollaro e ha messo sotto pressione i paesi con squilibri commerciali e quelli con un elevato indebitamento, soprattutto in dollari, ponendo problemi di stabilità finanziaria. I rischi di un'errata calibrazione delle politiche monetarie, fiscali e finanziarie sono decisamente aumentati a fronte di una maggiore fragilità dell'economia mondiale e dei mercati finanziari.

A ottobre il Fondo monetario internazionale ha ulteriormente ridotto le stime della crescita globale, che si ridurrà dal 6,0 per cento del 2021 al 3,2 nel 2022 e non andrà oltre il 2,7 per cento nel 2023, ma un terzo dell'economia mondiale sarà in recessione l'anno prossimo. L'inflazione a livello globale salirà dal 4,7 per cento del 2021 al 8,8 per cento per l'anno in corso, per ridursi gradualmente al 6,5 per cento nel 2023, con il rischio di disordini in molti paesi in via di sviluppo. La consistente ripresa del commercio mondiale dello scorso anno (+10,1 per cento) si ridurrà nel 2022 al 4,3 per cento e risulterà ancora più contenuta nel 2023 (+2,5 per cento).

Nelle recenti stime dell'Ocse, dopo una forte ripresa nel 2021 (+5,7 per cento), la crescita negli Stati Uniti proseguirà al di sotto del potenziale nel 2022 (+1,6 per cento) e nel 2023 (+5,7 per cento), per la revisione in senso restrittivo della politica monetaria, il rientro dei sostegni fiscali e a causa delle difficoltà delle catene produttive.

La crescita del prodotto interno lordo cinese, dopo un'accelerazione notevole nel 2021 (+8,1 per cento), subirà gli effetti delle difficoltà del settore immobiliare e delle restrizioni della politica di "zero Covid" con un deciso rallentamento della crescita nel 2022 (+3,2 per cento). Il recupero dell'attività successivo alle restrizioni Covid e un rilevante programma di investimenti infrastrutturali dovrebbero portare il ritmo di crescita al 4,4 per cento nel 2023.



In Giappone nel 2021 si è avuto solo un recupero decisamente parziale (+1,7 per cento), ma grazie anche a una politica monetaria espansiva, che ha indebolito lo yen, la ripresa in corso proseguirà allo stesso ritmo sia nel 2022 (1,7 per cento), sia nel 2023 (1,6 per cento).

## **2 - L'area dell'euro**

Nonostante le conseguenze negative della guerra in Ucraina – interruzioni delle forniture energetiche, aumento dei prezzi dell'energia e degli alimentari, blocchi nelle catene produttive e peggioramento del clima di fiducia - la ripresa dell'inflazione e la revisione in senso restrittivo della politica monetaria, grazie allo slancio della ripresa post pandemia, lo scorso settembre la Banca centrale europea indicava comunque una valida crescita del PIL per l'anno in corso (+3,1 per cento), ma prospettava un deciso rallentamento per il 2023 (+0,9 per cento). L'accelerazione della dinamica dei prezzi, derivata da shock di offerta che hanno fatto esplodere le quotazioni dei prodotti energetici, alimentari e di determinati fattori produttivi, dovrebbe fare salire l'inflazione all'8,1 per cento nel 2022, permettendone solo un contenimento al 5,5 per cento nel 2023. In merito alla politica fiscale, le maggiori entrate frutto della ripresa hanno permesso di limitare l'indebitamento pubblico nel 2021, con un rientro che proseguirà più contenuto anche nel 2022 (-3,8 per cento), a fronte degli interventi di sostegno alla crisi energetica, e anche nel 2023 (-2,9 per cento). Ugualmente proseguirà il rientro del rapporto tra disavanzo pubblico e PIL che scenderà al 92,3 per cento nel 2022, per ridursi ulteriormente nel 2023 (90,7 per cento). Con riferimento ai paesi principali dell'area, secondo il Fondo monetario internazionale in Germania, duramente colpita dalla crisi energetica, la crescita del prodotto interno lordo si ridurrà decisamente nel 2022 (+1,5 per cento) e ulteriormente nel 2023 (+0,3 per cento), forse evitando una recessione. Nonostante la forte crescita economica precedente, anche in Francia la dinamica del PIL non andrà oltre il 2,5 per cento nell'anno corrente e sarà solo di alcuni punti decimali nel 2023 (+0,7 per cento). Infine, dopo un contenuto recupero del PIL nel 2021, in Spagna la crescita non rallenterà molto nel 2022 (+4,5 per cento), sostenuta dagli investimenti e dalla ripresa del turismo, ma cederà alla tendenza generale nel 2023 (+0,8 per cento).

## **3 - PIL e conto economico in Italia**

Dopo la parziale ripresa del PIL del 6,7 per cento nel 2021, sulla spinta della maggiore crescita rilevata nel secondo trimestre, Prometeia a ottobre ha ulteriormente rivisto al rialzo la stima di crescita del PIL per il 2022 al 3,5 per cento, ma ha prospettato per il 2023 un brusco arresto della crescita (+0,1 per cento), a seguito dell'elevata inflazione, dell'aumento dei tassi di interesse e dell'incertezza geopolitica.

La ripresa dei consumi delle famiglie è stata il principale fattore di crescita nella prima metà dell'anno, nonostante la pandemia, l'aumento dei prezzi e il peggioramento del clima di fiducia, grazie alla ripresa del mercato del lavoro e ai sostegni al reddito. Perciò si stima una crescita dei consumi nel 2022 del 3,8 per cento, ma poiché l'inflazione colpirà duramente le fasce della popolazione a basso reddito, per il 2023 se ne prevede un brusco arresto (+0,2 per cento).

La maggiore incertezza, i forti rincari delle materie prime e dei beni strumentali e l'irrigidimento della politica monetaria ridurranno il processo di accumulazione. Nel 2022 la crescita degli investimenti dovrebbe quasi dimezzarsi ma risultare del 6,8 per cento per quelli in macchine, attrezzature e mezzi di trasporto e dell'11,2 per cento per quelli in costruzioni. Gli stessi fattori e una stasi della domanda peseranno però decisamente sull'accumulazione nel 2023, insieme con l'esaurirsi dell'impulso dei bonus, così che gli investimenti in macchine, attrezzature e mezzi di trasporto dovrebbero ridursi dell'1,4 per cento e quelli in costruzioni registrare un aumento in decimali (+0,8 per cento).

La crescita delle esportazioni di merci e servizi risulterà notevole anche nel 2022 (+11,0 per cento), grazie soprattutto alla capacità operativa delle imprese italiane. Ma nel 2023, a causa del netto rallentamento del commercio mondiale e della domanda nei nostri principali mercati di sbocco, alcuni dei quali sperimenteranno una sensibile recessione, la crescita delle esportazioni si ridurrà al 2 per cento. La crescita parallela delle importazioni trainata dagli energetici e sostenuta da limiti di capacità produttiva interna risulterà del 13,7 per cento nel 2022, ma subirà anch'essa una riduzione all'1,7 per cento nel 2023. Quest'anno il saldo conto corrente della bilancia dei pagamenti scenderà in negativo (-1,2 per cento) e il disavanzo si amplierà il prossimo anno fino al 2,1 per cento.

L'inflazione è al centro dell'attenzione a causa dei vorticosi aumenti dei prezzi delle materie prime, in particolare dell'energia e degli alimentari, che si sono trasmessi fino ai prezzi al

consumo. L'eccezionale esplosione dell'inflazione è stata proiettata al 7,3 per cento per il 2022 e dovrebbe essere destinata a rientrare solo gradualmente nel 2023 (+4,4 per cento), anche grazie agli effetti del cambiamento di base.

Gli effetti sul mercato del lavoro della pandemia, della ripresa e dell'esplosione dei costi dell'energia sono stati e saranno diseguali per tipologie di lavoratori e tra i settori e si sono riflessi in evidenti problemi di mancato incontro tra domanda e offerta. Nella prima parte del 2022 il mercato del lavoro ha vissuto una fase positiva nel complesso, con il superamento dei livelli delle ore lavorate e degli occupati precedenti alla pandemia e a fine anno la crescita degli occupati risulterà del 4,6 per cento riducendo il tasso di disoccupazione dal 9,5 all'8,2 per cento. Nel 2023, il previsto blocco della crescita dell'attività condurrà a una stasi anche dell'occupazione (+0,1 per cento) e l'aumento dell'offerta sul mercato del lavoro farà risalire la disoccupazione all'8,4 per cento.

Nel 2022, nonostante le spese per i sostegni alle imprese, alle famiglie e a salvaguardia degli investimenti, la crescita delle entrate e il contenimento delle spese permetteranno una riduzione del fabbisogno. Il disavanzo si ridurrà al 5,5 per cento del prodotto interno lordo, ma gli effetti automatici sul bilancio del peggioramento ciclico e la crescita dei tassi di interesse determineranno un aumento del rapporto al 5,9 per cento nel 2023. Quindi, se si stima che nel 2022 il rapporto tra debito pubblico e PIL si ridurrà dal 150,3 al 146,6 per cento, le previsioni ne prospettano un pronto rimbalzo al 149,1 per cento nel 2023. Il debito e il suo rifinanziamento costituiscono i principali rischi per l'economia italiana, in particolare a fronte del venire meno dei massicci acquisti di titoli da parte dell'Eurosistema. L'interconnessione tra l'elevato debito pubblico e il sistema bancario resta il rischio di fondo principale per la finanza nazionale.

#### **4 - Il contesto economico in Emilia – Romagna**

Nelle stime la ripresa del prodotto interno lordo prevista per il 2022 è stata nuovamente rivista al rialzo (+3,6 per cento), per quattro decimi in più, in considerazione dell'elevato livello di attività nei primi nove mesi dell'anno e fors'anche nell'aspettativa di un rientro dei prezzi dell'energia, ciò permetterebbe a fine anno di superare il livello del PIL del 2018, il più elevato antecedente alla pandemia. Ma la ripresa dovrebbe bruscamente arrestarsi nel 2023 (+0,2 per cento), a seguito degli elevati costi dell'energia, in una situazione di possibile razionamento, e della pesante riduzione del reddito disponibile, in particolare, per le famiglie a basso reddito, tanto che la stima della crescita è stata ridotta di un punto percentuale e otto decimi. Da uno sguardo al lungo periodo emerge che la crescita è rimasta sostanzialmente ferma da più di 20 anni. Il PIL regionale in termini reali nel 2022 dovrebbe risultare superiore dello 0,8 per cento rispetto al livello massimo toccato nel 2007 e superiore di solo l'11,3 per cento rispetto a quello del 2000.

Nel 2022 la ripresa dell'attività a livello nazionale sarà trainata dal nord ovest, dalla Lombardia in particolare, con l'Emilia-Romagna sul terzo gradino del podio nella classifica delle regioni italiane per ritmo di crescita, dietro il Veneto. Nel 2023 la stagnazione riallineerà la crescita delle regioni italiane, che sarà guidata dal Lazio, seguito dalla Lombardia, ma l'Emilia-Romagna si confermerà al terzo posto.

Anche a causa dell'aumento dei prezzi di beni essenziali, come alimentari ed energia, nel 2022 la crescita dei consumi delle famiglie (+5,5 per cento) supererà la dinamica del PIL imponendo una riduzione dei risparmi. Lo stesso avverrà anche nel 2023 (+0,5 per cento), ma con una dinamica decisamente inferiore a seguito della necessità di effettuare tagli ad altre voci di spesa. Gli effetti sul tenore di vita saranno evidenti. Nel 2022 i consumi privati aggregati risulteranno ancora inferiori del 2,1 per cento rispetto a quelli del 2019 antecedenti la pandemia. Rispetto ad allora, il dato complessivo cela anche un aumento della disegualianza, derivante dalle asimmetrie degli effetti dell'inflazione sul reddito disponibile di specifiche categorie lavorative e settori sociali.

Anche nel 2022, grazie alla ripresa dell'attività produttiva, gli investimenti fissi lordi registreranno una crescita prossima alle due cifre (+9,8 per cento), continuando a trainare la ripresa nonostante l'aumentata incertezza. L'atteso stop del ritmo di crescita dell'attività, in un quadro di notevole incertezza sull'evoluzione futura, bloccherà anche lo sviluppo dell'accumulazione nel 2023 (+0,2 per cento). Nonostante la rapida crescita dei livelli di accumulazione dell'economia per l'anno corrente essi risulteranno superiori del 20 per cento a quelli del 2019, ma ancora inferiori del 7,5 per cento rispetto a quelli del massimo risalente ormai al 2008, prima del declino del settore delle costruzioni.

Il rallentamento dell'attività nei paesi che costituiscono i principali mercati di sbocco delle esportazioni regionali ne conterrà la crescita prevista per quest'anno (+5,4 per cento), che comunque offrirà un sostanziale sostegno alla ripresa. Nonostante un atteso rallentamento della dinamica delle vendite all'estero nel 2023 (+2,3 per cento), le esportazioni continueranno a fornire un contributo positivo alla crescita. Al termine del 2022 il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe risultare superiore del 9,6 per cento rispetto a quello del 2019 e, addirittura, del 40,4 per cento rispetto al livello massimo precedente la lontana crisi finanziaria, toccato nel 2007. Si tratta di un chiaro indicatore dell'importanza assunta dai mercati esteri, ma anche della maggiore dipendenza da questi, nel sostenere l'attività e i redditi regionali a fronte di una minore capacità di produzione di valore aggiunto.

Nel 2022, esaurita la spinta derivante dal recupero dei livelli di attività precedenti, le difficoltà nelle catene di produzione internazionali, l'aumento delle materie prime, ma soprattutto dei costi dell'energia ridurranno decisamente la crescita del valore aggiunto reale prodotto dall'industria in senso stretto regionale allo 0,6 per cento. Il settore non sfuggirà alla recessione nel 2023 subendo una riduzione dell'1,1 per cento del valore aggiunto. Al termine dell'anno corrente, il valore aggiunto reale dell'industria risulterà superiore di solo lo 0,7 per cento rispetto a quello del 2019 e del 6,0 per cento rispetto al massimo del 2007 precedente la crisi finanziaria.

Grazie ai piani di investimento pubblico e alle misure di incentivazione adottate dal governo a sostegno del settore, della sicurezza sismica e della sostenibilità ambientale anche nel 2022, si sta registrando una notevole crescita del valore aggiunto reale delle costruzioni (+13,8 per cento), che trainerà la crescita complessiva, anche se con una dinamica inferiore a quella dello scorso anno. La tendenza positiva subirà un decisissimo rallentamento nel 2023 (+1,4 per cento), con lo scadere delle misure adottate a sostegno del settore e il rallentamento del complesso dell'attività. Al termine del corrente anno il valore aggiunto delle costruzioni risulterà superiore del 28,8 per cento a quello del 2019. Ciò nonostante, sarà ancora inferiore del 24,5 per cento rispetto agli eccessi del precedente massimo del 2007.

Purtroppo, il modello non permette di osservare in dettaglio i settori dei servizi che hanno attraversato la recessione e la successiva ripresa in modi decisamente diversi. La dinamica dell'inflazione e l'aumentata incertezza hanno posto un freno alla ripresa dei consumi che però conterrà solo leggermente la tendenza positiva dei servizi nel 2022 (+4,1 per cento). Ma nel 2023 il deciso rallentamento della dinamica dei consumi e la variazione della loro composizione a favore di quelli essenziali, soprattutto da parte delle fasce della popolazione a basso reddito, dovrebbero ridurre decisamente il ritmo di crescita del valore aggiunto dei servizi (+0,7 per cento), che solo al termine del prossimo anno recupererà i livelli del 2019 (+0,2 per cento) e risulterà superiore di solo il 3,1 per cento rispetto al massimo antecedente la crisi finanziaria toccato nel 2008, soprattutto per effetto della compressione dei consumi e dell'aumento della disegualianza.

Nel 2022 le forze di lavoro cresceranno solo modestamente (+0,2 per cento) e non potranno ancora compensare il calo subito nel 2020 nemmeno nel 2023, quando la loro crescita accelererà ulteriormente (+0,8 per cento) sotto la spinta della necessità di impiego. Il tasso di attività, calcolato come quota della forza lavoro sulla popolazione presente in età di lavoro, si manterrà al 72,4 per cento nel 2022 e si riprenderà nel 2023 salendo al 72,9 per cento, ma sarà ancora 1,2 punti percentuali al di sotto del livello del 2019.

Nonostante le misure di salvaguardia adottate, la pandemia ha inciso sensibilmente sull'occupazione, colpendo particolarmente i lavoratori non tutelati e con effetti protratti nel tempo. Nell'anno in corso si avrà una leggera accelerazione della crescita dell'occupazione (+0,9 per cento), contenuta dall'aumento delle ore lavorate, ma gli occupati a fine anno rimarranno ancora al di sotto del livello del 2019 di un punto e mezzo percentuale. Nel 2023 si avrà una decelerazione della crescita dell'occupazione (+0,7 per cento), una previsione soggetta a notevoli incertezze. Il tasso di occupazione (calcolato come quota degli occupati sulla popolazione presente in età di lavoro) nel 2022 risalirà al 69,0 per cento, un punto e due decimi al di sotto del livello del 2019, e nel 2023 nonostante la ripresa non dovrebbe risalire oltre il 69,4 per cento un livello ancora inferiore a quello del 2019.

Il tasso di disoccupazione era pari al 2,8 per cento nel 2002, è salito fino all'8,5 per cento nel 2013 per poi gradualmente ridiscendere al 5,5 per cento nel 2019. Le misure di sostegno all'occupazione e l'ampia fuoriuscita dal mercato del lavoro ne hanno contenuto l'aumento nel 2020. Nel 2022, nonostante la crescita dell'attività e dell'occupazione, il progressivo rientro sul mercato del lavoro, evidenziato dall'aumento delle forze di lavoro, conterrà la riduzione del tasso di disoccupazione che dovrebbe scendere al 4,8 per cento. Nel 2023, l'aumento dell'offerta di lavoro e il contenimento della crescita dell'occupazione sosterranno il tasso di disoccupazione che risalirà al 4,9 per cento.

## **Quadro criminologico**

### **1 - Evoluzione dei fenomeni di illegalità in Emilia-Romagna collegati alla criminalità organizzata e di tipo mafioso**

Diverse indagini condotte negli ultimi trent'anni dalle forze investigative hanno portato alla luce la presenza delle mafie fuori dalle zone di origine, rivelando così, contrariamente a un'idea diffusa e consolidata nell'immaginario collettivo, la forte capacità di adattamento di queste organizzazioni criminali anche nei territori generalmente ritenuti immuni dal fenomeno mafioso.

Come è noto, i casi più evidenti di espansione mafiosa sono emersi soprattutto in Lombardia e in Piemonte, pur essendo ormai molti, in Italia, i territori considerati a rischio di infiltrazione mafiosa o che mostrano criticità addirittura paragonabili alle regioni appena ricordate.

In Emilia-Romagna si riscontra una presenza criminale e mafiosa di lunga data, la cui pericolosità, per diverso tempo, è rimasta confinata nell'ambito dei mercati illeciti - e, fra questi, soprattutto nel traffico degli stupefacenti -, ma che in tempi recenti sembrerebbe esprimere caratteristiche ben più complesse e articolate.

Fra le novità più significative di questo scenario, innanzitutto occorre ricordare la progressione delle attività mafiose nell'economia legale - specie nel settore edile e commerciale - e, parallelamente, lo strutturarsi di un'area grigia formata da attori eterogenei, anche locali, con cui i gruppi criminali hanno stretto relazioni al fine di sfruttare opportunità e risorse del territorio (appalti, concessioni, acquisizioni di immobili o di aziende, ecc.). A rendere tale quadro più complesso ricorre, inoltre, la presenza di gruppi criminali stranieri, i quali generalmente sono impegnati nella gestione di alcuni grandi traffici illeciti, sia in modo autonomo che in collaborazione con la criminalità autoctona (fra tutti, si ricorda il traffico degli stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione). Non vanno trascurati, da ultimo, il comparire della violenza e i tentativi di controllo mafioso del territorio, i cui segni più evidenti sono rappresentati dalle minacce ricevute da alcuni operatori economici, esponenti politici, amministratori locali o professionisti dell'informazione, oltre che dalla preoccupante consistenza numerica raggiunta dalle estorsioni, dai danneggiamenti e dagli attentati dinamitardi e incendiari (reati, questi, solitamente correlati fra di loro).

Secondo le recenti indagini giudiziarie, il nostro territorio oggi sembrerebbe essere quindi di fronte a un fenomeno criminale e mafioso in via di sostanziale mutamento: non più isolato dentro i confini dei traffici illeciti come è avvenuto in passato, ma ormai presente anche nella sfera della società legale e capace di mostrare - quando necessario - i tratti della violenza tipici dei territori in cui ha avuto origine nonché caratterizzata da una propensione al controllo del territorio.

Sono state inoltre svolte indagini negli ultimi 50 anni al fine di monitorare l'incidenza sul territorio dei reati contro la Pubblica Amministrazione, con riferimento ai quali si esamina un quadro forzatamente parziale proprio per la natura di fatti criminosi e strettamente connessi, a titolo esemplificativo, dalla mancata denuncia o mancata scoperta del fatto criminoso. Pare comunque opportuno rilevare che, nonostante la parzialità anzidetta dell'analisi, i reati commessi ai danni della pubblica amministrazione e denunciati costituiscono una minima parte del complessivo dei delitti denunciati ogni anno ed in particolare per la Regione Emilia-Romagna si tratta circa del 4% all'anno.

In Emilia-Romagna si rileva una presenza del fenomeno nettamente inferiore la media nazionale, seppure superiore rispetto alle altre Regioni dell'area Nord-Est.

### **2 - Controllo del territorio, gestione di traffici illeciti, reati economico-finanziari**

Una sintesi utile di quanto è stato illustrato finora, è possibile ottenerla dalla tavola 5. La tavola illustra tre diversi indici che misurano l'incidenza della presenza della criminalità organizzata nel territorio della regione. In particolare, gli indici sono stati ottenuti dai reati esaminati più sopra in modo dettagliato, i quali, seguendo quanto è noto in letteratura, sono stati raggruppati in tre diversi ambiti in cui agiscono i gruppi criminali: l'ambito del controllo del territorio; l'ambito della gestione dei traffici illeciti; l'ambito delle attività criminali economiche-finanziarie.

Nel primo ambito - quello che lo studioso statunitense, Anton Block, negli anni '30 chiamava "*Power Syndacate*" - ricadono una serie di reati-spia che attestano il controllo del territorio da parte delle organizzazioni criminali. Queste attività criminali generalmente sono consolidate e incidono in misura elevata nelle zone di origine delle mafie, o dove le mafie

sono presenti da più tempo. Nel caso specifico, afferiscono a questo ambito gli omicidi per motivi di mafia, i reati di associazione a delinquere mafiosa, le estorsioni, i danneggiamenti e gli attentati dinamitardi e incendiari.

Nella sfera della gestione dei traffici illeciti - chiamata da Anton Block *“Enterprise Syndacate”* - ricadono i reati riguardanti gli stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, i furti e le rapine organizzate, i reati di ricettazione. Queste attività criminali risultano tendenzialmente più diffuse - sia nei territori di origine delle mafie che altrove - dove insistono grandi agglomerati urbani e dimostrano la capacità da parte del crimine organizzato di realizzare e organizzare traffici illeciti particolarmente complessi.

Nella sfera delle attività criminali economiche-finanziarie ricadono i reati di riciclaggio, di usura, le truffe, le frodi e i reati di contraffazione. Queste attività criminali tendono a essere più diffuse nei territori economicamente e finanziariamente più attivi e coinvolgono una rete di soggetti afferenti spesso al mondo delle professioni non necessariamente strutturati all'interno delle organizzazioni, ma per le quali offrono prestazioni specialistiche: i cosiddetti colletti bianchi.

Come si può osservare nella tabella, il valore dell'indice che attesta il controllo del territorio da parte delle organizzazioni criminali nella nostra regione è decisamente sotto la media dell'Italia, ma risulta più alta della media della ripartizione territoriale del Nord-Est. Il tasso di delittuosità per questo tipo di attività criminale per la nostra regione è di 22,2 ogni 100 mila abitanti, quello dell'Italia di 30,8 mentre quello del Nord-Est di 17,9 ogni 100 mila abitanti.

Per quanto riguarda invece gli altri due ambiti di attività la nostra regione detiene tassi leggermente superiori a quelli medi dell'Italia e molti più elevati di quelli Nord-Est. In particolare, riguardo alla gestione dei traffici illeciti il tasso della regione è di 115,2 ogni 100 mila abitanti (quello dell'Italia di 112,9, mentre quello del Nord-Est di 94,9 ogni 100 mila abitanti), mentre per quanto riguarda l'ambito della criminalità economica-finanziaria il tasso regionale è di 261,3 ogni 100 mila abitanti (quello dell'Italia di 258,5, mentre quello del Nord-Est 240,6).

Osservando ora l'incidenza di queste attività all'interno della regione, emergono quattro province dove i valori dei tassi risultano più elevati di quelli medi regionali: Parma, Bologna, Ravenna e Rimini. In particolare, nella provincia di Parma risultano più elevati i tassi che afferiscono agli ambiti del controllo del territorio e delle attività criminali economiche-finanziarie, mentre nelle Province di Bologna, Ravenna e Rimini si registrano tassi più elevati della media rispetto a tutte e tre gli ambiti criminali.

**Tabella 5:**

Presenza della criminalità organizzata nelle province dell'Emilia-Romagna secondo gli indici di *“Power Syndacate”*, *“Enterprise Syndacate”* e delle attività criminali economiche-finanziarie. Periodo 2010-2019 (tassi medi del periodo su 100 mila residenti; indice di variazione media annuale del periodo; indice di variazione del biennio 2018-2019).

	Power Syndacate (Controllo del territorio)			Enterprise Syndacate (Gestione dei traffici illeciti)			Crimine Economico-Finanziario		
	Tasso su 100 mila ab.	Variazi one media	Variazi one 2018-2019	Tasso su 100 mila ab.	Variazi one media	Variazi one 2018-2019	Tasso su 100 mila ab.	Variazi one media	Variazi one 2018-2019
Italia	30,8	0,2	-7,0	112,9	-1,2	-6,0	258,5	8,1	11,2

Piano integrato di attività e organizzazione – Comune di Castellarano

Nord-est	17,9	3,0	-7,4	94,9	-0,6	-6,4	240,6	9,8	15,2
Emilia-Romagna	22,2	4,5	-10,1	115,2	-0,8	-9,1	261,3	7,9	12,7
Piacenza	16,7	6,5	-13,6	94,7	5,0	-5,9	205,4	8,8	7,0
Parma	23,0	7,2	-16,3	106,0	2,2	-6,6	264,1	7,9	16,9
Reggio nell'Emilia	19,1	6,9	-41,3	79,0	-2,0	3,9	204,4	11,2	15,6
Modena	16,3	4,3	-6,1	86,9	1,1	-2,2	219,9	7,8	12,3
Bologna	29,2	8,1	11,0	147,5	-1,3	-15,4	340,9	8,1	7,5
Ferrara	18,7	4,8	-5,5	95,8	2,1	-5,4	223,0	12,8	32,8
Ravenna	22,5	2,1	14,9	157,3	-0,6	-10,1	273,4	7,9	20,6
Forlì-Cesena	18,4	3,3	-4,6	93,8	-2,1	-29,8	236,2	4,3	9,9
Rimini	29,2	7,8	-38,6	157,3	-2,8	0,6	295,9	6,3	4,7

### 3 – Incidenza dei fenomeni criminali nei delitti contro la Pubblica Amministrazione

Si ritiene altresì proficuo a completamento del quadro rappresentato riportare di seguito un'analisi operata con specifico riferimento all'incidenza e alla tendenza di alcuni fenomeni criminali contro la Pubblica Amministrazione (Tabella 6 sottostante). L'elaborato è stato realizzato basandosi sulle denunce operate, tuttavia evidenzia una incidenza inferiore dei reati contro la Pubblica Amministrazione per la Regione Emilia-Romagna rispetto alle altre Regioni. I rilievi della tabella proposta, nonostante siano circoscrivibili come già riportato al dato

delle denunce, trova riscontro in un'indagine campionaria sul fenomeno della corruzione operata qualche anno fa dall'Istat.

**Tabella 6:**

Incidenza e tendenza di alcuni fenomeni criminali contro la Pubblica amministrazione in Italia, nel Nord-Est, in Emilia-Romagna e nelle sue province. Periodo 2008-2022. Tassi su 100 mila abitanti e tendenza

	ABUSO DI FUNZIONE			APPROPRIAZIONE INDEBITA			CORRUZIONE			ALTRI REATI CONTRO LA P.A.		
	F r e q u e n z a	T e n d e n z a		F r e q u e n z a	T e n d e n z a		Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza
Italia	3 0 2 1 5	2 , 4 +		1 1 4 7 1	0 , 9 +		7.545	0,6	-	82.806	6,7	-
Nord-est	2 8 4 3	1 , 2 +		1 6 8 9	0 , 7 +		804	0,3	+	6.855	2,9	-
Emilia- Romagna	1 1 4 7	1 , 3 +		5 0 7	0 , 6 +		337	0,4	+	3.833	4,2	-

Piano integrato di attività e organizzazione – Comune di Castellarano

Piacenza	5 3	1 , 2	+	2 9	0 , 7	+	31	0,7	-	162	3,8	-
Parma	1 7 9	2 , 7	+	4 2	0 , 6	+	42	0,6	+	293	4,4	-
Reggio Emilia	7 8	1 , 0	+	2 9	0 , 4	+	33	0,4	+	669	8,5	-
Modena	1 2 3	1 , 2	+	5 6	0 , 5	+	39	0,4	+	619	5,9	-
Bologna	2 9 0	1 , 9	+	8 9	0 , 6	+	44	0,3	+	1.042	7,0	-
Ferrara	8 8	1 , 7	+	5 0	1 , 0	+	46	0,9	+	232	4,4	-
Ravenna	8 6	1 , 5	+	1 1 6	2 , 0	-	28	0,5	+	360	6,2	-



Forli-Cesena	1 4 4	2 , 4	+	5 8	1 , 0	-	25	0,4	+	230	3,9	-
Rimini	1 0 3	2 , 1	+	3 3	0 , 7	+	47	0,9	+	226	4,6	-

Si intendono i luoghi dove il fenomeno mafioso è nato e si è sviluppato storicamente, ovvero in alcune aree circoscritte del Mezzogiorno d'Italia. Più precisamente, la Sicilia occidentale per quanto riguarda cosa nostra, la Calabria meridionale in relazione alla 'ndrangheta, il Napoletano con riferimento alla camorra. Per rimanere ancora nell'ambito delle mafie autoctone, a queste occorre aggiungere la sacra corona unita, costituitasi in tempi più recenti nella Puglia meridionale, ma, come è noto, anch'essa, come le altre, si è espansa sia all'interno della regione dove ha avuto origine che in altre regioni.

### 2.3.2 Valutazione dell'Impatto del contesto interno

L'organizzazione dell'ente è riportata nella sottosezione "Struttura organizzativa", a cui si rimanda; in questa sede giova esplicitare che il presente Piano prende in considerazione esclusivamente i processi critici direttamente gestiti dall'ente e non quelli inerenti i servizi resi in forma esternalizzata o tramite società controllate o partecipate, in quanto dell'integrità degli operatori impegnati su tali attività dovrà necessariamente rispondere il soggetto gestore.

Il Comune di Castellarano svolge e gestisce le seguenti funzioni:

- Servizio Amministrazione Generale
- Servizio Bilancio e contabilità
- Servizio Tributi
- Servizio Patrimonio
- Servizio Urbanistica – Sportello Unico Edilizia
- Servizio Lavori Pubblici
- Servizio Cultura, Sport e Associazionismo
- Servizi scolastici

- Servizio Promozione del Territorio

Il Comune di Castellarano ha conferito all'Unione Tresinaro Secchia, di cui è parte, le seguenti funzioni:

- polizia locale
- protezione civile
- gestione giuridica ed economica del personale
- servizi sociali, socio-sanitari e per l'integrazione
- politiche abitative
- servizio informatico associato
- controllo di gestione

L'Unione Tresinaro Secchia, inoltre, vede nella propria struttura organizzativa (incardinata nel I Settore) la stazione unica appaltante – centrale unica di committenza, della quale i Comuni aderenti si avvalgono – sulla base di apposita convenzione – per l'espletamento delle procedure di affidamento di lavori, beni e servizi.

#### **- Assetto Organizzativo Interno**

Il vertice politico è rappresentato dal Sindaco del Comune, coadiuvato dalla Giunta composta da cinque Assessori. Il Consiglio del Comune è organo di indirizzo politico ed amministrativo.

Il **Segretario generale** riveste funzioni di assistenza giuridica agli organi, pubblico ufficiale verbalizzante e RPCT e presidente della delegazione trattante di parte pubblica.

La struttura burocratica è suddivisa in quattro Settori

Settore 1: Affari Istituzionali Servizi Generali Contabilità e Tributi

Settore 2 Scuola, Cultura, Sport, Tempo Libero

Settore 3 Lavori Pubblici e Patrimonio

Settore 4 Urbanistica- SUAP

Rispetto agli altri aspetti che, in tema di contesto interno, incidono sulla capacità di contrasto alla corruzione, si rileva come la cultura organizzativa e le modalità di lavoro in atto nell'Ente si ispirano a principi quali il lavoro in team/i progetti intersettoriali, la polivalenza nei ruoli più a rischio corruzione, la condivisione e la trasparenza interna.

Rispetto alla capacità dell'ente di organizzarsi nel modo più funzionale a contrastare comportamenti non integri o corruttivi, si evidenziano le seguenti priorità:

- segregazione delle procedure
- implementazione di sistemi informativi in grado di garantire -con gli opportuni profili di accesso- lo stato di avanzamento delle pratiche
- creazione di competenze condivise

- Percorsi di rotazione per alcuni profili in cui non vi sono professionalità infungibili

### 2.3.3 Mappatura dei Processi

Il PTPCT copre il periodo di medio termine del triennio 2024-2026, e la funzione principale dello stesso è quella di assicurare il processo, a ciclo continuo, di gestione del rischio corruttivo attraverso approvazione del sistema, attuazione e revisione dello stesso, secondo i principi, le disposizioni e le linee guida elaborate a livello nazionale e internazionale. Nel contesto di introduzione del PIAO, il PTPCT è elemento di integrazione programmatica finalizzato a garantire il valore pubblico della imparzialità, trasparenza ed etica dell'agire amministrativo, attraverso il collegamento tra obiettivi di performance ed obiettivi di prevenzione della corruzione.

La redazione di questo documento è avvenuta nel rispetto delle indicazioni fornite dal PNA 2022, così come aggiornate con delibera ANAC n. 605/23, in forma sintetica e idonea a costituire una sezione del PIAO. Il Piano riduce ad estrema sintesi gli elementi di analisi del contesto interno ed esterno e rinvia alla sezione di analisi di contesto del PIAO stesso e ai dati analitici contenuti nel Documento Unico di Programmazione. Non ripropone la disciplina già presente nei PNA 2022 e anni precedenti, ma si presenta attuativo dei canoni interpretativi e delle prescrizioni in essi contenute. Privilegia il ricorso alla sintesi discorsiva ma essenziale nell'intenzione di raggiungere chiarezza e leggibilità del documento.

L'approvazione definitiva del PTPCT avviene insieme con l'approvazione del PIAO, nei trenta giorni successivi all'approvazione del Documento Unico di Programmazione e del Bilancio dell'Ente.

Il collegamento con la sezione Performance del PIAO e quindi il collegamento tra obiettivi strategici di performance e misure di prevenzione della corruzione è rappresentato all'interno delle schede descrittive degli obiettivi di performance, in apposita parte della scheda che indica, in corrispondenza dell'ambito generale rappresentato nel registro dei rischi e delle misure preventive, quale è la misura preventiva da adottare nello svolgimento dell'azione strategica.

Ogni Caposettore che predispose la scheda descrittiva dell'obiettivo di performance individua l'attività prevalente necessaria a raggiungere l'obiettivo e la riconduce ad uno degli ambiti, generali o specifici, descritti tanto nel presente Piano quanto nel registro dei rischi e delle misure preventive allegato al Piano. Nel registro dei rischi e delle misure preventive sono indicate le misure da adottarsi in corrispondenza delle attività mappate attraverso la mappatura dei processi e inserite nel registro all'esito dell'applicazione dei fattori abilitanti al rischio corruttivo. La misura preventiva viene associata all'attività prevalente individuata per il raggiungimento dell'obiettivo strategico e riportata nella scheda descrittiva dell'obiettivo stesso. La valutazione dell'avvenuto raggiungimento dell'obiettivo strategico si accompagna alla valutazione sull'avvenuto rispetto della misura preventiva.

Il Piano presenta, nei paragrafi successivi e nel capitolo dedicato alla trasparenza, l'indicazione di misure preventive obbligatorie non necessariamente collegate o collegabili agli obiettivi strategici di performance. L'osservanza di tutte le misure preventive è necessaria per realizzare il valore pubblico della legalità, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa.

**In via preliminare** la redazione del presente aggiornamento è preceduta:

- dal monitoraggio del grado di attuazione delle misure contenute nel piano vigente;
- dal lavoro di gruppo svoltosi a livello unionale e coordinato dal Segretario generale dell'Unione Tresinaro Secchia, di aggiornamento della mappatura dei processi dei Comuni del distretto e dell'Unione stessa, tendendo – laddove possibile – all'allineamento; mappatura per la quale ci si ripropone una successiva valutazione di impatto e di efficacia, con conseguenti possibili correttivi dopo una prima fase attuativa sperimentale.

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO
A01	Gestione risorse umane - Programmazione triennale
A02	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi)
A03	Procedure di selezione ex artt. 90 e 110 TUEL
A04	Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale
A05	Progressioni verticali/tra aree
A06	Procedure per l'attribuzione di differenziali stipendiali (PEO)
A07	Conferimento incarichi Elevata Qualificazione
A08	Costituzione rapporto di lavoro
A09	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili)
A10	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario)
A11	Procedimenti disciplinari
A12	Gestione dello smart working e lavoro da remoto
A13	Autorizzazione incarichi extra istituzionali
A14	Contrattazione decentrata integrativa
A15	Gestione risorse umane - Relazioni sindacali e permessi
A16	Gestione risorse umane - Valutazione Performance
A17	Incentivi economici al personale
A18	Piano della formazione
A19	Cessazione dal servizio
B01	Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture
B02	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara)

B03	Contratti pubblici - Selezione del contraente
B04	Contratti pubblici - Affidamenti diretti
B05	Nomina della commissione giudicatrice
B06	Valutazione delle offerte
B07	Verifica delle offerte anomale
B08	Contratti pubblici - Aggiudicazione
B09	Sottoscrizione del contratto
B10	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici
B11	Contratti pubblici - esecuzione
B12	Contratti pubblici - Subappalti
B13	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto
B14	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione
B15	Gestione dell'anagrafica delle stazioni appaltanti
B16	Lavori di somma urgenza
C01	Gestione segreteria - Concessione sale dell'amministrazione
C02	Concessioni permessi sosta disabili
C03	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche
C04	Concessione Patrocini Gratuiti
C05	Autorizzazioni alla locazione e/o vendita di immobili in area PEEP e PIP
C06	Autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi
C07	Accreditamento dei servizi educativi
C08	Ammissione ai servizi educativi e scolastici
C09	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico
C10	Approvazione dello stradario per l'accesso alla scuola pubblica

C11	Pratiche anagrafiche
C12	Gestione servizi stato civile
C13	Gestione della leva
C14	Gestione dell'elettorato
C15	Gestione eventi con necessità di convocazione della Commissione di Pubblico Spettacolo
C16	Gestione eventi senza necessità di convocazione della Commissione di Pubblico Spettacolo
C17	Concessione per le attrazioni dello spettacolo viaggiante
C18	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 7 DPR 160/2010
C19	Autorizzazione per l'esercizio di attività economiche e connesse concessioni (commercio e attività assimilabili)
C20	Autorizzazioni e concessioni passi carrabili
C21	Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale
C22	Nullaosta acustico ex art. 8 comma 6 L. 447/1995
C23	Autorizzazione in deroga ai divieti di transito
C24	Autorizzazione di permessi per autorizzazione in deroga di accesso in ZTL
C25	Autorizzazione per l'esercizio delle farmacie e delle strutture sanitarie
C26	Nullaosta per abbattimento alberi
C27	Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili
C28	Servizio di cohousing e Servizio Abitare supportato (assunzione in locazione da privati) e relativa concessione in uso di alloggi ai cittadini residenti
C29	Istruttoria per l'idoneità all'affido e all'adozione
C30	Canone Unico Patrimoniale
C31	Iscrizione all'anagrafe canina
D01	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.

D02	Gestione servizi sociali e scolastici - Contributi a favore delle famiglie e/o minori
D03	Inserimento di minori e minori stranieri non accompagnati sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria, nelle comunità di affido o nelle comunità educative o in luogo sicuro, nel caso di minore in una condizione di pregiudizio
D04	benefici economici e assegno di cura disabili
D05	Sussidi economici straordinari per anziani
D06	Inserimenti in strutture residenziali/di accoglienza ed esonero rette
D07	contributi affitto, negoziazione canoni, morosità incolpevole
D08	Concessioni Cimiteriali
D10	Concessione Patrocini Onerosi
D11	Concessioni di immobili a privati e associazioni ai sensi dell'art. 12 l. 241/1990
E01	Strumenti di programmazione finanziaria dell'ente
E02	Impegno e liquidazione delle spese
E03	Accertamenti e riscossioni di entrata
E04	Attività di rimborso di somme non dovute su istanza del contribuente o d'ufficio
E05	Determinazione oneri di urbanizzazione
E06	Servizio economato - Provveditorato
E07	Gestione adempimenti fiscali
E08	Gestione Tributi
E09	Riaccertamento ordinario dei residui
E10	Incassi delle entrate da parte di agenti contabili interni ed esterni
E11	Fatturazione servizi educativi scolastici

E12	Acquisizione dei diritti di segreteria in materia di urbanistica ed edilizia
E13	Gestione indebitamento dell'ente con accensione di Mutui
E14	Liquidazione dei compensi e del rimborso delle spese spettanti ad Assessori e Consiglieri
E15	Concessione in uso, locazione o comodato di beni immobili di proprietà comunale (esclusa la concessione di immobili ad enti pubblici o a soggetti privati ai sensi dell'art. 12 della L. 241 del 1990)
E16	Concessione amministrativa degli impianti sportivi
E17	Acquisizione in locazione o comodato di beni immobili
E18	Alienazione/concessione in diritto di superficie beni immobili di proprietà comunale
E19	manutenzione delle aree verdi
E20	Procedure espropriative
E21	Acquisizione in proprietà di beni immobili
E22	Procedure presa in carico opere di urbanizzazione
E23	Locazione o concessione in uso di aree per telefonia
E24	Concessione in uso di beni/manufatti del demanio comunale (cimiteri)
E25	Opere commissionate da privati su beni del demanio pubblico
E26	Operazioni cimiteriali
E27	Gestione scorte magazzino
E28	Acquisizione e gestione vestiario e DPI
E29	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti
E30	Attivazione-disattivazione luci votive
E31	Assegnazione orti urbani
F01	Accertamenti e verifiche anagrafico/residenza
F02	ASO TSO



F03	Attività di vigilanza per l'assolvimento dell'obbligo scolastico
F04	Verifiche anagrafe canina
F05	Verifiche sulle strutture educative autorizzate al funzionamento
F06	Rilievi e controlli su autoveicoli in circolazione e comminazione di sanzioni per violazioni al codice della strada
F07	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di trasporto merci e persone
F08	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di attività commerciale in sede fissa e ambulante
F09	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia ambientale
F10	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia edilizia
F11	gestione del procedimento sanzionatorio amministrativo per violazioni al codice della strada e leggi complementari
F12	Sanzioni amministrative non pagate ed emissione di ruoli
F13	Rilievo sinistri stradali
F14	Redazione Report infrannuale e consuntivo di verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi
F15	Redazione Relazione sulla performance ex art. 10 Dlgs n. 150/2009
F16	Redazione PIAO sottosezione 2.2. Performance
F17	Supporto a OIV/NdV nell'ambito della verifica grado di raggiungimento degli obiettivi e misurazione della performance
G01	Conferimento incarichi di collaborazione
G02	Nomine rappresentati dell'ente presso enti, aziende, istituzioni e organismi partecipati
H01	Contenzioso giudiziale
H02	Contenzioso stragiudiziale

I01	Permessi di costruire
I02	Permessi di costruire in deroga e convenzionato
I03	Permessi di costruire convenzionati
I04	Valutazioni preventive
I05	Gestione pratiche edilizie anche in sanatoria(PDC, SCIA, SCEA, etc...)
I06	Gestione titoli edilizi abilitativi in sanatoria
I07	Monetizzazione delle aree
I08	Autorizzazioni ambientali (AUA, autorizzazione scarico, etc...)
I09	Autorizzazioni paesaggistiche
I10	Certificazione conformità alloggi
I11	Autorizzazione vincolo idrogeologico
I12	Autorizzazione Unica Ambientale
I13	Procedimento in materia sismica/strutturale
I14	Riesame di titoli riabilitativi ex art. 27 l. reg. 15/2013
I15	Validazione frazionamenti catastali
I16	Attribuzione numero civico
I17	Certificati di destinazione urbanistica
I18	Stima aree edificabili ai fini IMU
L01	Procedimenti urbanistici
L02	Varianti urbanistiche
L03	Pianificazione attuativa
L04	Piano della Mobilità e dei Trasporti
L05	Convenzioni urbanistiche/accordi operativi di cui alla l. reg. 24/2017
L06	Accordi procedurali ex art. 11 l. 241/1990

L07	Strumenti negoziali, accordi territoriali, di programma, di programma in variante ai piani, accordi, accordi con i privati (ex l. reg. 24/2017)
M01	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani
M02	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti
M03	Rapporto contrattuale/convenzionale con l'ente gestore per la gestione del centro di raccolta
N01	Gestione segreteria - Albo Pretorio
N02	Notifiche
N03	Gestione segreteria - Atti Amministrativi
N04	Protocollo
N05	Funzionamento degli organi collegiali
N06	Adempimenti in materia di privacy
N07	Gestione di segnalazioni e reclami
N08	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato
N09	Gestione dell'archivio corrente e di deposito
N10	Gestione dell'archivio storico
N11	Gestione controlli interni
N12	Segreteria organi istituzionali - gemellaggi
N13	gestione del sito web
N14	Attività di protezione civile
N15	Erogazione dei servizi informatici

### **2.3.4 Identificazione e valutazione dei Rischi corruttivi potenziali e concreti**

#### **METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE**

##### **1 - Principi per la gestione del rischio**

Il PTPCT si basa sui seguenti principi per la gestione del rischio:

1. La gestione del rischio crea e protegge il valore pubblico del buon andamento, dell'imparzialità, della trasparenza, condizione per una pubblica amministrazione efficiente e credibile presso i cittadini e le istituzioni
2. La gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione.
3. La gestione del rischio è parte del processo decisionale.
4. La gestione del rischio aiuta i responsabili delle decisioni ad effettuare scelte consapevoli, determinare la scala di priorità delle azioni e distinguere tra linee di azione alternative.
5. La gestione del rischio è coerente con l'analisi del contesto interno

##### **2 - Soggetti della gestione del rischio**

L'individuazione degli attori del sistema di gestione del rischio di corruzione da parte dell'amministrazione tiene conto della strategia elaborata a livello nazionale e definita all'interno dei PNA.

Detta strategia, a livello decentrato, e' attuata mediante l'azione sinergica dei seguenti soggetti, di seguito indicati con i relativi ruoli, compiti e funzioni.

Gli attori della strategia di prevenzione del rischio di corruzione operano in funzione della adozione, dell'attuazione, della modificazione e, infine della revisione del sistema di gestione del rischio e del documento, il PTPCT, che riepiloga e sintetizza il sistema di gestione medesimo.

<b>Ruolo</b>	<b>Compiti e funzioni</b>
Sindaco e Giunta	Organi di indirizzo politico definiscono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
Stakeholders esterni	portatori dell'interesse alla prevenzione della corruzione, con il compito di formulare proposte e osservazioni e di esercitare il controllo democratico sull'attuazione delle misure, con facoltà di effettuare segnalazioni di illeciti
stakeholders interni all'Ente	portatori dell'interesse alla prevenzione della corruzione, con il compito di formulare proposte

	e osservazioni, e con obbligo di effettuare segnalazioni di illeciti
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza RPCT	propone all'organo di indirizzo politico l'approvazione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012); verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione; propone la modifica del piano
Referenti per la prevenzione per l'area di rispettiva competenza	I Responsabili di settore designano, all'interno delle rispettive aree/ settori/ uffici di competenza soggetti referenti per l'anticorruzione, che svolgono attività informativa nei confronti del RPCT dei Responsabili di settore /Responsabili di P.O., affinché questi abbiano elementi e riscontri sull'organizzazione ed attività dell'amministrazione e di monitoraggio sull'attività svolta
Società ed organismi partecipati dall'Ente	Sono tenuti ad uniformarsi alle regole di legalità, integrità ed etica adottate dall'Ente
Responsabili di settore Responsabili di P.O. per l'area di rispettiva competenza	I Responsabili di settore per l'area di rispettiva competenza costituiscono la struttura stabile di supporto conoscitivo e operativo a supporto del RPC. I Responsabili di settore /Responsabili di P.O. svolgono attività informativa nei confronti del responsabile, dei referenti e dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001; art. 20 d.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.); partecipano al processo di gestione del rischio; propongono le misure di prevenzione (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001); assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione; adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale (artt. 16 e 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001); osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012);
Dipendenti	I dipendenti sono chiamati a partecipare al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della L. n. 190 del 2012) e segnalano le situazioni di illecito al proprio Caposettore o all'RPCT
Organi di controllo interno all'Ente (OIV o Nucleo di valutazione/Ufficio controllo di gestione, Organo di revisione) e Servizi di audit	Sono tenuti alla vigilanza e al referto nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione, dell'organo di indirizzo politico, e degli organi di controllo esterno secondo le disposizioni di legge
Controllo di regolarità amministrativa ex art. 147- bis del TUEL	Le risultanze dell'attività di controllo possono evidenziare disfunzioni dell'azione amministrativa tali da giustificare interventi specifici nel sistema dell'anticorruzione

### **3 - Mappatura dei processi**

La mappatura dei processi avviene in modo da definire l'attività dell'ente in forma aggregata nel concetto di processo produttivo ovvero in una nozione che non coincide con il solo procedimento amministrativo ma accomuna attività e procedimenti nell'ottica di produzione di un omogeneo risultato finale.

In vista dell'approvazione del PIAO 24/26 e tenuto conto della scelta, intervenuta tra gli enti a livello distrettuale, di implementare – in maniera graduale – un unico applicativo di gestione del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, oltre che di controllo di gestione – è stato istituito un gruppo costituito dai segretari e dai vicesegretari, coordinato dal Segretario generale dell'Unione Tresinaro Secchia, di aggiornamento della mappatura dei processi dei Comuni del distretto e dell'Unione stessa, tendendo – laddove possibile – all'allineamento.

La mappatura è avvenuta in modo coerente con le indicazioni fornite dal PNA 2019, ribadite nel PNA 2022, così come aggiornato da ANAC con delibera n. 605/23.

#### **Aree di rischio generali e specifiche**

##### **1 - Aggregazione/associazione dei processi in aree di rischio generali**

L'aggiornamento della mappatura dei processi è prodromico alla aggregazione dei processi in aree di rischio generali e specifiche, secondo le indicazioni del piano nazionale anticorruzione del 2022, così come aggiornato da ANAC con delibera n. 605/23.

All'esito dell'aggiornamento della mappatura dei processi, il Responsabile ha individuato i processi afferenti alle aree di rischio generali ed a quelle specifiche.

Il processo di individuazione è descritto di seguito ed è rappresentato nel Registro dei Rischi, pubblicato in Amministrazione Trasparente, sezione di I livello “Altri Contenuti”, sottosezione di secondo livello “Prevenzione della Corruzione”.

Le **aree di rischio generali** individuate nell'allegata tabella di valutazione del sono:

- Area A: Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale);
- Area B: Contratti pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture);
- Area C: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario;
- Area D: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario;
- Area E: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- Area F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- Area G: Incarichi e nomine;
- Area H: Affari legali e contenzioso;
- Area I: Governo del territorio;

- Area L: Pianificazione urbanistica;

Con riferimento all'area contratti pubblici, si precisa che – alla luce delle disposizioni vigenti - l'ambito è disciplinato da norme differenziate:

- procedure avviate entro il 30 giugno 2023, per le quali trova applicazione il previgente d.lgs. 50/2016;
- procedure avviate dal primo luglio 2023, per le quali trova applicazione il d.lgs. 36/2023;
- procedure afferenti al PNRR/PNC, le quali – anche dopo il primo luglio 2023 – sono disciplinate dal regime derogatorio di cui al DL 77/21 e dal d.lgs. 36/2023 per le restanti parti.

Si rileva, inoltre, l'efficacia dal primo gennaio 2024 delle disposizioni sulla digitalizzazione di cui agli artt. 19 e seguenti del d.lgs. 36/2023 nonché l'attuazione dal primo luglio 2023 del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui agli artt. 62 e 63 del citato decreto legislativo, quali fattori di riduzione dei rischi di cattiva amministrazione.

Si evidenzia, altresì, come la previsione di principi generali in apertura del d.lgs. 36/2023 – soprattutto con riferimento agli artt. 1 “Principio del risultato”, 2 “Principio della fiducia” e 3 “Principio dell'accesso al mercato”, rappresenti un'ulteriore modalità attraverso cui contrastare i rischi corruttivi.

Ne risulta il seguente quadro di sintesi:

- 1) applicazione del PNA 2022 ai contratti con bandi e avvisi pubblicati prima dell'01.07.2023, compresi quelli afferenti al PNRR/PNC;
- 2) applicazione del PNA 2022 ai contratti con bandi e avvisi pubblicati dall'01.07.2023 al 31.12.2023, limitatamente alle disposizioni di cui alle norme transitorie e di coordinamento contemplate dalla Parte III del d.lgs. 36/23;
- 3) applicazione del PNA 2022 ai contratti PNRR/PNC con bandi e avvisi pubblicati dall'01.07.2023, con esclusione degli istituti non regolati dal DL 77/21 e normati dal d.lgs. 36/23, per i quali opera l'aggiornamento disposto da ANAC con propria delibera n. 605/23;
- 4) applicazione di quanto disposto con delibera ANAC n. 605/23 ai contratti i cui bandi e avvisi sono stati pubblicati dall'01.07.2023, esclusi quelli di cui ai precedenti punti 2 e 3.

Le precisazioni sopra esposte hanno portato all'elaborazione di due allegati con riferimento al registro dei rischi e misure, al fine di garantire il necessario coordinamento con le diverse discipline normative.

## 5 - Individuazione degli eventi rischiosi

Una volta individuate le aree di rischio ed i processi appartenenti alle aree, il Responsabile ha individuato gli eventi rischiosi sulla base dei fattori abilitanti come definiti dal PNA 2019.

I fattori abilitanti presi in considerazione per questa operazione sono due:

- grado di discrezionalità del processo
- impatto economico e finanziario

Il grado di rischio è a sua volta qualificato secondo la scala di valore **Alto – Medio- Basso**, in base ad una valutazione qualitativa fatta in base ai seguenti criteri desunti dall'analisi del contesto interno:

- assenza di digitalizzazione del processo
- potenziale danno di immagine
- manifestazione di eventi corruttivi passati
- elevata discrezionalità della scelta

L'attribuzione del grado di rischio deriva dalla combinazione degli elementi sopra riportati secondo il seguente schema:

- la combinata presenza di almeno tre dei fattori determina un grado di rischio **alto**
- la presenza di almeno due fattori tra i quali l'assenza di digitalizzazione e l'elevata discrezionalità della scelta determina un grado di rischio **medio**
- la presenza di un solo fattore determina un grado di rischio **basso**

## 6 - Individuazione delle misure preventive

Le misure generali idonee al contrasto degli eventi corruttivi ovvero le misure generali di trattamento del rischio sono riconducibili a questi ambiti:

- misure di controllo del contenuto degli atti e/o del processo e del procedimento e monitoraggio dei tempi
- misure di digitalizzazione, informatizzazione e automazione dei processi e dei procedimenti
- misure di autoregolazione
- misure di trasparenza idonee a ridurre l'ambito di discrezionalità ed aumentare il potere di controllo della collettività
- misure di formazione
- misure di organizzazione
- misure relative ai contratti finanziati con fondi derivanti da PNRR

Le misure generali idonee al contrasto degli eventi corruttivi sono **obbligatorie**, sono adottate in maniera trasversale a tutti gli ambiti e a tutti i processi e riguardano tutto il personale dell'Ente ed integrano il valore pubblico della legalità, imparzialità e trasparenza dell'agire pubblico.

Nei paragrafi seguenti sono esaminate le misure di prevenzione e trattamento del rischio riconducibili agli ambiti sopra evidenziati.

### 6.1 - Codice di comportamento - diffusione di buone pratiche e valori – misura di autoregolazione

L'articolo 54 del D.Lgs. 165/2001, ha previsto che il Governo definisse un "Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni" per assicurare, tra le altre finalità, la prevenzione dei fenomeni di corruzione



Il 13 giugno 2023 è stato emanato il DPR 81 a modifica del DPR 62/2013 recante il suddetto Codice di Comportamento.

Il comma 3 dell'articolo 54 del D.Lgs. 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di Comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione".

Il Codice di Comportamento dell'Ente integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici adottato con decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62, così come modificato dal DPR 81/23, che ne costituisce la base minima e indefettibile.

L'Ente ha approvato il proprio codice di comportamento con deliberazione della Giunta n. 27 del 30/03/2021 ed ha provveduto alla diffusione, alla formazione specifica e alla pubblicazione in Amministrazione Trasparente.

Le disposizioni del Codice si applicano a tutti i dipendenti; i Responsabili di settore in qualità di datori di lavoro sono responsabili del controllo dell'attuazione delle misure e della segnalazione delle violazioni all'Ufficio Procedimenti Disciplinari Unificato.

## **6.2 - Rotazione ordinaria del personale - misura di organizzazione**

La rotazione del personale è una misura raccomandata per la prevenzione dei fenomeni corruttivi in quanto misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L'alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate.

La rotazione del personale è una misura che si applica tanto più agevolmente quanto più ampia è l'organizzazione amministrativa e la disponibilità di personale assegnato al medesimo servizio.

L'analisi del contesto interno evidenzia che il Comune è caratterizzato da una dotazione di personale ridotta al minimo essenziale per ogni funzione e ogni ufficio o unità organizzativa si occupa di svolgere compiti differenti e non fungibili. I servizi gestiti dal Comune sono di diversa natura e specificità e comportano la necessità, per il personale addetto, di raggiungere e consolidare competenze specialistiche per cui la rotazione diventa astrattamente possibile nell'ambito della medesima unità organizzativa di settore o di servizio.

Ogni settore deve procedere alla rotazione ordinaria del personale ogni volta che si presenti la possibilità e ciascun Responsabile di settore è responsabile dell'attuazione di questa misura.

In particolare, è data indicazione ai capisettore, ove possibile, tenendo conto dell'esperienza e dei requisiti posseduti dai dipendenti, di applicare la rotazione con riferimento alla figura del RUP.

Il RPPCT verifica con cadenza annuale se la misura è stata adottata al ricorrere delle condizioni.

## **6.3 - Gestione del conflitto di interesse - obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse- misura organizzativa e di autoregolazione**

Ogni dipendente ha l'obbligo di astenersi e di dichiarare la propria situazione al Caposettore/responsabile P.O. del proprio ufficio, a cui compete di valutare la sussistenza delle eventuali condizioni che integrino ipotesi di conflitto di interesse.

Le dichiarazioni, relativamente alle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici, vanno rese seguendo la procedura di seguito indicata, e sono assoggettate ai controlli previsti per ciascuna tipologia di dichiarazione.

a) Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 6, comma 1, del DPR n. 62/2013 confermato dal DPR 81/23 e 6-bis della legge n. 241/90.

All'atto dell'assegnazione all'ufficio, il dipendente rende la dichiarazione di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013, per quanto a sua conoscenza. Tale dichiarazione comprende i casi di conflitti di interessi, anche potenziali, in capo al responsabile del procedimento e ai dipendenti competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e il provvedimento finale. La dichiarazione di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013 ha ad oggetto la sussistenza di potenziali conflitti di interesse che possono insorgere già nella fase dell'individuazione dei bisogni dell'amministrazione e ancor prima che siano noti i concorrenti. A titolo esemplificativo si può far riferimento all'ipotesi in cui un funzionario sia parente di un imprenditore che abbia interesse a partecipare, per la sua professionalità, alle gare che la stazione appaltante deve bandire. La dichiarazione deve essere aggiornata immediatamente in caso di modifiche sopravvenute, comunicando qualsiasi situazione di conflitto di interesse insorta successivamente alla dichiarazione originaria.

b) Dichiarazione sostitutiva riferita alla singola procedura di gara ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 36/23

Ferme restando le disposizioni di cui al precedente punto a), i soggetti di cui al paragrafo a) medesimo, che ritengano di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi rispetto alla specifica procedura di gara e alle circostanze conosciute che potrebbero far insorgere detta situazione, devono rendere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. La dichiarazione, resa per quanto a conoscenza del soggetto interessato, ha ad oggetto ogni situazione potenzialmente idonea a porre in dubbio la sua imparzialità e indipendenza. La dichiarazione è rilasciata al responsabile unico del progetto. Il RUP rilascia la dichiarazione sui conflitti di interesse al soggetto che lo ha nominato e/o al superiore gerarchico. I soggetti di cui al paragrafo a) sono tenuti a comunicare immediatamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza e al RUP il conflitto di interesse che sia insorto successivamente alla dichiarazione iniziale. Il RUP rende la dichiarazione al soggetto che l'ha nominato e al proprio superiore gerarchico. La comunicazione è resa per iscritto e protocollata per acquisire certezza in ordine alla data.

Ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, i controlli delle dichiarazioni sostitutive sono effettuati a campione. Il controllo viene avviato in ogni caso in cui insorga il sospetto della non veridicità delle informazioni ivi riportate, ad esempio al verificarsi delle situazioni indicate nella tabella di cui al paragrafo 10 o in caso di segnalazione da parte di terzi. I controlli sono svolti in contraddittorio con il soggetto interessato mediante utilizzo di banche dati, informazioni note e qualsiasi altro elemento a disposizione della stazione appaltante.

La competenza a decidere sulle dichiarazioni è come di seguito declinata.

Sia nei casi indicati nel punto a) sia nei casi indicati nel punto b):

- sulle dichiarazioni di situazioni di conflitto dei dipendenti è competente a decidere il Caposettore/responsabile P.O.;
- sulle dichiarazioni di situazioni di conflitto dei Responsabili di settore/responsabili P.O. è competente a decidere il Segretario generale;
- sulle dichiarazioni di situazioni di conflitto del Segretario/Direttore generale, decide l'organo di indirizzo politico.

In tutti i casi predetti, l'omissione della dichiarazione integra un comportamento contrario ai doveri d'ufficio, sanzionabile ai sensi dell'articolo 16 DPR 16 n. 62/2013 e del Codice di comportamento dell'Ente.

Ogni dipendente è responsabile dell'osservanza di questa misura, in ogni stato e grado del procedimento e per ogni attività.

Per l'ipotesi di processi e procedimenti attuativi delle misure finanziate con fondi PNRR, la disciplina del presente Piano è integrata con quella specificamente prevista nel PNA 2022 e nelle Linee Guida per la rendicontazione dei finanziamenti PNRR, approvate dal Ministero delle Finanze.

**Il RPCT verifica con cadenza semestrale se la misura è stata adottata.**

#### **6.4 - Autorizzazioni allo svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali – misura di organizzazione e di autoregolazione**

La Legge n. 190/2012 ha valutato l'ipotesi che il dipendente pubblico possa sfruttare la posizione acquisita durante il periodo di servizio per preconstituire delle condizioni favorevoli al futuro ottenimento di incarichi presso le imprese o i privati con i quali è entrato in contatto durante lo svolgimento della sua attività amministrativa.

Al fine di evitare il rischio di situazioni di corruzione connesse all'attività del dipendente successiva alla cessazione del pubblico impiego, la Legge n.190 ha modificato l'art. 53 del D.Lgs. n.165 del 2001, stabilendo che: "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri (...)".

Non tutti i dipendenti sono interessati da questa fattispecie, ma soltanto coloro che hanno la possibilità di influenzare il contenuto degli atti amministrativi che riguardano gli interessi di soggetti esterni all'amministrazione e che hanno l'obbligo di rendere specifica dichiarazione a riguardo.

**Il RPCT verifica con cadenza semestrale l'avvenuto rispetto di questa misura.**

#### **6.5 - Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (pantouflage - revolving doors) – misura di organizzazione e di autoregolazione**

Il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico" ha introdotto una disciplina specifica sia in tema di inconferibilità di incarichi dirigenziali (Capi II, III e IV), che in tema di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali (Capi V e VI).

Ha sancito, in particolare, ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali:

1. a soggetti che siano destinatari di sentenze di condanna per reati contro la pubblica amministrazione;
2. a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni;
3. a componenti di organi di indirizzo politico.

Le ipotesi di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali riguardano, invece:

1. incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni, nonché lo svolgimento di attività professionale;
2. incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche di componenti di organi di indirizzo politico.

A differenza delle cause di inconferibilità, che comportano una preclusione all'assunzione dell'incarico dirigenziale, le cause di incompatibilità possono essere rimosse mediante la

rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge considera incompatibili tra loro.

Conformemente a quanto richiesto dall'articolo 20 del D.Lgs. n.39 del 2013, l'amministrazione verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarico all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dai Capi III e IV del D.Lgs. n. 39 del 2013. Le condizioni sono quelle previste nei suddetti Capi, salva la valutazione di ulteriori situazioni di conflitto di interesse o cause impeditive.

L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del DPR n. 445 del 2000 pubblicata sul sito (art. 20 D.Lgs. n. 39 del 2013). Se all'esito della verifica risulta la sussistenza di una o più condizioni ostative, l'amministrazione si astiene dal conferire l'incarico e provvede a conferire l'incarico nei confronti di altro soggetto.

Tutti i Responsabili di settore/responsabili P.O. hanno rilasciato apposita dichiarazione in merito all'insussistenza di alcuna delle cause di inconfiribilità o incompatibilità previste dal medesimo decreto, impegnandosi, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni successivamente intervenute; la dichiarazione viene pubblicata nel sito Internet dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente - Personale - Responsabili di settore".

In caso di violazione delle previsioni di inconfiribilità, secondo l'art. 17 D.Lgs. n. 39, l'incarico e' nullo e si applicano le sanzioni di cui all'art. 18 del medesimo decreto.

**Ogni è responsabile dell'osservanza di questa misura.**

**Il RPCT verifica con cadenza semestrale se la misura è stata adottata.**

#### **6.6 - Incompatibilità specifiche per Posizioni Dirigenziali**

Il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico" ha introdotto una disciplina specifica sia in tema di inconfiribilità di incarichi dirigenziali (Capi II, III e IV), che in tema di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali (Capi V e VI).

Ha sancito, in particolare, ipotesi di inconfiribilità di incarichi dirigenziali:

1. a soggetti che siano destinatari di sentenze di condanna per reati contro la pubblica amministrazione;
2. a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni;
3. a componenti di organi di indirizzo politico.

Le ipotesi di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali riguardano, invece:

1. incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni, nonché lo svolgimento di attività professionale;
2. incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche di componenti di organi di indirizzo politico.

A differenza delle cause di inconfiribilità, che comportano una preclusione all'assunzione dell'incarico dirigenziale, le cause di incompatibilità possono essere rimosse mediante la rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge considera incompatibili tra loro.

Conformemente a quanto richiesto dall'articolo 20 del D.Lgs. n. 39 del 2013, tutti i Responsabili di settore/responsabili P.O., subito dopo il conferimento degli incarichi dirigenziali, hanno rilasciato apposita dichiarazione in merito all'insussistenza di alcuna delle cause di inconfiribilità o incompatibilità previste dal medesimo decreto, impegnandosi, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni successivamente intervenute.

La dichiarazione è stata pubblicata nel sito Internet nella sezione "Amministrazione trasparente - Personale - Responsabili di settore".

Analoga procedura viene reiterata di anno in anno, in occasione al conferimento degli incarichi, con rinnovo della dichiarazione.

**Ogni Caposettore è responsabile dell'osservanza di questa misura.**

**Il RPCT verifica con cadenza semestrale se la misura è stata adottata.**

#### **6.7 - Formazione di commissioni. Assegnazioni agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione**

La Legge n. 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo 35 bis nel D.Lgs. 165/2001 che fa divieto a coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non definitiva, per reati contro la pubblica amministrazione di assumere i seguenti incarichi:

- far parte di commissioni di concorso per l'accesso al pubblico impiego;
- essere assegnati ad uffici che si occupano della gestione delle risorse finanziarie o dell'acquisto di beni e servizi o della concessioni dell'erogazione di provvedimenti attributivi di vantaggi economici;
- far parte delle commissioni di gara per la scelta del contraente per l'affidamento di contratti pubblici o per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni o benefici.

La condanna, anche non definitiva per i reati di cui sopra, è causa di inconfiribilità di incarichi dirigenziali (art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013) come illustrato nel paragrafo precedente dedicato all'argomento.

L'assenza di condanna deve essere espressamente dichiarata da coloro che sono nominati nelle commissioni o in caso di assegnazione ad uffici e conferimento di incarichi, anche esterni e la dichiarazione deve essere richiesta dal responsabile del procedimento.

**Ogni Caposettore è responsabile dell'osservanza di questa misura.**

**Il RPCT verifica con cadenza semestrale se la misura è stata adottata previa indagine su un campione di provvedimenti non inferiore al 5%.**

#### **6.8 - Misure di prevenzione per i procedimenti di affidamento finanziati con fondi PNRR**

Il decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 ha introdotto previsioni di semplificazione per gli affidamenti dei contratti pubblici sotto e sopra soglia. La finalità degli interventi è quella di incentivare gli investimenti pubblici e fronteggiare le ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria COVID-19. Si sottolinea che, nonostante le deroghe introdotte, il legislatore ha comunque fatto salve le misure di trasparenza per tutti gli atti delle procedure di affidamento semplificate. L'ANAC nel PNA 2022 è intervenuta modificando le misure di trasparenza già dettate nel 2016, attraverso l'approvazione di un nuovo documento di disciplina delle misure di trasparenza riferite alla sottosezione "Bandi di gara e contratti".

In osservanza delle raccomandazioni contenute nel PNA 2022, di seguito sono riassunte le misure preventive da adottare nel caso di affidamenti derivanti da interventi finanziati con fondi PNRR e altri finanziamenti speciali:

- conferma di tutte le misure già previste nel Registro rischi aggiornato al 2022
- doppio controllo congiunto di RUP, responsabile di servizio, CUC ove coinvolta e responsabile dell'attuazione, riguardo le modalità di calcolo del valore contrattuale ai fini della individuazione della soglia alla quale commisurare la disciplina dell'affidamento
- oneri di motivazione rinforzata della determina a contrarre, nel caso di ricorso ad affidamenti diretti e procedura negoziata senza bando
- oneri di motivazione rinforzata nella determina a contrarre riguardanti la rotazione del contraente negli affidamenti diretti
- rispetto delle disposizioni riguardanti l'individuazione del titolare effettivo dell'azienda contraente, dettate dalle Linee Guida approvate dal Ministero delle Finanze e dal PNA 2022

**Ogni Caposettore è responsabile dell'osservanza di questa misura.**

**Il RPCT verifica con cadenza semestrale se la misura è stata adottata previa indagine su un campione di provvedimenti non inferiore al 5%.**

#### **6.9 - Monitoraggio dei tempi procedurali – misura di organizzazione**

Il rispetto dei tempi del procedimento è garanzia di trasparenza e imparzialità. E' misura di carattere generale che riguarda tutti i Settori e Servizi nei quali è articolato l'Ente ed è misura rinforzata nei casi indicati dal Registro dei rischi e delle misure preventive.

Il rispetto dei termini procedurali realizza valore pubblico poiché crea le condizioni necessarie affinché l'azione amministrativa sia efficace ed efficiente

I tempi del procedimento sono disciplinati dalle disposizioni di Legge e di Regolamento ed è compito del Responsabile del procedimento concludere il procedimento nei termini previsti e compiere tutte le attività necessarie all'adozione del provvedimento finale.

Nella conduzione dei procedimenti amministrativi ad istanza di parte, il Responsabile si attiene rigorosamente alla data di avvio individuata dalla segnatura di protocollo e segue l'ordine di priorità individuato dalla data, fatte salve ragioni di celerità ed urgenza che devono essere evidenziate nel provvedimento finale.

**Il Responsabile del Settore provvede al controllo dell'avvenuto rispetto dei termini del procedimento attraverso l'estrazione di una percentuale di procedimenti conclusi nel semestre, non inferiore al 5%.**

**Il RPCT verifica con cadenza semestrale se la misura è stata adottata.**

#### **6.10 - Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (C.D. WHISTLEBLOWER)**

L'Ente ha predisposto una procedura informatizzata che consente a chiunque di segnalare al RPCT episodi o comportamenti a carattere corruttivo, mediante l'accesso al seguente indirizzo telematico: <https://comunecastellarano.whistleblowing.it/#/>

L'accesso consente la compilazione di un modello di segnalazione che viene indirizzato al RPCT al quale soltanto vengono consegnate le credenziali di accesso alla casella elettronica di destinazione del modello compilato.

La procedura descritta consente di mantenere l'anonimato e di inviare in maniera immediata ogni segnalazione al Responsabile.

L'indirizzo telematico sopra riportato è pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet, sottosezione di primo livello Altri Contenuti, sottosezione di secondo livello Prevenzione della Corruzione.

Allo stato attuale è in fase di perfezionamento un percorso di adeguamento del sistema alla luce del d.lgs. 24/2023 e della successiva delibera ANAC n. 311 del 12.07.2023.

### 6.11 - Formazione del personale – misura di carattere preventivo e organizzativo

La formazione specifica sui temi della prevenzione della corruzione, sull'etica della legalità, sulla trasparenza è organizzata in base ad un documento di pianificazione annuale elaborato dal servizio per la gestione unica del Personale dell'Unione Tresinaro Secchia in base al fabbisogno segnalato dal Comune; si rinvia alla sezione specifica all'interno del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione.

SETTORE:	Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi			RESP SETTORE:	TONI AGOSTINO	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Acquisizione e gestione del personale	Autorizzazione incarichi extra istituzionali ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Conferimento incarichi Elevata Qualificazione BANDO/AVVISO	2	Medio		Alto	
	Contrattazione decentrata integrativa CONTRATTAZIONE	1,33	Basso			
	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto	

	Gestione dello smart working e lavoro da remoto ISTRUTTORIA	1,17	Basso		
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TIROCINANTI	1,33	Basso		
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE PROCEDURA DI SELEZIONE	1,33	Basso		
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		
	Gestione risorse umane - Programmazione triennale ISTRUTTORIA	1,33	Basso		
	Gestione risorse umane - Relazioni sindacali e permessi CONVOCAZIONI	1,33	Basso		
	Gestione risorse umane - Valutazione Performance PREDISPOSIZIONE SMVP (SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE)	1,5	Medio		
	Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE	2	Medio		Alto
	Incentivi economici al personale ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto
	Piano della formazione ISTRUTTORIA	1,33	Basso		
	Procedimenti disciplinari SEGNALAZIONE	2	Medio		Alto
	Procedure di selezione ex artt. 90 e 110 TUEL ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO	2	Medio		Alto
	Procedure per l'attribuzione di differenziali stipendiali (PEO) ISTRUTTORIA	2	Medio		
	Progressioni verticali/tra aree BANDO/AVVISO	2	Medio		Alto
Affari legali e contenzioso	Contenzioso giudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO	2	Medio		
	Contenzioso stragiudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO	2	Medio		
Altro	Accesso agli atti, accesso civico e civico	2	Medio		



	generalizzato REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO / ISTRUTTORIA				
	Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI	1,33	Basso		
	Funzionamento degli organi collegiali CONVOCAZIONE / RIUNIONE / DELIBERAZIONE	1,33	Basso		
	Gestione controlli interni CONTROLLI	1,33	Basso		
	Gestione controlli interni REGOLAMENTAZIONE	2	Medio		
	Gestione controlli interni SORTEGGIO	1,33	Basso		
	gestione del sito web PUBBLICAZIONE	1,33	Basso		
	Gestione dell'archivio corrente e di deposito ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO	2	Medio		
	Gestione dell'archivio storico ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO	1,33	Basso		
	Gestione di segnalazioni e reclami REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO	2	Medio		
	Gestione segreteria - Albo Pretorio REGISTRAZIONE / PUBBLICAZIONE	1,33	Basso		
	Gestione segreteria - Atti Amministrativi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso		
	Notifiche ATTIVITÀ DI NOTIFICAZIONE DI ATTI A SOGGETTI RESIDENTI NEL TERRITORIO COMUNALE, SU RICHIESTA DI ENTI TERZI O UFFICI COMUNALI INTERNI.	2	Medio		
	Notifiche ISTRUTTORIA DOCUMENTALE, NOTIFICAZIONE ATTI, PREDISPOSIZIONE RELATE DI NOTIFICA E DEPOSITO ATTI NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE	1,83	Medio		
	Protocollo REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO	1,33	Basso		
Contratti pubblici	Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE	2	Medio		Alto
	Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto
	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione CONTROLLI	2	Medio		Alto
	Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI	2	Medio		Alto
	Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI	2	Medio		Alto

	AFFIDAMENTO				
	Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		
	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio	Alto	
	Gestione dell'anagrafica delle stazioni appaltanti AGGIORNAMENTO/INSERIMENTO DEI DATI	1,67	Medio		
	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici CONSERVAZIONE	1,33	Basso		
	Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE	2	Medio	Alto	
	Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO	2	Medio	Alto	
	Sottoscrizione del contratto STIPULA	2	Medio	Alto	
	Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE	2	Medio	Alto	
	Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA	2	Medio	Alto	
Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni	Accertamenti e verifiche anagrafico/residenza ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		
	ASO TSO ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso		
	Verifiche anagrafe canina ISTRUTTORIA	2	Medio		
Gestione dei rifiuti	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani VERIFICA	1,33	Basso		
	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti PIANIFICAZIONE SERVIZIO	1,33	Basso		
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti e riscossioni di entrata REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1,17	Basso		
	Acquisizione e gestione vestiario e DPI ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso		
	Acquisizione in locazione o comodato di beni immobili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,83	Medio		
	Attivazione-disattivazione luci votive	1,17	Basso		

ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
Attività di rimborso di somme non dovute su istanza del contribuente o d'ufficio	1,17	Basso		
ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
Concessione in uso di beni/manufatti del demanio comunale (cimiteri) EMISSIONE DELL'AVVISO DI PAGAMENTO TRAMITE PAGOPA	2	Medio		
Concessione in uso di beni/manufatti del demanio comunale (cimiteri) ISTRUTTORIA RICHIESTA DATI PER RILASCIO CONCESSIONE DEL MANUFATTO O DELL'INUMAZIONE O DELLE SPESE CIMITERIALI	2	Medio	Alto	
Concessione in uso di beni/manufatti del demanio comunale (cimiteri) RILASCIO DELLA CONCESSIONE D'USO DEL MANUFATTO	1,33	Basso		
Gestione adempimenti fiscali CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE	2	Medio	Alto	
Gestione indebitamento dell'ente con accensione di Mutui ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO PER INDIVIDUAZIONE DI ISTITUTI DI CREDITO	1,33	Basso		
Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti GESTIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA	1,33	Basso		
Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti VERIFICA CORRETTO USO DELLE TESSERE DA PARTE DEGLI UTILIZZATORI	2	Medio	Alto	
Gestione scorte magazzino ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso		
Gestione Tributi CONTROLLO CORRETTO VERSAMENTO TRIBUTO ENTRO LA SCADENZA PREVISTA	1,83	Medio	Alto	
Gestione Tributi EMISSIONE E NOTIFICA AVVISI DI ACCERTAMENTO	2	Medio	Alto	
Gestione Tributi INCASSO SOMME ACCERTATE	1,33	Basso		
Impegno e liquidazione delle spese REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1,17	Basso		
Incassi delle entrate da parte di agenti contabili	1,33	Basso		

	interni ed esterni REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ				
	Liquidazione dei compensi e del rimborso delle spese spettanti ad Assessori e Consiglieri ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso		
	Operazioni cimiteriali INUMAZIONE E TUMULAZIONE	1,17	Basso		
	Operazioni cimiteriali ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso		
	Opere commissionate da privati su beni del demanio pubblico COSTRUZIONE DI CAPPELLE DI FAMIGLIA SU AREE CIMITERIALI CONCESSIONATE CON ATTI PUBBLICI	1,33	Basso		
	Procedure espropriative ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso		
	Riaccertamento ordinario dei residui ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto
	Servizio economato - Provveditorato ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso		
	Strumenti di programmazione finanziaria dell'ente ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso		
Governo del territorio	Attribuzione numero civico ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso		
Incarichi e nomine	Conferimento incarichi di collaborazione AFFIDAMENTO	2	Medio		
	Nomine rappresentati dell'ente presso enti, aziende, istituzioni e organismi partecipati ISTRUTTORIA	1,33	Basso		
Pianificazione urbanistica	Stima aree edificabili ai fini IMU ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. CONTROLLI	1,5	Medio		

	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Concessioni Cimiteriali ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio			
	Concessioni Cimiteriali PAGAMENTO ONERI CONCESSORI	1,33	Basso			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Canone Unico Patrimoniale ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso			
	Concessioni permessi sosta disabili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,67	Medio			
	Gestione della leva ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso			
	Gestione dell'elettorato ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Gestione segreteria - Concessione sale dell'amministrazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso			
	Gestione servizi stato civile ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso			
	Iscrizione all'anagrafe canina ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Pratiche anagrafiche ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso			

SETTORE:	Lavori pubblici e Patrimonio			RESP SETTORE:	MORDINI ALESSANDRO	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Acquisizione e gestione del personale	Autorizzazione incarichi extra istituzionali ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Contrattazione decentrata integrativa CONTRATTAZIONE	1,33	Basso			
	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto	
	Gestione dello smart working e lavoro da remoto ISTRUTTORIA	1,17	Basso			
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TIROCINANTI	1,33	Basso			
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE PROCEDURA DI SELEZIONE	1,67	Medio			
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,67	Medio			
	Gestione risorse umane - Programmazione triennale ISTRUTTORIA	1,33	Basso			
	Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE	2	Medio		Alto	
	Incentivi economici al personale ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto	
	Piano della formazione ISTRUTTORIA	1,33	Basso			
	Procedimenti disciplinari SEGNALAZIONE	2	Medio		Alto	
	Procedure per l'attribuzione di differenziali	2	Medio			

	stipendiali (PEO) ISTRUTTORIA				
	Progressioni verticali/tra aree BANDO/AVVISO	2	Medio		Alto
Affari legali e contenzioso	Contenzioso giudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO	2	Medio		
	Contenzioso stragiudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO	2	Medio		
Altro	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO / ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto
	Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI	1,33	Basso		
	Attività di protezione civile AFFIDAMENTO INTERVENTI SOMMA URGENZA	2	Medio		Alto
	gestione del sito web PUBBLICAZIONE	1,33	Basso		
	Gestione dell'archivio corrente e di deposito ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO	2	Medio		
	Gestione di segnalazioni e reclami REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO	2	Medio		
Contratti pubblici	Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE	2	Medio		Alto
	Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto
	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione CONTROLLI	2	Medio		Alto
	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO	1,67	Medio		
	Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI	2	Medio		Alto
	Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	2	Medio		Alto
	Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		
	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto
	Gestione dell'anagrafica delle stazioni appaltanti AGGIORNAMENTO/INSERIMENTO DEI DATI	1,67	Medio		

	Lavori di somma urgenza ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto
	Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE	2	Medio		Alto
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) PROGETTAZIONE	2	Medio		Alto
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	2	Medio		Alto
	Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO	2	Medio		Alto
	Sottoscrizione del contratto STIPULA	2	Medio		Alto
	Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE	2	Medio		Alto
	Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti e riscossioni di entrata REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1,17	Basso		
	Acquisizione e gestione vestiario e DPI ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso		
	Acquisizione in proprietà di beni immobili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		
	Alienazione/concessione in diritto di superficie beni immobili di proprietà comunale ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto
	Assegnazione orti urbani ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		
	Attività di rimborso di somme non dovute su istanza del contribuente o d'ufficio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso		
	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti GESTIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA	1,33	Basso		



	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti VERIFICA CORRETTO USO DELLE TESSERE DA PARTE DEGLI UTILIZZATORI	2	Medio		Alto	
	Gestione scorte magazzino ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso			
	Impegno e liquidazione delle spese REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1,17	Basso			
	manutenzione delle aree verdi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio			
	Procedure espropriative ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso			
	Procedure presa in carico opere di urbanizzazione CONTROLLI / SOPRALLUOGO	2	Medio			
	Procedure presa in carico opere di urbanizzazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio			
	Riaccertamento ordinario dei residui ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
Incarichi e nomine	Conferimento incarichi di collaborazione AFFIDAMENTO	1,5	Medio			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. CONTROLLI	1,5	Medio			
	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione di permessi per autorizzazione in deroga di accesso in ZTL ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	

Autorizzazione in deroga ai divieti di transito ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso		
Autorizzazioni e concessioni passi carrabili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso		
Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto
Nullaosta per abbattimento alberi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso		

SETTORE:	Scuola - Cultura - Sport e Tempo libero			RESP SETTORE:	BARALDI DAVIDE	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Acquisizione e gestione del personale	Autorizzazione incarichi extra istituzionali ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Contrattazione decentrata integrativa CONTRATTAZIONE	1,33	Basso			
	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto	
	Gestione dello smart working e lavoro da remoto ISTRUTTORIA	1,17	Basso			
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TIROCINANTI	1,33	Basso			
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE PROCEDURA DI SELEZIONE	1,33	Basso			
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso			
	Gestione risorse umane - Programmazione triennale ISTRUTTORIA	1,33	Basso			
	Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE	2	Medio		Alto	
	Incentivi economici al personale ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto	
	Piano della formazione ISTRUTTORIA	1,33	Basso			
	Procedimenti disciplinari SEGNALAZIONE	2	Medio		Alto	
	Procedure per l'attribuzione di differenziali	2	Medio			

	stipendiali (PEO) ISTRUTTORIA				
	Progressioni verticali/tra aree BANDO/AVVISO	2	Medio		Alto
Affari legali e contenzioso	Contenzioso giudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO	2	Medio		
	Contenzioso stragiudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO	2	Medio		
Altro	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO / ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto
	Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI	1,33	Basso		
	gestione del sito web PUBBLICAZIONE	1,33	Basso		
	Gestione dell'archivio corrente e di deposito ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO	2	Medio		
	Gestione dell'archivio storico ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO	2	Medio		
	Gestione di segnalazioni e reclami REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO	2	Medio		
	Segreteria organi istituzionali - gemellaggi ORGANIZZAZIONE INCONTRI DELEGAZIONE	1,33	Basso		
Contratti pubblici	Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE	2	Medio		Alto
	Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto
	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione CONTROLLI	2	Medio		Alto
	Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI	2	Medio		Alto
	Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	2	Medio		Alto
	Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		
	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto
	Gestione dell'anagrafica delle stazioni appaltanti AGGIORNAMENTO/INSERIMENTO DEI DATI	1,67	Medio		

	Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE	2	Medio		Alto
	Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO	2	Medio		Alto
	Sottoscrizione del contratto STIPULA	2	Medio		Alto
	Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE	2	Medio		Alto
	Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto
Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni	Attività di vigilanza per l'assolvimento dell'obbligo scolastico ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso		
	Verifiche sulle strutture educative autorizzate al funzionamento CONTROLLO, SOPRALLUOGO E ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti e riscossioni di entrata REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1,17	Basso		
	Acquisizione e gestione vestiario e DPI ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso		
	Attività di rimborso di somme non dovute su istanza del contribuente o d'ufficio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso		
	Concessione amministrativa degli impianti sportivi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto
	Concessione in uso, locazione o comodato di beni immobili di proprietà comunale (esclusa la concessione di immobili ad enti pubblici o a soggetti privati ai sensi dell'art. 12 della L. 241 del 1990) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,67	Medio		
	Fatturazione servizi educativi scolastici ISTRUTTORIA	2	Medio		
	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti GESTIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA	1,33	Basso		
	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti VERIFICA CORRETTO USO DELLE	2	Medio		Alto

	TESSERE DA PARTE DEGLI UTILIZZATORI				
	Impegno e liquidazione delle spese	1,17	Basso		
	REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ				
	Riaccertamento ordinario dei residui	2	Medio	Alto	
	ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
Incarichi e nomine	Conferimento incarichi di collaborazione	1,5	Medio		
	AFFIDAMENTO				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. CONTROLLI	1,5	Medio		
	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio	Alto	
	Concessione Patrocini Onerosi CONTROLLI	1,67	Medio		
	Concessione Patrocini Onerosi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio	Alto	
	Concessioni di immobili a privati e associazioni ai sensi dell'art. 12 l. 241/1990 CONTROLLI	1,5	Medio		
	Concessioni di immobili a privati e associazioni ai sensi dell'art. 12 l. 241/1990 ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		
	Gestione servizi sociali e scolastici - Contributi a favore delle famiglie e/o minori ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Accreditamento dei servizi educativi	1,33	Basso		
	ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
	Ammissione ai servizi educativi e scolastici	2	Medio		
	ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				

Approvazione dello stradario per l'accesso alla scuola pubblica ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,83	Medio		
Autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso		
Concessione Patrocini Gratuiti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso		
Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso		

SETTORE:	Urbanistica - SUAP			RESP SETTORE:	FERRARI ENRICO	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Acquisizione e gestione del personale	Autorizzazione incarichi extra istituzionali ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO	2,33	Medio		Alto	
	Contrattazione decentrata integrativa CONTRATTAZIONE	1,33	Basso			
	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto	
	Gestione dello smart working e lavoro da remoto ISTRUTTORIA	1,17	Basso			
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TIROCINANTI	1,33	Basso			
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE PROCEDURA DI SELEZIONE	1,5	Medio			
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso			
	Gestione risorse umane - Programmazione triennale ISTRUTTORIA	1,33	Basso			
	Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE	2	Medio		Alto	
	Incentivi economici al personale ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto	
	Piano della formazione ISTRUTTORIA	1,33	Basso			
	Procedimenti disciplinari SEGNALAZIONE	2	Medio		Alto	
	Procedure per l'attribuzione di differenziali	2	Medio			



	stipendiali (PEO) ISTRUTTORIA				
	Progressioni verticali/tra aree BANDO/AVVISO	2	Medio		Alto
Affari legali e contenzioso	Contenzioso giudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO	2	Medio		
	Contenzioso stragiudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO	2	Medio		
Altro	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO / ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto
	Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI	1,33	Basso		
	gestione del sito web PUBBLICAZIONE	1,33	Basso		
	Gestione dell'archivio corrente e di deposito ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO	2	Medio		
	Gestione di segnalazioni e reclami REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO	2	Medio		
Contratti pubblici	Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE	2	Medio		Alto
	Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto
	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione CONTROLLI	2	Medio		Alto
	Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI	2	Medio		Alto
	Contratti pubblici - Selezione del contraente AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI	1,5	Medio		
	Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	2	Medio		Alto
	Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto
	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto
	Gestione dell'anagrafica delle stazioni appaltanti AGGIORNAMENTO/INSERIMENTO DEI DATI	1,67	Medio		
	Nomina della commissione giudicatrice	2	Medio		Alto

	INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE				
	Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO	2	Medio		Alto
	Sottoscrizione del contratto STIPULA	2	Medio		Alto
	Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE	2	Medio		Alto
	Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia ambientale ISTRUTTORIA E VERBALE	2	Medio		Alto
	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di attività commerciale in sede fissa e ambulante ISTRUTTORIA E CONTROLLO	2	Medio		Alto
	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia edilizia SEGNALAZIONE/SOPRALLUOGO/VERBALE DI ISPEZIONE DEI LUOGHI	2	Medio		Alto
Gestione dei rifiuti	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani VERIFICA	1,33	Basso		
	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti PIANIFICAZIONE SERVIZIO	1,33	Basso		
	Rapporto contrattuale/convenzionale con l'ente gestore per la gestione del centro di raccolta ESECUZIONE	1,33	Basso		
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti e riscossioni di entrata REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1,17	Basso		
	Acquisizione dei diritti di segreteria in materia di urbanistica ed edilizia REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1,33	Basso		
	Alienazione/concessione in diritto di superficie beni immobili di proprietà comunale ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO	2	Medio		
	Attività di rimborso di somme non dovute su	1,17	Basso		

	istanza del contribuente o d'ufficio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
	Determinazione oneri di urbanizzazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		
	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti GESTIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA	1,33	Basso		
	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti VERIFICA CORRETTO USO DELLE TESSERE DA PARTE DEGLI UTILIZZATORI	2	Medio	Alto	
	Impegno e liquidazione delle spese REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1,17	Basso		
	Locazione o concessione in uso di aree per telefonia ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso		
	Procedure espropriative ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso		
	Procedure presa in carico opere di urbanizzazione CONTROLLI / SOPRALLUOGO	2	Medio		
	Procedure presa in carico opere di urbanizzazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		
	Riaccertamento ordinario dei residui ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio	Alto	
Governo del territorio	Attribuzione numero civico ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso		
	Autorizzazione vincolo idrogeologico ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso		
	Autorizzazioni ambientali (AUA, autorizzazione scarico, etc...) RILASCIO AUTORIZZAZIONE/DINIEGO CON PROVVEDIMENTO MOTIVATO	1,33	Basso		
	Autorizzazioni paesaggistiche RICEZIONE, ESAME E ESPLETAMENTO ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PRESENTATE. RICHIESTA DI EVENTUALI PARERI / NULLA OSTA DA ENTI TERZI.	1,33	Basso		
	Autorizzazioni paesaggistiche RILASCIO AUTORIZZAZIONE/DINIEGO CON	1,33	Basso		

	PROVVEDIMENTO MOTIVATO				
	Certificazione conformità alloggi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso		
	Gestione pratiche edilizie anche in sanatoria(PDC, SCIA, SCEA, etc...) ACCERTAMENTI E CONTROLLI SU ATTIVITÀ EDILIZIA PRIVATA	2	Medio	Alto	
	Permessi di costruire in deroga e convenzionato ISTRUTTORIA TECNICA E PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO FINALE	2,17	Medio	Alto	
	Validazione frazionamenti catastali ISTRUTTORIA	1,33	Basso		
Incarichi e nomine	Conferimento incarichi di collaborazione AFFIDAMENTO	1,5	Medio		
Pianificazione urbanistica	Procedimenti urbanistici STESURA, ADOZIONE, PUBBLICAZIONE, ACQUISIZIONE DI PARERI DI ALTRE PA, OSSERVAZIONI DA PRIVATI	2	Medio	Alto	
	Stima aree edificabili ai fini IMU ISTRUTTORIA	2	Medio	Alto	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. CONTROLLI	1,5	Medio		
	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio	Alto	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione per l'esercizio delle farmacie e delle strutture sanitarie ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso		
	Autorizzazione per l'esercizio di attività economiche e connesse concessioni (commercio e attività assimilabili) ISTRUTTORIA	2	Medio	Alto	

/ PROVVEDIMENTO				
Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 7 DPR 160/2010 ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto
Autorizzazioni alla locazione e/o vendita di immobili in area PEEP e PIP ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,83	Medio		
Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto
Concessione per le attrazioni dello spettacolo viaggiante ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso		
Gestione eventi con necessità di convocazione della Commissione di Pubblico Spettacolo CONVOCAZIONE	1,33	Basso		
Gestione eventi con necessità di convocazione della Commissione di Pubblico Spettacolo ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso		
Gestione eventi senza necessità di convocazione della Commissione di Pubblico Spettacolo ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso		
Nullaosta acustico ex art. 8 comma 6 L. 447/1995 ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto
Nullaosta per abbattimento alberi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso		

### 2.3.5 Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio

Il trattamento consiste nel procedimento “per modificare il rischio”.

In concreto, individuati i rischi corruttivi, l’Ente ha programmato in coerenza con questi ultimi le misure sia generali, previste dalla legge 190/2012, che specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati.

Il responsabile della prevenzione della corruzione ha stabilito le “priorità di trattamento” in base al livello di rischio, all’obbligatorietà della misura ed all’impatto organizzativo e finanziario della misura stessa.

Le misure di carattere trasversale di cui è stata prevista l'implementazione sono:

- la trasparenza, che costituisce oggetto della precedente “sezione Trasparenza” del PTPCT, di seguito meglio esplicitata
- l'informatizzazione e la digitalizzazione dei processi, che consente per tutte le attività dell'amministrazione la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase;
- l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti consente l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza;
- il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali per far emergere eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi
- il costante aggiornamento e monitoraggio del codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato dall’Ente (codice di amministrazione)
- la formazione in tema di anticorruzione, erogata ogni anno a tutto il personale dell’ente
- l’adozione di misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)
- la definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto

Rispetto alle misure di carattere specifico, si riportano , organizzate a livello di Settore, le schede contenenti le azioni preventive e i controlli attivati per ognuno dei processi per i quali si è stimato “medio” o “alto” l’indice di rischio o per i quali, sebbene l’indice di rischio sia stato stimato come “basso”, si è comunque ritenuto opportuno e utile predisporre e inserire nel Piano azioni di controllo preventivo.

<b>STRUTTURA:</b>	Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi			<b>RESP. SETTORE:</b>	TONI AGOSTINO			
<b>AREA:</b>	Acquisizione e gestione del personale			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Gestione risorse umane - Programmazione triennale ISTRUTTORIA			
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire	Trasparenza	Basso		Il processo, in	prosecuzione	prosecuzione		

interessi specifici					questa fase, è molto disciplinata presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi	attività	attività		
<b>AREA:</b>	Acquisizione e gestione del personale			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale ISTRUTTORIA				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Negare il trasferimento senza giustificato motivo e/o non procedere ad una corretta analisi della situazione organizzativa		Misura di regolamentazione	Medio	Alto	verifica delle motivazioni relative all'atto di diniego o concessione del trasferimento in relazione alla situazione organizzativa del settore	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Almeno un controllo	1
<b>AREA:</b>	Acquisizione e gestione del personale			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Procedure di selezione ex artt. 90 e 110 TUEL ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	controllo e verifica dei requisiti prima della pubblicazione	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Almeno un controllo	1

				della selezione . Verifica dei curriculum dei candidati in rapporto ai requisiti del bando					
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Progressioni verticali/tra aree BANDO/AVVISO</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	
Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica degli atti di concessione delle progressioni in relazione ai requisiti previsti dai regolamenti e dai contratti . Pubblicazione degli atti relativi in amministrazione trasparente	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Controlli	2	
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Procedure per l'attribuzione di differenziali stipendiali (PEO) ISTRUTTORIA</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	
Riconoscimento illegittimo allo scopo di agevolare il dipendente	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio		il processo , in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a	prosecuzione attività	prosecuzione attività			



					ridurre l'esposizione al rischio				
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Conferimento incarichi Elevata Qualificazione BANDO/AVVISO</b>				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	Verifica dell'oggettività e trasparenza dei requisiti previsti nel bando/avviso e verifica dei requisiti posseduti dal candidato.	Prosecuzione dell'attività	Prosecuzione dell'attività	N. procedure controllate su n. procedure attivate	
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Negare l'assegnazione temporanea senza giustificato motivo e/o non procedere ad una corretta analisi della situazione organizzativa	Misura Di Organizzazione	Medio		il processo , in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE PROCEDURA DI SELEZIONE</b>				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Ritardare o mettere in essere situazioni che ostacolino la stipula della convenzione favorendone l'una piuttosto che l'altra e Previsione requisiti personalizzati al fine di favorire la selezione di determinati candidati segnalati.		Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TIROCINANTI</b>				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Non corretta valutazione e verifica delle presenze effettive.		Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancanza di controlli o verifiche non adeguate	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	Controllo a campione del personale in servizio sull'applicazione corretta degli istituti relativi al personale	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Controlli	2
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione dello smart working e lavoro da remoto ISTRUTTORIA</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire interessi specifici	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Contrattazione decentrata integrativa CONTRATTAZIONE</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Violazione di norme anche interne per favorire interessi/utilità	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi					
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione risorse umane - Relazioni sindacali e permessi CONVOCAZIONI</b>				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali . Ad esempio per ostacolare determinate posizioni o categorie si escludono le relative sigle rappresentative	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione risorse umane - Valutazione Performance PREDISPOSIZIONE SMVP (SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE)</b>				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinat presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E</b>				

				MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.	Misura di condivisione tra settori	Medio	Alto	Verifica della corretta applicazione dei contratti e dell'attività svolta per il raggiungimento degli obiettivi	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Controllo	2
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>		<b>Incentivi economici al personale ISTRUTTORIA</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancanza di controlli o verifiche non adeguate	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	verifica della corretta applicazione dei regolamenti/indir relativi agli incentivi	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	10
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>		<b>Piano della formazione ISTRUTTORIA</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancata valutazione di esigenze formative. Es. Si effettua un'analisi parziale o artefatta delle esigenze al fine di favorire un soggetto specifico	Misura Di Regolamentazione Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

					interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi				
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	rispondenza normativa con particolare riguardo ai principi di pertinenza e proporzionalità - controllo a campione 5	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	5
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione e archiviazione dei contratti pubblici CONSERVAZIONE</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Omessa protocollazione/registrazione		Misura Di Rispetto Delle Tempistiche	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Pratiche anagrafiche ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Ritardo ingiustificato della protocollazione degli atti e nella loro successione procedimentale	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione servizi stato civile ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Ritardo ingiustificato della protocollazione degli atti e nella loro successione procedimentale	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione della leva ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P

Ritardo ingiustificato della protocollazione degli atti e nella loro successione procedimentale		Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		<b>PROCESSO/FASE:</b>		Canone Unico Patrimoniale ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale		Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
Ritardo ingiustificato in merito al rilascio del provvedimento al fine di favorire uno o più soggetti		Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		<b>PROCESSO/FASE:</b>		Iscrizione all'anagrafe canina ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				



TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancato riscontro della provenienza dell'animale	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore E Misura Di Organizzazione	Medio	Alto	verifica dell'istruttoria relativa all'iscrizione.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Verifica a campione	
Mancato riscontro, per la parte di competenza, dei codici identificativi dei microchips e mancata attivazione del Servizio veterinario distrettuale.	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore E Misura Di Organizzazione	Medio	Alto	verifica dell'istruttoria relativa all'iscrizione.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Verifica a campione	
<b>AREA:</b>	<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Discrezionalità nell'attribuzione del contributo/vantaggio economico	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica a posteriori sulla attività svolta per la concessione di contributi . n. 1 controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1
Disomogeneità delle valutazioni	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica a posteriori sulla attività svolta per la concessione di contributi . n. 1 controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Strumenti di programmazione finanziaria dell'ente ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>			

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Alterazione/omissione dei dati per favorire categorie di soggetti	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Incassi delle entrate da parte di agenti contabili interni ed esterni REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ</b>				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Sottrazione delle risorse finanziarie alle casse dell'Ente	Misura Di Regolamentazione/Misure Di Rotazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Impegno e liquidazione delle spese REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ</b>				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P

Ritardi/omissioni al fine di favorire soggetti e/o categorie specifiche	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Accertamenti e riscossioni di entrata REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ</b>			
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Ritardi/omissioni al fine di favorire soggetti e/o categorie specifiche	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Attività di rimborso di somme non dovute su istanza del contribuente o d'ufficio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>			
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi					
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Servizio economato - Provveditorato ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	
Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività			
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione adempimenti fiscali CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	
Violazione di norme anche interne per favorire interessi/utilità	Misura Di Regolamentazione/Misure Di Rotazione	Medio	Alto	verifica della corretta applicazione relativa agli adempimenti fiscali	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Controlli		
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione Tributi INCASSO SOMME ACCERTATE</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	

Discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari		Misura Di Regolamentazione/Misure Di Rotazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Gestione Tributi CONTROLLO CORRETTO VERSAMENTO TRIBUTO ENTRO LA SCADENZA PREVISTA				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Violazione par condicio		Misura Di Regolamentazione/Misure Di Rotazione	Medio	Alto	Verifica a campione dei controlli effettuati	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1
<b>AREA:</b>	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Gestione Tributi EMISSIONE E NOTIFICA AVVISI DI ACCERTAMENTO				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari		Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Medio	Alto	Verifica a campione dei controlli effettuati n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1
<b>AREA:</b>	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Gestione indebitamento dell'ente con accensione di Mutui ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO PER INDIVIDUAZIONE DI ISTITUTI DI CREDITO				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di		Misura Di Procedura Ad	Basso		Il processo, in	prosecuzione	prosecuzione		

trattamento		Evidenza Pubblica			questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	attività	attività		
<b>AREA:</b>	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Liquidazione dei compensi e del rimborso delle spese spettanti ad Assessori e Consiglieri ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti		Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Acquisizione in locazione o comodato di beni immobili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento		Misura di trasparenza	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disci presenta misure interne idonee a ridurre	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

					l'esposizione al rischio				
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Procedure espropriative ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Concessione in uso di beni/manufatti del demanio comunale (cimiteri) ISTRUTTORIA RICHIESTA DATI PER RILASCIO CONCESSIONE DEL MANUFATTO O DELL'INUMAZIONE O DELLE SPESE CIMITERIALI</b>				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Omissione o errata indicazione dell'onere concessorio del manufatto o delle spese cimiteriali al fine di favorire in modo discrezionale richiedenti il rilascio di concessioni e danneggiare il Comune con minori entrate	Misura Di Organizzazione	Medio	Alto	verifica della corretta applicazione delle spese cimiteriali e del relativo rilascio della concessione	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Verifica a campione	
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Opere commissionate da privati su beni del demanio pubblico COSTRUZIONE DI CAPPELLE DI FAMIGLIA SU AREE CIMITERIALI CONCESSIONATE CON ATTI PUBBLICI</b>				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Favorire ditte, incaricate da privati concessionari di loculi o di aree pubbliche, di svolgere lavori su beni del demanio comunale non in regola con i principi generali e le disposizioni cui sono tenuti coloro che sono fornitori della pubblica amministrazione	Misura Di Controllo	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>		<b>Operazioni cimiteriali ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>		<b>Acquisizione e gestione vestiario e DPI ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è	prosecuzione attività	prosecuzione attività		



				molto disciplinat presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi					
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Attivazione-disattivazione luci votive ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Ritardo/omissione al fine di favorire soggetti particolari	Misura organizzativa	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Accertamenti e verifiche anagrafico/residenza ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Riconoscimento della residenza a cittadini non aventi diritto	Misura Di Controllo / Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinat presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:		Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:					ASO TSO ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P				
Ritardo ingiustificato nell'emissione degli atti		Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività						
AREA:		Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:					Verifiche anagrafe canina ISTRUTTORIA			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P				
Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti		Misura Di Organizzazione	Medio		il processo , in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività						
AREA:		Incarichi e nomine			PROCESSO/FASE:					Nomine rappresentati dell'ente presso enti, aziende, istituzioni e organismi partecipati ISTRUTTORIA			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P				

Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi allo scopo di agevolare soggetti particolari/mancanza di controllo sulle dichiarazioni	Misura di trasparenza	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Governo del territorio</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Attribuzione numero civico ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Ritardo ingiustificato nel rilascio del provvedimento/alterazione dei dati al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Pianificazione urbanistica</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Stima aree edificabili ai fini IMU ISTRUTTORIA</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Ampia discrezionalità nella determinazione/alterazione dei dati al fine di favorire soggetti / categorie	Misura Di Controllo	Medio	Alto	doppia verifica	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Procedimenti disciplinari SEGNALAZIONE</b>			

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omessa valutazione dei fatti al fine di non attivare il procedimento disciplinare	Formazione	Medio	Alto	verifica della corretta valutazione delle segnalazioni effettuate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Verifica a campione	1
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Autorizzazione incarichi extra istituzionali ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Favorire l'utilizzo delle autorizzazioni in assenza dei presupposti e durante l'esecuzione	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	controllo a campione delle autorizzazioni rilasciate per verificare la rispondenza al Regolamento e ai contratti	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	2
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici	Rispondenza A Normativa Con Particolare Riguardo Ai Principi, Tra Cui Quello Di Rotazione – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	Verifica corrispondenza con la normativa in particolare riguardo ai principi tra cui quello del	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

				risultato, della fiducia, di imparzialità , di rotazione - controllo a campione n. 1					
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua Quali Controlli Effettuare E Le Modalità – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto normativa e dei principi di ragionevolezza coerenza proporzionalità valutativa . Controllo a campione 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1	
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	
Sussistenza di incompatibilità e di conflitto di interessi	Acquisizione preventiva della documentazione attestante insussistenza cause di incompatibilità – valutazione dei curricula in termini di pertinenza e adeguatezza rispetto all’oggetto del	Medio	Alto	verifica monitoraggio casi incompatibilità e conflitto interessi - Controllo a campione 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1	

		contratto da affidare – rotazione dei membri – misura di trasparenza							
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE</b>				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Ragionevolezza, Coerenza, Proporzionalità Valutativa – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto dei principi di ragionevolezza coerenza proporzionalità valutativa . Controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Verifica pubblicazione verbali	1
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA</b>				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Esaustività E Fondatezza Dell’Attività Istruttoria Rispetto Alle Risultanze	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto dei principi di ragionevolezza coerenza proporzionalità valutativa . Controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Sottoscrizione del contratto STIPULA</b>				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancata verifica e/o omessa acquisizione della documentazione necessaria	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua La Documentazione Da Acquisire	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto della normativa e dei principi di ragionevolezza coerenza . Controllo a campione 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
Ritardo nella sottoscrizione per creare pregiudizio all'operatore	Misura Di Rispetto Delle Tempistiche Dettate Dalla Normativa	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto della normativa e dei principi di ragionevolezza coerenza . Controllo a campione 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
<b>AREA:</b>	<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione segreteria - Concessione sale dell'amministrazione ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO</b>				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancata applicazione delle norme di settore e/o regolamentari dell'ente	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza			Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:		PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO		PROCESSO/FASE:	CONCESSIONI PERMESSI SOSTA DISABILI ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Rilascio del contrassegno in assenza di presupposti	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disci presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività			
AREA:		PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO		PROCESSO/FASE:	GESTIONE DELL'ELETTORATO ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Ritardo ingiustificato della protocollazione degli atti e nella loro successione procedimentale	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Medio	Alto	Verifica del rispetto delle tempistiche previste dalla normativa	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Verifica a campione		
AREA:		PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO		PROCESSO/FASE:	CONCESSIONI CIMITERIALI ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Omissione o errata indicazione dell'onere concessorio del manufatto o delle spese cimiteriali al fine di favorire in	Misura Di Regolamentazione Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è	prosecuzione attività	prosecuzione attività			



modo discrezionale richiedenti il rilascio di concessioni e danneggiare il Comune con minori entrate					mediamente disci presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio				
Ritardato rilascio della concessione cimiteriale al fine di favorire il ritardato pagamento degli oneri concessori		Misura Di Regolamentazione Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disci presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Concessioni Cimiteriali PAGAMENTO ONERI CONCESSORI</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Ritardata emissione dell'avviso al fine di favorire in modo discrezionale i concessionari e danneggiare il Comune con ritardi di entrate		Misura Di Regolamentazione Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Operazioni cimiteriali INUMAZIONE E TUMULAZIONE</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Mancata applicazione delle norme di settore e/o		Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in	prosecuzione	prosecuzione		

regolamentari dell'ente					questa fase, è molto disciplinata presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi	attività	attività		
<b>AREA:</b>	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti VERIFICA CORRETTO USO DELLE TESSERE DA PARTE DEGLI UTILIZZATORI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Utilizzo delle tessere per scopi personali		Misura Di Controllo	Medio	Alto	VERIFICA CORRETTO USO DELLE TESSERE, DEGLI AUTOMEZZI E DELLE ATTREZZATURE Controlli a campione n. 5	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	5
<b>AREA:</b>	Incarichi e nomine			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Conferimento incarichi di collaborazione AFFIDAMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P

Usò improprio della discrezionalità/conflitto di interesse	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Gestione Del Conflitto Di Interessi	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disci presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici	Rispondenza Alla Normativa - Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	monitoraggio casi di verifica modalità di selezione del contraente - controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancata verifica dei presupposti per procedere al subappalto	Misura Di Applicazione Della Normativa In Termini Di Modalità E Di Tempi	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:		Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione CONTROLLI			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Omessi controlli	Misura Di Applicazione Della Normativa Procedurale Con Particolare Riguardo Alle Comunicazioni Ad Anac – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto della normativa e dei principi di ragionevolezza coerenza . Controllo a campione n 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1	
Omessi controlli	Misura applicazione della normativa e Acquisizione della documentazione a corredo	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto della normativa e dei principi di ragionevolezza coerenza . Controllo a campione n 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1	
AREA:		Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Utilizzo non corretto di questo istituto con l'intento di modificare le condizioni iniziali del contratto agevolando o penalizzando la controparte	Misura Di Applicazione Della Normativa Procedurale Con Particolare Riguardo Alle Comunicazioni Ad Anac – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto della normativa procedurale con particolare riguardo alle	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1	

				comunicazioni ad Anac. Controllo a campione n. 1					
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Omessi controlli/mancata contestazione/mancata applicazione delle penali		Misura di attenta valutazione degli adempimenti e controlli amministrativo e contabile da parte del RUP o del DL o DEC	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto degli aspetti contrattuali/ di capitolato Controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione dell'anagrafica delle stazioni appaltanti AGGIORNAMENTO/INSERIMENTO DEI DATI</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Omissione/alterazione dei dati		Misura organizzativa	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disci presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione scorte magazzino ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti	Misura Di Controllo	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Affari legali e contenzioso</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Contenzioso stragiudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Distorto utilizzo della discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Misura organizzativa	Medio		il processo , in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Affari legali e contenzioso</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Contenzioso giudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Distorto utilizzo della discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Misura Di Organizzazione	Medio		il processo , in questa fase, è	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio					
<b>AREA:</b>	<b>Gestione dei rifiuti</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti PIANIFICAZIONE SERVIZIO</b>				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Distorto utilizzo della discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Misura Di Controllo	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. CONTROLLI</b>				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Mancato controllo successivo dell'iniziativa/evento/vantaggio	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:		Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:					Riaccertamento ordinario dei residui ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA		LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE		TARGET P		
Stralcio di residui attivi non adeguatamente motivato al fine di favorire i creditori		Misura Di Regolamentazione/Misure Di Rotazione		Medio	Alto	Verifica del corretto procedimento di stralcio dei residui attivi e della sua adeguata motivazione	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica				
AREA:		Altro			PROCESSO/FASE:					Gestione segreteria - Albo Pretorio REGISTRAZIONE / PUBBLICAZIONE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA		LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE		TARGET P		
Omissione/ritardo nella pubblicazione di documenti/dati al fine di favorire soggetti		Misura Di Organizzazione		Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività					
AREA:		Altro			PROCESSO/FASE:					Notifiche ISTRUTTORIA DOCUMENTALE, NOTIFICAZIONE ATTI, PREDISPOSIZIONE RELATE DI NOTIFICA E DEPOSITO ATTI NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA		LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE		TARGET P		
Omissione/ritardo consegna di documenti/atti al fine di		Misura Di Regolamentazione		Medio		Il processo, in	prosecuzione	prosecuzione					



favorire soggetti interni/esterni		Misura Di Organizzazione			questa fase, è mediamente disci presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	attività	attività		
<b>AREA:</b>	Altro			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Gestione segreteria - Atti Amministrativi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Ritardare la numerazione/alterazione dei dati al fine di favorire dei soggetti		Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	Altro			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Protocollo REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omissione/ritardo nella registrazione dei documenti o erronea assegnazione dei documenti al fine di favorire soggetti		Misura Di Organizzazione E Misura Di Formazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:		Altro			PROCESSO/FASE:		Funzionamento degli organi collegiali CONVOCAZIONE / RIUNIONE / DELIBERAZIONE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Ritardo inserimento nell'ODG/violazione di norme per favorire interessi di parte		Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività			
AREA:		Altro			PROCESSO/FASE:		Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Comunicazione di dati relativi a soggetti in contrasto con le norme di legge		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Formazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività			
AREA:		Altro			PROCESSO/FASE:		Gestione di segnalazioni e reclami REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	

Omissione/ritardo nella registrazione dei documenti o erronea assegnazione dei documenti al fine di favorire soggetti		Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disci presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	Altro			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO / ISTRUTTORIA				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Ritardo ingiustificato nel rilascio degli atti/emissione o pubblicazione parziale al fine di favorire soggetti		Misura Di Organizzazione, Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio		verifica del rispetto dei tempi previsti da leggi e regolamenti	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Verifica a campione	5
<b>AREA:</b>	Altro			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Gestione dell'archivio corrente e di deposito ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Violazione di norme procedurali anche interne / errata archiviazione dei documenti ai fini di favorire soggetti		Misura Di Organizzazione E Misura Di Formazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disci presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	Altro			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Gestione dell'archivio storico ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Violazione di norme procedurali anche interne / errata archiviazione dei documenti ai fini di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	Altro		<b>PROCESSO/FASE:</b>		Gestione controlli interni REGOLAMENTAZIONE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Utilizzo distorto della discrezionalità nell'individuazione degli atti da sottoporre a controllo	Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disci presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	Altro		<b>PROCESSO/FASE:</b>		gestione del sito web PUBBLICAZIONE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omissione/ritardo nella pubblicazione di documenti/dati/informazioni al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				disciplinat presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischi					
<b>STRUTTURA:</b>	<b>Lavori pubblici e Patrimonio</b>			<b>RESP. SETTORE:</b>	<b>MORDINI ALESSANDRO</b>				
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	rispondenza normativa con particolare riguardo ai principi di pertinenza e proporzionalità - controllo a campione 5	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	5
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) PROGETTAZIONE</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	rispondenza normativa con particolare riguardo ai principi di pertinenza e proporzionalità	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Almeno due controlli	2

AREA:		Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:		Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa Con Particolare Riferimento A Pertinenza E Proporzionalità – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	rispondenza normativa con particolare riguardo ai principi di pertinenza e proporzionalità -	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Almeno due controlli	2	
AREA:		Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:		Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici		Rispondenza Alla Normativa - Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	monitoraggio casi di verifica modalità di selezione del contraente - controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1	
AREA:		Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:		Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa Con Particolare Riguardo Ai	Medio	Alto	Verifica corrispondenza	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1	

	Principi, Tra Cui Quello Di Rotazione – Misura Di Trasparenza			con la normativa in particolare riguardo ai principi tra cui quello del risultato, della fiducia, di imparzialità , di rotazione - controllo a campione n. 1				
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE</b>			
	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>								
Sussistenza di incompatibilità e di conflitto di interessi	Acquisizione preventiva della documentazione attestante insussistenza cause di incompatibilità – valutazione dei curricula in termini di pertinenza e adeguatezza rispetto all’oggetto del contratto da affidare – rotazione dei membri – misura di trasparenza	Medio	Alto	verifica monitoraggio casi incompatibilità e conflitto interessi - Controllo a campione 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE</b>			
	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>								
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Ragionevolezza, Coerenza, Proporzionalità Valutativa – Misura Di	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto dei	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Verifica pubblicazione verbali	1

	Trasparenza			principi di ragionevolezza coerenza proporzionalità valutativa . Controllo a campione n. 1					
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Esaustività E Fondatezza Dell'Attività Istruttoria Rispetto Alle Risultanze	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto dei principi di ragionevolezza coerenza proporzionalità valutativa . Controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1	
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua Quali Controlli Effettuare E Le Modalità – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto normativa e dei principi di ragionevolezza coerenza proporzionalità	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1	



					valutativa . Controllo a campione 1				
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Sottoscrizione del contratto STIPULA</b>				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Mancata verifica e/o omessa acquisizione della documentazione necessaria	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua La Documentazione Da Acquisire	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto della normativa e dei principi di ragionevolezza coerenza . Controllo a campione 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
	Ritardo nella sottoscrizione per creare pregiudizio all'operatore	Misura Di Rispetto Delle Tempistiche Dettate Dalla Normativa	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto della normativa e dei principi di ragionevolezza coerenza. Controllo a campione 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI</b>				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Omessi controlli/mancata contestazione/mancata applicazione delle penali	Misura di attenta valutazione degli adempimenti e controlli amministrativo e contabile	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto degli aspetti	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

	da parte del RUP o del DL o DEC			contrattuali/ di capitolato Controllo a campione n. 1					
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	
Mancata verifica dei presupposti per procedere al subappalto	Misura Di Applicazione Della Normativa In Termini Di Modalità E Di Tempi	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività			
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	
Utilizzo non corretto di questo istituto con l'intento di modificare le condizioni iniziali del contratto agevolando o penalizzando la controparte	Misura Di Applicazione Della Normativa Procedurale Con Particolare Riguardo Alle Comunicazioni Ad Anac – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto della normativa procedurale con particolare riguardo alle comunicazioni ad Anac. Controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1	

AREA:		Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:		Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione CONTROLLI			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Omessi controlli		Misura applicazione della normativa e Acquisizione della documentazione a corredo	Medio	Alto		prosecuzione attività	prosecuzione attività		1	
AREA:		Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:		Gestione dell'anagrafica delle stazioni appaltanti AGGIORNAMENTO/INSERIMENTO DEI DATI			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Omissione/alterazione dei dati		Misura organizzativa	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività			
AREA:		Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:		Lavori di somma urgenza ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura Di Adeguatezza Rispetto All'Onere Motivazionale – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica monitoraggio applicazione normativa e di adeguatezza	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	1	

				rispetto all'onere motivazionale controllo a campione 1				
<b>AREA:</b>	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Mancata applicazione delle norme di settore e/o regolamentari dell'ente	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Medio	Alto	Verifica e monitoraggio applicazione delle norme di settore e/o regolamentari dell'ente control a campione n. 3	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	3
<b>AREA:</b>	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Discrezionalità nell'attribuzione del contributo/vantaggio economico	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica a posteriori sulla attività svolta per la concessione di contributi . n. 1 controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1
Disomogeneità delle valutazioni	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica a posteriori sulla attività svolta per la concessione di contributi . n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1

AREA:		Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Impegno e liquidazione delle spese REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Ritardi/omissioni al fine di favorire soggetti e/o categorie specifiche	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività			
AREA:		Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Accertamenti e riscossioni di entrata REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Ritardi/omissioni al fine di favorire soggetti e/o categorie specifiche	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività			
AREA:		Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Procedure espropriative ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>		<b>Acquisizione e gestione vestiario e DPI ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>		<b>Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti VERIFICA CORRETTO USO DELLE TESSERE DA PARTE DEGLI UTILIZZATORI</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Utilizzo delle tessere per scopi personali	Misura Di Controllo	Medio	Alto	VERIFICA	prosecuzione	prosecuzione	Controlli	5

				CORRETTO USO DELEL TESSRE, DEGLI AUTOMEZZI E E DELLE ATTREZZATURE Controlli a campione n. 5	attività	attività		
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione risorse umane - Programmazione triennale ISTRUTTORIA</b>			
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire interessi specifici	Trasparenza	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale ISTRUTTORIA</b>			
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Negare il trasferimento senza giustificato motivo e/o non procedere ad una corretta analisi della situazione organizzativa	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	verifica delle motivazioni relative all'atto di diniego o concessione del trasferimento in relazione alla	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Almeno un controllo	1

					situazione organizzativa del settore				
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Progressioni verticali/tra aree BANDO/AVVISO</b>				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica degli atti di concessione delle progressioni in relazione ai requisiti previsti dai regolamenti e dai contratti . Pubblicazione degli atti relativi in amministrazione trasparente	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Controlli	2
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Procedure per l'attribuzione di differenziali stipendiali (PEO) ISTRUTTORIA</b>				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Riconoscimento illegittimo allo scopo di agevolare il dipendente	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando,</b>				



				attivazione stage, tirocini formativi e simili) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Negare l'assegnazione temporanea senza giustificato motivo e/o non procedere ad una corretta analisi della situazione organizzativa	Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disci presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE PROCEDURA DI SELEZIONE</b>				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Ritardare o mettere in essere situazioni che ostacolino la stipula della convenzione favorendone l'una piuttosto che l'altra e Previsione requisiti personalizzati al fine di favorire la selezione di determinati candidati segnalati.	Misura di regolamentazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disci presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TIROCINANTI</b>				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Non corretta valutazione e verifica delle presenze effettive.	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancanza di controlli o verifiche non adeguate	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	Controllo a campione del personale in servizio sull'applicazione corretta degli istituti relativi al personale	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	2
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Procedimenti disciplinari SEGNALAZIONE</b>				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omessa valutazione dei fatti al fine di non attivare il	Formazione	Medio	Alto	verifica della	prosecuzione	prosecuzione	Verifica a	1

procedimento disciplinare					corretta valutazione delle segnalazioni effettuate	attività	attività	campione	
<b>AREA:</b>	Acquisizione e gestione del personale			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Gestione dello smart working e lavoro da remoto ISTRUTTORIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire interessi specifici		Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	Acquisizione e gestione del personale			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Autorizzazione incarichi extra istituzionali ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Favorire l'utilizzo delle autorizzazioni in assenza dei presupposti e durante l'esecuzione		Misura di regolamentazione	Medio	Alto	controllo a campione delle autorizzazioni rilasciate per verificare la rispondenza al Regolamento e ai contratti	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	2
<b>AREA:</b>	Acquisizione e gestione del personale			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.	Misura di condivisione tra settori	Medio	Alto	Verifica della corretta applicazione dei contratti e dell'attività svolta per il raggiungimento degli obiettivi	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	2
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Incentivi economici al personale ISTRUTTORIA</b>				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancanza di controlli o verifiche non adeguate	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	verifica della corretta applicazione dei regolamenti/indir relativi agli incentivi	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	10
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Piano della formazione ISTRUTTORIA</b>				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancata valutazione di esigenze formative. Es. Si effettua un'analisi parziale o artefatta delle esigenze al fine di favorire un soggetto specifico	Misura Di Regolamentazione Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

					sufficient a ridurre l'esposizione al rischi				
<b>AREA:</b>	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Autorizzazioni e concessioni passi carrabili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Rilascio del contrassegno in assenza di presupposti	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Autorizzazione in deroga ai divieti di transito ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
	Mancato rispetto dei tempi procedurali	Misura Di Regolamentazione/Norma Di	Basso		Il processo, in questa fase, è	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

	Settore			molto disciplinat presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischi					
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>manutenzione delle aree verdi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Usò distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura di Trasparenza e Misura di regolamentazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione scorte magazzino ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti		Misura Di Controllo	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:		Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:		Assegnazione orti urbani ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività			
AREA:		Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FASE:		Contrattazione decentrata integrativa CONTRATTAZIONE		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Violazione di norme anche interne per favorire interessi/utilità	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività			
AREA:		Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:		Nullaosta per abbattimento alberi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in	prosecuzione	prosecuzione			

nazionale e regionale					questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	attività	attività		
<b>AREA:</b>	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Attività di rimborso di somme non dovute su istanza del contribuente o d'ufficio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti		Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Alienazione/concessione in diritto di superficie beni immobili di proprietà comunale ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>



Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Trasparenza	Medio	Alto	verifica applicazione della normativa e dei regolamenti comunali control a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>		<b>Acquisizione in proprietà di beni immobili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>			
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Misura di Trasparenza e Misura di regolamentazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>		<b>Procedure presa in carico opere di urbanizzazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>			
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>

Usò distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Controllo	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Affari legali e contenzioso</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Contenzioso giudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Distorto utilizzo della discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Affari legali e contenzioso</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Contenzioso stragiudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Distorto utilizzo della discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Misura organizzativa	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

					l'esposizione al rischio				
<b>AREA:</b>	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Autorizzazione di permessi per autorizzazione in deroga di accesso in ZTL ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale		Misura di regolamentazione	Medio	Alto	monitoraggio casi di AUTORIZZAZION PARCHEGGI DIVERSAMENTE ABILI per verifica rispetto della normativa e controllo dei requisiti richiesti dalla normativa . Controllo a campione n 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1
<b>AREA:</b>	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. CONTROLLI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancato controllo successivo dell'iniziativa/evento/vantaggio		Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disci presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:		Incarichi e nomine			PROCESSO/FASE:		Conferimento incarichi di collaborazione AFFIDAMENTO		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso improprio della discrezionalità/conflitto di interesse		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Gestione Del Conflitto Di Interessi	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disci presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
AREA:		Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:		Riaccertamento ordinario dei residui ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Stralcio di residui attivi non adeguatamente motivato al fine di favorire i creditori		Misura Di Regolamentazione/Misure Di Rotazione	Medio	Alto	Verifica del corretto procedimento di stralcio dei residui attivi e della sua adeguata motivazione	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Doppia verifica	
AREA:		Altro			PROCESSO/FASE:		Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Comunicazione di dati relativi a soggetti in contrasto con le norme di legge		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Formazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Almeno due controlli	

					presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi				
<b>AREA:</b>	Altro			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Gestione di segnalazioni e reclami REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Omissione/ritardo nella registrazione dei documenti o erronea assegnazione dei documenti al fine di favorire soggetti		Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	Altro			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO / ISTRUTTORIA				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Ritardo ingiustificato nel rilascio degli atti/emissione o pubblicazione parziale al fine di favorire soggetti		Misura Di Organizzazione, Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica del rispetto dei tempi previsti da leggi e regolamenti	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Verifica a campione	5
<b>AREA:</b>	Altro			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Gestione dell'archivio corrente e di deposito ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Violazione di norme procedurali anche interne / errata archiviazione dei documenti ai fini di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione E Misura Di Formazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	Altro		<b>PROCESSO/FASE:</b>		gestione del sito web PUBBLICAZIONE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omissione/ritardo nella pubblicazione di documenti/dati/informazioni al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	Altro		<b>PROCESSO/FASE:</b>		Attività di protezione civile AFFIDAMENTO INTERVENTI SOMMA URGENZA			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	verifica monitoraggio	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1

				applicazione normativa e di adeguatezza rispetto all'onere motivazionale controllo a campione 1					
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO</b>				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Mancata verifica e/o omessa acquisizione della documentazione necessaria	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua La Documentazione Da Acquisire	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		1
<b>STRUTTURA:</b>	<b>Scuola - Cultura - Sport e Tempo libero</b>			<b>RESP. SETTORE:</b>	<b>BARALDI DAVIDE</b>				
<b>AREA:</b>	<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Discrezionalità nell'attribuzione del contributo/vantaggio economico	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica a posteriori sulla attività svolta a seguito della concessione di contributi . n.1 controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1

Disomogeneità delle valutazioni		Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica a posteriori sulla attività svolta per la concessione di contributi . n. 1 controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1
<b>AREA:</b>	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Impegno e liquidazione delle spese REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Ritardi/omissioni al fine di favorire soggetti e/o categorie specifiche		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti VERIFICA CORRETTO USO DELLE TESSERE DA PARTE DEGLI UTILIZZATORI				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>



Utilizzo delle tessere per scopi personali	Misura Di Controllo	Medio	Alto	VERIFICA CORRETTO USO DELEL TESSRE, DEGLI AUTOMEZZI E E DELLE ATTREZZATURE Controlli a campione n. 5	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	5
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione risorse umane - Programmazione triennale ISTRUTTORIA</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire interessi specifici	Trasparenza	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale ISTRUTTORIA</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Negare il trasferimento senza giustificato motivo e/o non procedere ad una corretta analisi della situazione organizzativa	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	verifica delle motivazioni relative all'atto di diniego o concessione del trasferimento in	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Almeno un controllo	1

					relazione alla situazione organizzativa del settore				
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Progressioni verticali/tra aree BANDO/AVVISO</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	
Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica degli atti di concessione delle progressioni in relazione ai requisiti previsti dai regolamenti e dai contratti . Pubblicazione degli atti relativi in amministrazione trasparente	Prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	2	
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Procedure per l'attribuzione di differenziali stipendiali (PEO) ISTRUTTORIA</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	
Riconoscimento illegittimo allo scopo di agevolare il dipendente	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività			

AREA:		Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FASE:		Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Negare l'assegnazione temporanea senza giustificato motivo e/o non procedere ad una corretta analisi della situazione organizzativa		Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività			
AREA:		Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FASE:		Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TIROCINANTI			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Non corretta valutazione e verifica delle presenze effettive.		Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività			
AREA:		Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FASE:		Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE PROCEDURA DI SELEZIONE			

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Ritardare o mettere in essere situazioni che ostacolino la stipula della convenzione favorendone l'una piuttosto che l'altra e Previsione requisiti personalizzati al fine di favorire la selezione di determinati candidati segnalati.	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancanza di controlli o verifiche non adeguate	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	Controllo a campione del personale in servizio sull'applicazione corretta degli istituti relativi al personale	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Controlli	2
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione dello smart working e lavoro da remoto ISTRUTTORIA</b>				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in	prosecuzione	prosecuzione		

interessi specifici					questa fase, è molto disciplinata presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi	attività	attività		
<b>AREA:</b>	Acquisizione e gestione del personale			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Autorizzazione incarichi extra istituzionali ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Favorire l'utilizzo delle autorizzazioni in assenza dei presupposti e durante l'esecuzione		Misura di regolamentazione	Medio	Alto	controllo a campione delle autorizzazioni rilasciate per verificare la rispondenza al Regolamento e ai contratti	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	2
<b>AREA:</b>	Acquisizione e gestione del personale			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Incentivi economici al personale ISTRUTTORIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancanza di controlli o verifiche non adeguate		Misura di regolamentazione	Medio	Alto	verifica della corretta applicazione dei regolamenti/indirizzi relativi agli incentivi	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	10
<b>AREA:</b>	Acquisizione e gestione del personale			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Piano della formazione ISTRUTTORIA				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancata valutazione di esigenze formative. Es. Si effettua un'analisi parziale o artefatta delle esigenze al fine di favorire un soggetto specifico	Misura Di Regolamentazione Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	rispondenza normativa con particolare riguardo ai principi di pertinenza e proporzionalità - controllo a campione 5	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	5
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P

Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici	Rispondenza Alla Normativa - Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	monitoraggio casi di verifica modalità di selezione del contraente - controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa Con Particolare Riguardo Ai Principi, Tra Cui Quello Di Rotazione – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	Verifica corrispondenza con la normativa in particolare riguardo ai principi tra cui quello del risultato, della fiducia, di imparzialità , di rotazione - controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua La Documentazione Da Acquisire	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto normativa e dei principi di	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

				ragionevolezza coerenza proporzionalità valutativa . Controllo a campione 1				
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua Quali Controlli Effettuare E Le Modalità – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto normativa e dei principi di ragionevolezza coerenza proporzionalità valutativa . Controllo a campione 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica / partecipazione	1
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>		<b>Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE</b>			
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Sussistenza di incompatibilità e di conflitto di interessi	Acquisizione preventiva della documentazione attestante insussistenza cause di incompatibilità – valutazione dei curricula in termini di pertinenza e adeguatezza rispetto all’oggetto del contratto da affidare – rotazione dei membri – misura di trasparenza	Medio	Alto	verifica monitoraggio casi incompatibilità e conflitto interessi - Controllo a campione 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>		<b>Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE</b>			



TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Ragionevolezza, Coerenza, Proporzionalità Valutativa – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto dei principi di ragionevolezza coerenza proporzionalità valutativa . Controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Verifica pubblicazione verbali	1
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Esaustività E Fondatezza Dell'Attività Istruttoria Rispetto Alle Risultanze	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto dei principi di ragionevolezza coerenza proporzionalità valutativa . Controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Sottoscrizione del contratto STIPULA</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P

Mancata verifica e/o omessa acquisizione della documentazione necessaria	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua La Documentazione Da Acquisire	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto della normativa e dei principi di ragionevolezza coerenza . Controllo a campione 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
Ritardo nella sottoscrizione per creare pregiudizio all'operatore	Misura Di Rispetto Delle Tempistiche Dettate Dalla Normativa	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto della normativa e dei principi di ragionevolezza coerenza . Controllo a campione 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
<b>AREA:</b>	<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>		<b>Concessione Patrocinii Gratuiti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>			
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Mancata applicazione delle norme di settore e/o regolamentari dell'ente	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>		<b>Autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>			

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Alterazioni e/o omissioni di dati o informazioni al fine di favorire determinati soggetti	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Accreditamento dei servizi educativi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Alterazioni e/o omissioni di dati o informazioni al fine di favorire determinati soggetti	Misura Di Regolamentazione/Norma Di Settore	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Ammissione ai servizi educativi e scolastici ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P

Alterazioni e/o omissioni di dati o informazioni al fine di favorire determinati soggetti		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Alterazioni e/o omissioni di dati o informazioni al fine di favorire determinati soggetti		Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Approvazione dello stradario per l'accesso alla scuola pubblica ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Alterazioni e/o omissioni di dati o informazioni al fine di favorire determinati soggetti		Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio				
<b>AREA:</b>	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Gestione servizi sociali e scolastici - Contributi a favore delle famiglie e/o minori ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Discrezionalità nell'attribuzione del contributo/vantaggio economico	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza E Misura Organizzativa	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
Disomogeneità delle valutazioni	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza E Misura Organizzativa	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
Mancato controllo successivo del beneficio	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza E Misura Organizzativa	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:		Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:		Concessione amministrativa degli impianti sportivi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento		Misura di Trasparenza e Misura di regolamentazione	Medio	Alto	verifica della corretta applicazione delle misure regolamentari in particolare regolare pubblicazione avviso	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1	
AREA:		Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:		Verifiche sulle strutture educative autorizzate al funzionamento CONTROLLO, SOPRALLUOGO E ISTRUTTORIA			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Omessa verifica o omesso rilievo delle inosservanze e omessa applicazione della sanzione		Misura Di Controllo	Medio	Alto	verifica periodica un controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Almeno un controllo	1	
AREA:		Incarichi e nomine			PROCESSO/FASE:		Conferimento incarichi di collaborazione AFFIDAMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Uso improprio della discrezionalità/conflicto di interesse		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Gestione Del Conflitto Di Interessi	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disci presenta misure interne idonee a ridurre	prosecuzione attività	prosecuzione attività			

				l'esposizione al rischio					
<b>AREA:</b>	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Concessione Patrocini Onerosi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	
Discrezionalità nell'attribuzione del contributo/vantaggio economico	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica applicazione regolamento controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1	
Disomogeneità delle valutazioni	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica applicazione regolamento controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1	
<b>AREA:</b>	Acquisizione e gestione del personale			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Procedimenti disciplinari SEGNALAZIONE				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	
Omessa valutazione dei fatti al fine di non attivare il procedimento disciplinare	Formazione	Medio	Alto	verifica della corretta valutazione delle segnalazioni effettuate	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Verifica a campione	1	
<b>AREA:</b>	Acquisizione e gestione del personale			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Contrattazione decentrata integrativa CONTRATTAZIONE				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	
Violazione di norme anche interne per favorire	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in	prosecuzione	prosecuzione			

interessi/utilità					questa fase, è molto disciplinata presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischi	attività	attività		
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancata verifica dei presupposti per procedere al subappalto		Misura Di Applicazione Della Normativa In Termini Di Modalità E Di Tempi	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione CONTROLLI</b>				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P



Omessi controlli		Misura applicazione della normativa e Acquisizione della documentazione a corredo	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto della normativa e dei principi di ragionevolezza coerenza . Controllo a campione n 1	posecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
<b>AREA:</b>	Contratti pubblici			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Utilizzo non corretto di questo istituto con l'intento di modificare le condizioni iniziali del contratto agevolando o penalizzando la controparte		Misura Di Applicazione Della Normativa Procedurale Con Particolare Riguardo Alle Comunicazioni Ad Anac – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto della normativa procedurale con particolare riguardo alle comunicazioni ad Anac. Controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1
<b>AREA:</b>	Contratti pubblici			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Omessi controlli/mancata contestazione/mancata applicazione delle penali		Misura di attenta valutazione degli adempimenti e controlli amministrativo e contabile	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto degli aspetti	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

	da parte del RUP o del DL o DEC			contrattuali/ di capitolato Controllo a campione n. 1				
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione dell'anagrafica delle stazioni appaltanti AGGIORNAMENTO/INSERIMENTO DEI DATI</b>			
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Omissione/alterazione dei dati	Misura organizzativa	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Concessioni di immobili a privati e associazioni ai sensi dell'art. 12 l. 241/1990 ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>			
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Discrezionalità nell'attribuzione del contributo/vantaggio economico	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
Disomogeneità delle valutazioni	Misura Di Regolamentazione	Medio		Il processo, in	prosecuzione	prosecuzione		

	E Misura Di Trasparenza			questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	attività	attività		
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Attività di rimborso di somme non dovute su istanza del contribuente o d'ufficio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Concessione in uso, locazione o comodato di beni immobili di proprietà comunale (esclusa la concessione di immobili ad enti pubblici o a soggetti privati ai sensi dell'art. 12 della L. 241 del 1990) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Misura di Trasparenza e Misura di regolamentazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato presenta	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

					misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio				
<b>AREA:</b>	<b>Affari legali e contenzioso</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Contenzioso stragiudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO</b>				
	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	
	Distorto utilizzo della discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Misura organizzativa	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività			
<b>AREA:</b>	<b>Affari legali e contenzioso</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Contenzioso giudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO</b>				
	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	
	Distorto utilizzo della discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Misura Di Organizzazione	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività			
<b>AREA:</b>	<b>Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Attività di vigilanza per l'assolvimento dell'obbligo scolastico ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Ritardo ingiustificato della protocollazione degli atti e nella loro successione procedimentale / omissione adempimenti di competenza	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. CONTROLLI</b>				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancato controllo successivo dell'iniziativa/evento/vantaggio	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza E Misura Organizzativa	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disci presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
Mancato controllo successivo dell'iniziativa/evento/vantaggio	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disci presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Concessione Patrocini Onerosi CONTROLLI</b>				

economico diretto ed immediato per il destinatario								
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancato controllo successivo dell'iniziativa/evento/vantaggio	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disci presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>		<b>Concessioni di immobili a privati e associazioni ai sensi dell'art. 12 l. 241/1990 CONTROLLI</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancato controllo successivo dell'iniziativa/evento/vantaggio	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disci presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>		<b>Riaccertamento ordinario dei residui ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Stralcio di residui attivi non adeguatamente motivato al fine di favorire i creditori	Misura Di Regolamentazione/Misure Di	Medio	Alto	Verifica del corretto	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Doppia verifica	

	Rotazione			procedimento di stralcio dei residui attivi e della sua adeguata motivazione					
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Fatturazione servizi educativi scolastici ISTRUTTORIA</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	
Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti	Misura Di Regolamentazione/Misure Di Rotazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività			
<b>AREA:</b>	<b>Altro</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	
Comunicazione di dati relativi a soggetti in contrasto con le norme di legge	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Formazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Almeno due controlli		
<b>AREA:</b>	<b>Altro</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione di segnalazioni e reclami REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO</b>				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omissione/ritardo nella registrazione dei documenti o erronea assegnazione dei documenti al fine di favorire soggetti		Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
AREA:	Altro			PROCESSO/FASE:	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO / ISTRUTTORIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Ritardo ingiustificato nel rilascio degli atti/emissione o pubblicazione parziale al fine di favorire soggetti		Misura Di Organizzazione, Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica del rispetto dei tempi previsti da leggi e regolamenti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Verifica a campione	5
AREA:	Altro			PROCESSO/FASE:	Gestione dell'archivio corrente e di deposito ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Violazione di norme procedurali anche interne / errata archiviazione dei documenti ai fini di favorire soggetti		Misura Di Organizzazione E Misura Di Formazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure	prosecuzione attività	prosecuzione attività		



				interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio					
<b>AREA:</b>	Altro			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Gestione dell'archivio storico ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Violazione di norme procedurali anche interne / errata archiviazione dei documenti ai fini di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	Altro			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Segreteria organi istituzionali - gemellaggi ORGANIZZAZIONE INCONTRI DELEGAZIONE				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Mancato rispetto del regolamento o della finalità istituzionale	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	Altro			<b>PROCESSO/FASE:</b>	gestione del sito web PUBBLICAZIONE				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omissione/ritardo nella pubblicazione di documenti/dati/informazioni al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>		<b>Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.	Misura di condivisione tra settori	Medio	Alto	Verifica della corretta applicazione dei contratti e dell'attività svolta per il raggiungimento degli obiettivi	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	2
<b>STRUTTURA:</b>	<b>Urbanistica - SUAP</b>		<b>RESP. SETTORE:</b>		<b>FERRARI ENRICO</b>			
<b>AREA:</b>	<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>		<b>Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P

Discrezionalità nell'attribuzione del contributo/vantaggio economico	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica a posteriori sulla attività svolta per la concessione di contributi . n. 1 controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1
Disomogeneità delle valutazioni	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica a posteriori sulla attività svolta per la concessione di contributi . n. 1 controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Impegno e liquidazione delle spese REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Ritardi/omissioni al fine di favorire soggetti e/o categorie specifiche	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Accertamenti e riscossioni di entrata REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Ritardi/omissioni al fine di favorire soggetti e/o categorie specifiche	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione E	Basso		Il processo, in questa fase, è	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

	Misura Di Trasparenza			molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi					
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Procedure espropriative ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				
	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	
	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività			
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti VERIFICA CORRETTO USO DELLE TESSERE DA PARTE DEGLI UTILIZZATORI</b>				
	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	

Utilizzo delle tessere per scopi personali	Misura Di Controllo	Medio	Alto	VERIFICA CORRETTO USO DELEL TESSRE, DEGLI AUTOMEZZI E E DELLE ATTREZZATURE Controlli a campione n. 5	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	5
<b>AREA:</b>	<b>Governo del territorio</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Attribuzione numero civico ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Ritardo ingiustificato nel rilascio del provvedimento/alterazione dei dati al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Pianificazione urbanistica</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Stima aree edificabili ai fini IMU ISTRUTTORIA</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Ampia discrezionalità nella determinazione/alterazione dei dati al fine di favorire soggetti / categorie	Misura Di Controllo	Medio	Alto	doppia verifica	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione risorse umane - Programmazione triennale ISTRUTTORIA</b>			

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire interessi specifici	Trasparenza	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>		<b>Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale ISTRUTTORIA</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Negare il trasferimento senza giustificato motivo e/o non procedere ad una corretta analisi della situazione organizzativa	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	verifica delle motivazioni relative all'atto di diniego o concessione del trasferimento in relazione alla situazione organizzativa del settore	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Almeno un controllo	1
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>		<b>Progressioni verticali/tra aree BANDO/AVVISO</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P

Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica degli atti di concessione delle progressioni in relazione ai requisiti previsti dai regolamenti e dai contratti . Pubblicazione degli atti relativi in amministrazione trasparente	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Controlli	2
<b>AREA:</b>	Acquisizione e gestione del personale			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Procedure per l'attribuzione di differenziali stipendiali (PEO) ISTRUTTORIA				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Riconoscimento illegittimo allo scopo di agevolare il dipendente		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	Acquisizione e gestione del personale			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Negare l'assegnazione temporanea senza giustificato motivo e/o non procedere ad una corretta analisi della situazione organizzativa		Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi					
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TIROCINANTI</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	
Non corretta valutazione e verifica delle presenze effettive.	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività			
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE PROCEDURA DI SELEZIONE</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	
Ritardare o mettere in essere situazioni che ostacolino la stipula della convenzione favorendone l'una piuttosto che l'altra e Previsione requisiti personalizzati al fine di favorire la selezione di determinati candidati segnalati.	Misura di regolamentazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disci presenta misure interne idonee a ridurre	prosecuzione attività	prosecuzione attività			



					l'esposizione al rischio				
<b>AREA:</b>	Acquisizione e gestione del personale			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	
Mancanza di controlli o verifiche non adeguate	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	Controllo a campione del personale in servizio sull'applicazione corretta degli istituti relativi al personale	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	2	
<b>AREA:</b>	Acquisizione e gestione del personale			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Procedimenti disciplinari SEGNALAZIONE				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	
Omessa valutazione dei fatti al fine di non attivare il procedimento disciplinare	Formazione	Medio	Alto	verifica della corretta valutazione delle segnalazioni effettuate	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Verifica a campione	1	
<b>AREA:</b>	Acquisizione e gestione del personale			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Gestione dello smart working e lavoro da remoto ISTRUTTORIA				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	
Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire interessi specifici	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è	prosecuzione attività	prosecuzione attività			

				molto disciplinat presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi					
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Autorizzazione incarichi extra istituzionali ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO</b>				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Favorire l'utilizzo delle autorizzazioni in assenza dei presupposti e durante l'esecuzione	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	controllo a campione delle autorizzazioni rilasciate per verificare la rispondenza al Regolamento e ai contratti	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	2
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE</b>				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.	Misura di condivisione tra settori	Medio	Alto	Verifica della corretta applicazione dei contratti e dell'attività svolta per il raggiungimento degli obiettivi	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	2
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Incentivi economici al personale ISTRUTTORIA</b>				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancanza di controlli o verifiche non adeguate	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	verifica della corretta applicazione dei regolamenti/indir relativi agli incentivi	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	10
<b>AREA:</b>	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Piano della formazione ISTRUTTORIA</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancata valutazione di esigenze formative. Es. Si effettua un'analisi parziale o artefatta delle esigenze al fine di favorire un soggetto specifico	Misura Di Regolamentazione Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	rispondenza normativa con particolare riguardo ai	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	5

				principi di pertinenza e proporzionalità - controllo a campione 5					
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO</b>				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici	Rispondenza Alla Normativa - Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	monitoraggio casi di verifica modalità di selezione del contraente - controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Contratti pubblici - Selezione del contraente AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI</b>				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa – Rispetto Dell’Onere Motivazionale – Misura Di Trasparenza	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disci presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE</b>				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa Con Particolare Riguardo Ai Principi, Tra Cui Quello Di Rotazione – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	Verifica corrispondenza con la normativa in particolare riguardo ai principi tra cui quello del risultato, della fiducia, di imparzialità , di rotazione - controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua La Documentazione Da Acquisire	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto normativa e dei principi di ragionevolezza coerenza proporzionalità valutativa . Controllo a campione 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua Quali Controlli Effettuare E	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

	Le Modalità – Misura Di Trasparenza			normativa e dei principi di ragionevolezza coerenza proporzionalità valutativa . Controllo a campione 1				
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE</b>			
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Sussistenza di incompatibilità e di conflitto di interessi	Acquisizione preventiva della documentazione attestante insussistenza cause di incompatibilità – valutazione dei curricula in termini di pertinenza e adeguatezza rispetto all’oggetto del contratto da affidare – rotazione dei membri – misura di trasparenza	Medio	Alto	verifica monitoraggio casi incompatibilità e conflitto interessi - Controllo a campione 1	prosecuzione attività	prosecuzioen attività	Doppia verifica	1
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE</b>			
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Ragionevolezza, Coerenza, Proporzionalità Valutativa – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto dei principi di ragionevolezza coerenza	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Verifica pubblicazione verbali	1

				proporzionalità valutativa . Controllo a campione n. 1					
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Esaustività E Fondatezza Dell'Attività Istruttoria Rispetto Alle Risultanze	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto dei principi di ragionevolezza coerenza proporzionalità valutativa . Controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1	
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Sottoscrizione del contratto STIPULA</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	
Mancata verifica e/o omessa acquisizione della documentazione necessaria	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua La Documentazione Da Acquisire	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto della normativa e dei principi di ragionevolezza coerenza . Controllo a campione 1	interventi da realizzare	interventi da realizzare	Doppia verifica	1	
Ritardo nella sottoscrizione per creare pregiudizio all'operatore	Misura Di Rispetto Delle Tempistiche Dettate Dalla	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica	interventi da realizzare	interventi da realizzare	Doppia verifica	1	

	Normativa			rispetto della normativa e dei principi di ragionevolezza coerenza . Controllo a campione 1					
<b>AREA:</b>	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Autorizzazioni alla locazione e/o vendita di immobili in area PEEP e PIP ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	
Alterazioni e/o omissioni di dati o informazioni al fine di favorire determinati soggetti	Misura di regolamentazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disci presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività			
<b>AREA:</b>	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Gestione eventi con necessità di convocazione della Commissione di Pubblico Spettacolo CONVOCAZIONE				
	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>	



Mancato rispetto della tempistica di trasmissione	Misura Di Organizzazione E Misura Di Regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 7 DPR 160/2010 ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Medio	Alto	doppio controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore	Medio	Alto	doppio controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
Ritardo ingiustificato in merito al rilascio del provvedimento al fine di favorire uno o più soggetti	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Medio	Alto	doppio controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
<b>AREA:</b>	<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Autorizzazione per l'esercizio di attività economiche e connesse concessioni (commercio e attività assimilabili) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Medio	Alto	doppio controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
Ritardo ingiustificato in merito al rilascio del provvedimento al fine di favorire uno o più soggetti	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Medio	Alto	doppio controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
<b>AREA:</b>	<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	doppio controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
Mancato rispetto dei tempi procedurali	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Medio	Alto	doppio controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
<b>AREA:</b>	<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>		<b>Nullaosta acustico ex art. 8 comma 6 L. 447/1995 ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Medio	Alto	doppio controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
Mancato rispetto dei tempi procedurali	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Medio	Alto	doppio controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
<b>AREA:</b>	<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>		<b>Autorizzazione per l'esercizio delle farmacie e delle strutture sanitarie ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancanza di controlli o verifiche non adeguate	Misura Di Regolamentazione/Norma Di Settore	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>		<b>Nullaosta per abbattimento alberi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>			

economico diretto ed immediato per il destinatario								
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>		<b>Concessione per le attrazioni dello spettacolo viaggiante ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancato controllo della regolarità delle attrazioni e della sussistenza della documentazione necessaria per il montaggio	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>		<b>Acquisizione dei diritti di segreteria in materia di urbanistica ed edilizia REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ</b>			

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Ritardo/omissione al fine di favorire soggetti particolari	Misura Di Regolazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Procedure presa in carico opere di urbanizzazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Controllo	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disci presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Locazione o concessione in uso di aree per telefonia ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di	Misura Di Regolamentazione	Basso		Il processo, in	prosecuzione	prosecuzione		

trattamento		E Misura Di Controllo				questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	attività	attività		
<b>AREA:</b>	<b>Incarichi e nomine</b>				<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Conferimento incarichi di collaborazione AFFIDAMENTO</b>				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Uso improprio della discrezionalità/conflitto di interesse		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Gestione Del Conflitto Di Interessi	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività			
<b>AREA:</b>	<b>Governo del territorio</b>				<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione pratiche edilizie anche in sanatoria(PDC, SCIA, SCEA, etc...) ACCERTAMENTI E CONTROLLI SU ATTIVITÀ EDILIZIA PRIVATA</b>				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Alterazione dei dati e dell'istruttoria/omesso controllo al fine di favorire soggetti interni/esterni		Misura Di Controllo	Medio	Alto	controllo sistematico di tutte le pratiche edilizie + doppio controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1	
<b>AREA:</b>	<b>Governo del territorio</b>				<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Autorizzazioni ambientali (AUA, autorizzazione scarico, etc...) RILASCIO AUTORIZZAZIONE/DINIAGO CON PROVVEDIMENTO MOTIVATO</b>				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Alterazione dei dati e dell'istruttoria/omesso controllo al fine di favorire soggetti		Misura organizzativa	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
AREA:	Governo del territorio			PROCESSO/FASE:	Autorizzazioni paesaggistiche RICEZIONE, ESAME E ESPLETAMENTO ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PRESENTATE. RICHIESTA DI EVENTUALI PARERI / NULLA OSTA DA ENTI TERZI.				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Alterazione dei dati e dell'istruttoria/omesso controllo al fine di favorire soggetti		Misura Di Controllo	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
AREA:	Governo del territorio			PROCESSO/FASE:	Certificazione conformità alloggi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P

Alterazione dei dati e dell'istruttoria/mancato rispetto delle tempistiche		Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Governo del territorio</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Autorizzazione vincolo idrogeologico ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari		Misura Di Controllo	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Governo del territorio</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Validazione frazionamenti catastali ISTRUTTORIA</b>				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Alterazione dei dati per favorire soggetti particolari		Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

					l'esposizione al rischi				
<b>AREA:</b>	Pianificazione urbanistica			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Procedimenti urbanistici STESURA, ADOZIONE, PUBBLICAZIONE, ACQUISIZIONE DI PARERI DI ALTRE PA, OSSERVAZIONI DA PRIVATI				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	Trasparenza	Medio	Alto	doppio controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
<b>AREA:</b>	Gestione dei rifiuti			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani VERIFICA				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Omessa verifica per interesse di parte	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	Gestione dei rifiuti			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti PIANIFICAZIONE SERVIZIO				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Distorto utilizzo della discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Misura Di Controllo	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure	prosecuzione attività	prosecuzione attività		



				interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi					
<b>AREA:</b>	Gestione dei rifiuti			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Rapporto contrattuale/convenzionale con l'ente gestore per la gestione del centro di raccolta ESECUZIONE				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Omesso controllo nello svolgimento del servizio	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	Governare del territorio			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Permessi di costruire in deroga e convenzionato ISTRUTTORIA TECNICA E PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO FINALE				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Alterazione dei dati e dell'istruttoria/omesso controllo al fine di favorire soggetti	Misura di trasparenza	Medio	Alto	doppio controllo n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
<b>AREA:</b>	Acquisizione e gestione del personale			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Contrattazione decentrata integrativa CONTRATTAZIONE				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Violazione di norme anche interne per favorire interessi/utilità	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				molto disciplinat presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischi					
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Mancata verifica dei presupposti per procedere al subappalto	Misura Di Applicazione Della Normativa In Termini Di Modalità E Di Tempi	Medio	Alto	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI</b>				
	<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>	<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
	Omessi controlli/mancata contestazione/mancata applicazione delle penali	Misura di attenta valutazione degli adempimenti e controlli amministrativo e contabile da parte del RUP o del DL o DEC	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto degli aspetti contrattuali/ di capitolato Controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA /</b>				

				PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Utilizzo non corretto di questo istituto con l'intento di modificare le condizioni iniziali del contratto agevolando o penalizzando la controparte	Misura Di Applicazione Della Normativa Procedurale Con Particolare Riguardo Alle Comunicazioni Ad Anac – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto della normativa procedurale con particolare riguardo alle comunicazioni ad Anac. Controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione CONTROLLI</b>				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omessi controlli	Misura applicazione della normativa e Acquisizione della documentazione a corredo	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto della normativa e dei principi di ragionevolezza coerenza . Controllo a campione n 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
<b>AREA:</b>	<b>Contratti pubblici</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Gestione dell'anagrafica delle stazioni appaltanti AGGIORNAMENTO/INSERIMENTO DEI DATI</b>				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omissione/alterazione dei dati	Misura organizzativa	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>		<b>Attività di rimborso di somme non dovute su istanza del contribuente o d'ufficio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione ai rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>		<b>PROCESSO/FASE:</b>		<b>Alienazione/concessione in diritto di superficie beni immobili di proprietà comunale ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO</b>			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P

Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento		Trasparenza	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disci presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	Affari legali e contenzioso			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Contenzioso giudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Distorto utilizzo della discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari		Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	Affari legali e contenzioso			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Contenzioso stragiudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P

Distorto utilizzo della discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari		Misura organizzativa	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Gestione eventi con necessità di convocazione della Commissione di Pubblico Spettacolo ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancata applicazione delle norme di settore e/o regolamentari dell'ente		Misura Di Organizzazione E Misura Di Regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di attività commerciale in sede fissa e ambulante ISTRUTTORIA E CONTROLLO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omessa verifica o omesso rilievo delle inosservanze e omessa applicazione della sanzione		Misura Di Regolamentazione/Misura Di Controllo	Medio	Alto	doppio controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
<b>AREA:</b>	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria				

									in materia ambientale ISTRUTTORIA E VERBALE	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P		
Omissione/ Contestazione non aderente alla fattispecie che si è verificata/Ritardi nella segnalazione	Misura Di Regolamentazione/Misura Di Controllo	Medio	Alto	doppio controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1		
<b>AREA:</b>	<b>Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia edilizia SEGNALAZIONE/SOPRALLUOGO/VERBALE DI ISPEZIONE DEI LUOGHI</b>					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P		
Omissione dell'atto/Contestazione non aderente alla fattispecie che si è verificata/Ritardata segnalazione all'ufficio competente	Misura Di Regolamentazione/Misura Di Controllo	Medio	Alto	doppio controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica			
<b>AREA:</b>	<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. CONTROLLI</b>					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P		
Mancato controllo successivo dell'iniziativa/evento/vantaggio	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disci presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività				
<b>AREA:</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>			<b>PROCESSO/FASE:</b>	<b>Riaccertamento ordinario dei residui ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO</b>					

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Stralcio di residui attivi non adeguatamente motivato al fine di favorire i creditori	Misura Di Regolamentazione/Misure Di Rotazione	Medio	Alto	Verifica del corretto procedimento di stralcio dei residui attivi e della sua adeguata motivazione	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Doppia verifica	
<b>AREA:</b>	Altro		<b>PROCESSO/FASE:</b>	Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Comunicazione di dati relativi a soggetti in contrasto con le norme di legge	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Formazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	Altro		<b>PROCESSO/FASE:</b>	Gestione di segnalazioni e reclami REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omissione/ritardo nella registrazione dei documenti o erronea assegnazione dei documenti al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato,	prosecuzione attività	prosecuzione attività		



					presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio				
<b>AREA:</b>	Altro			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO / ISTRUTTORIA				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Ritardo ingiustificato nel rilascio degli atti/emissione o pubblicazione parziale al fine di favorire soggetti		Misura Di Organizzazione, Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica del rispetto dei tempi previsti da leggi e regolamenti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Verifica a campione	5
<b>AREA:</b>	Altro			<b>PROCESSO/FASE:</b>	Gestione dell'archivio corrente e di deposito ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO				
<b>TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE</b>		<b>MISURA</b>	<b>LIVELLO PER PROCESSO</b>	<b>LIVELLO PRO</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2025</b>	<b>INTERVENTI DA REALIZZARE 2026</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET P</b>
Violazione di norme procedurali anche interne / errata archiviazione dei documenti ai fini di favorire soggetti		Misura Di Organizzazione E Misura Di Formazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
<b>AREA:</b>	Altro			<b>PROCESSO/FASE:</b>	gestione del sito web PUBBLICAZIONE				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omissione/ritardo nella pubblicazione di documenti/dati/informazioni al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinat presenta misure interne sufficient a ridurre l'esposizione al rischi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

### 2.3.6 Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure

I contenuti di tale sezione, così come le priorità d'intervento e la mappatura e pesatura dei rischi per l'integrità, sono oggetto di monitoraggio e aggiornamento annuale, o se necessario, in corso d'anno, anche in relazione ad eventuali adeguamenti a disposizioni normative e/o a riorganizzazione di processi e/o funzioni. L'attività di monitoraggio è effettuata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sulla base delle indicazioni e tempistiche indicate dall'ANAC. Con riferimento alle misure indicate nel presente Piano, si prevede un monitoraggio a gennaio 2025, in previsione della predisposizione del nuovo Piano. Il monitoraggio previsto contempla, da parte dei Responsabili dei singoli Settori:

- in caso di azioni scadute, l'indicazione se è stata realizzata o meno -in tal caso proponendo una nuova tempistica e le relative motivazioni;
- in caso di azioni future, l'indicazione di mantenere o meno la tempistica proposta
- in caso di azioni in essere, la conferma che ne è monitorata l'adozione.

Il report di monitoraggio, che resterà agli atti del RPCT, evidenzierà quante e quali misure eventualmente non siano state raggiunte, con le motivazioni del caso.

### **2.3.7 Programmazione dell'attuazione della trasparenza**

#### **DISCIPLINA GENERALE DELLA TRASPARENZA**

##### **1 - Principio generale di Trasparenza**

L'attività amministrativa dell'Amministrazione si informa al principio generale della trasparenza, che è anche una delle principali misure di prevenzione della corruzione.

La trasparenza, quale principio generale dell'attività amministrativa di cui all'art. 1 del D.lgs. 33/2013 implica accessibilità dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, concernenti l'organizzazione e l'attività, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini e di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Questa accezione è confermata dal D.Lgs. 97/2016 di "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Tra le modifiche di carattere generale di maggior rilievo è l'introduzione dell'accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, l'unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza, l'introduzione di nuove sanzioni pecuniarie nonché l'attribuzione ad ANAC della competenza all'irrogazione delle stesse.

Con Delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, l'ANAC ha adottato le "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016".

Le Linee guida sono suddivise in tre parti:

- una prima parte illustra le modifiche di carattere generale che sono state introdotte dal D.lgs. 97/2016, con particolare riferimento all'ambito soggettivo di applicazione, alla programmazione della trasparenza e alla qualità dei dati pubblicati;
- una seconda parte nella quale si dà conto delle principali modifiche o integrazioni degli obblighi di pubblicazione disciplinati nel d.lgs. 33/2013. Con riferimento ai dati da pubblicare ai sensi dell'art. 14, le linee guida rinviano a ulteriori specifiche Linee guida in corso di adozione;
- nella terza parte sono fornite alcune indicazioni circa la decorrenza dei nuovi obblighi e l'accesso civico in caso di mancata pubblicazione di dati.

In allegato alle Linee guida è stata predisposta, in sostituzione dell'allegato 1 della Delibera n. 50/2013, una mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione previsti per le pubbliche amministrazioni dalla normativa vigente.

Ulteriori fonti che completano il quadro normativo in tema di trasparenza, dopo le linee guida n.1310 del 2016 sono:

- Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- Delibera numero 641 del 14 giugno 2017 Modificazione ed integrazione della Delibera n. 241 del 8 marzo 2017 "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del D.Lgs. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali" come modificato dall'art. 13 del D.Lgs. 97/2016"

- Determinazione n. 1134 del 8 novembre 2017, Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici;
- Determinazione n. 241 del 08 marzo 2017, Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del D.Lgs. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali" come modificato dall'art. 13 del D.Lgs. 97/2016.
- PNA 2022 che introduce una nuova disciplina di pubblicazione dei dati nella sottosezione di AT, "Bandi di gara e Contratti", come aggiornato con delibera ANAC n. 605/23 in cui si dà evidenza delle novità introdotte dal d.lgs. 36/2023, con riferimento al funzionamento da gennaio 2024 della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) istituita presso l'ANAC - in cui confluiscono i dati e le informazioni relative alla programmazione e alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici - e al conseguente adeguamento della sezione Amministrazione Trasparente dell'Ente.

Alla luce della disciplina vigente, gli obblighi di trasparenza s'intendono assolti:

- a) per i contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo l'01.07.2023, se conclusi entro il 31.12.2023, applicando il PNA 2022;
- b) per i contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo l'01.07.2023, non conclusi entro il 31.12.2023, applicando la delibera ANAC n. 582/23;
- c) per i contratti con bandi e avvisi pubblicati dall'01.01.2024, applicando le disposizioni del d.lgs. 36/23 di cui agli artt. 19 e seguenti e i regolamenti attuativi di ANAC adottati con delibere n. 261/23 e n. 264/23.

Le precisazioni sopra esposte hanno portato all'elaborazione di due allegati con riferimento all'elenco degli obblighi di pubblicazione, al fine di garantire il necessario coordinamento con le diverse discipline normative.

## **2 - Obiettivi strategici in materia di trasparenza**

La pubblicazione di documenti, informazioni e dati obbligatori ai sensi delle normative e delle linee guida citate nel paragrafo precedente è un obiettivo strategico di questo Ente.

Nell'Elenco degli obblighi di pubblicazione che costituisce allegato al PTPCT ed è pubblicato in Amministrazione Trasparente, sono rappresentate tutte le informazioni fondamentali inerenti gli obblighi di pubblicazione e i Settori responsabili dell'adempimento degli obblighi.

Il RPCT procede al controllo semestrale dell'avvenuta corretta pubblicazione dei dati in AT e il Nucleo di Valutazione procede alla verifica secondo le linee guida adottate dall'ANAC.

L'Ente promuove l'implementazione di maggiori livelli di trasparenza delle informazioni attraverso questi strumenti:

- digitalizzazione delle banche dati e degli applicativi di redazione e pubblicazione dei provvedimenti amministrativi
- digitalizzazione degli applicativi di contabilità e di pagamento
- pubblicazione sul sito telematico istituzionale e su tutti i mezzi di comunicazione, di informazioni chiare e dettagliate sull'organizzazione e sul funzionamento degli uffici e dei servizi, sui Regolamenti comunali vigenti, sugli adempimenti eventualmente previsti a carico dei cittadini, sull'adozione di progetti di sviluppo, sull'impiego di risorse proprie e derivanti da finanziamenti, sulle iniziative amministrative e promozionali rivolte a tutto il territorio e il puntuale aggiornamento di queste informazioni.

### **3 - Trasparenza e Registro degli accessi**

Le Linee Guida ANAC (Delibera n. 1309/2016) e la Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 2/2017 prevedono:

- la pubblicazione del Registro degli accessi.

Il registro contiene l'elenco delle richieste di accesso presentate all'Ente e riporta l'oggetto e la data dell'istanza e il relativo esito con la data della decisione.

L'elenco delle richieste viene aggiornato in modo dinamico e, comunque, a cadenza semestrale, come indicato nell'Allegato 1 delle Linee guida ANAC - Delibera n. 1309/2016.

In considerazione della rilevanza del registro l'Amministrazione:

- ha individuato nel servizio di Segreteria generale l'ufficio cui attribuire la competenza di gestire il registro con le soluzioni individuate nelle Linee guida dell'Autorità n. 1309/201;
- digitalizzazione e informatizzazione del relativo registro.

### **4 - Trasparenza e tutela dei dati personali (REG. UE 2016/679)**

L'ANAC ha fornito le seguenti indicazioni sul tema dei rapporti tra Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679) .

A seguito dell'applicazione dal 25 maggio 2018 del Regolamento (UE) 2016/679 e, dell'entrata in vigore, il 19 settembre 2018, del Decreto Legislativo n. 101/2018 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - D.Lgs. n. 196/2003 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, la compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 si basa sulla ricostruzione del quadro normativo ricostruita dall'ANAC, e di seguito riportata, quale linea guida vincolante per tutti i soggetti dell'Ente che svolgono attività gestione della trasparenza.

L'art. 2- *ter* del d.lgs. 196/2003, introdotto dal D.Lgs. 101/2018, in continuità con il previgente articolo 19 del Codice, dispone al comma 1 che:

- la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, "e' costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento".

Inoltre il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che "La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1".

Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici e', quindi, rimasto sostanzialmente inalterato essendo confermato il principio che esso e' consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento.

Pertanto, fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, che concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione (art. 1, D.Lgs. 33/2013), occorre che l'Ente, prima di mettere a disposizione sul proprio sito web istituzionale dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali:

- verifichi che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel D.Lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione;
- verifichi che, l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, avvenga nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione

dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento. In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati ("minimizzazione dei dati") (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d). Il medesimo D.Lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, co. 4, dispone inoltre che "Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione". Si richiama anche quanto previsto all'art. 6 del D.Lgs. 33/2013 rubricato "Qualità delle informazioni" che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati.

In generale, in relazione alle cautele da adottare per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, vanno scrupolosamente attuate le specifiche indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali.

In ogni caso, ai sensi della normativa europea, in caso di dubbi o incertezze applicative i soggetti che svolgono attività di gestione della trasparenza possono rivolgersi al il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), il quale svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD).

## **5 - Processo di attuazione degli obblighi**

### ***Principi generali***

Il sistema organizzativo volto ad assicurare la trasparenza dell'Ente, si basa sulla forte responsabilizzazione di ogni singolo ufficio, cui compete:

- l'elaborazione dei dati e delle informazioni;
- la trasmissione dei dati e delle informazioni per la pubblicazione;
- la pubblicazione dei dati e delle informazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Responsabile della Trasparenza ha un ruolo di coordinamento e di monitoraggio dell'effettiva pubblicazione, nell'ottica di analisi dei risultati attesi sotto il profilo della completezza e della periodicità dell'aggiornamento dei dati.

Nella attuazione del programma vengono applicate le istruzioni operative fornite dalle prime linee guida in materia di trasparenza e, di seguito, indicate:

- a. osservanza dei criteri di qualità delle informazioni pubblicate sui siti istituzionali ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 33/2013: integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità;
- b. osservanza delle indicazioni già fornite nell'allegato 2 della delibera ANAC 50/2013 in ordine ai criteri di qualità della pubblicazione dei dati, con particolare riferimento ai requisiti di completezza, formato e dati di tipo aperto;
- c. esposizione in tabelle dei dati oggetto di pubblicazione, tenuto conto che l'utilizzo, ove possibile, delle tabelle per l'esposizione sintetica dei dati, documenti ed informazioni aumenta, infatti, il livello di comprensibilità e di semplicità di consultazione dei dati, assicurando agli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente" la possibilità di reperire informazioni chiare e immediatamente fruibili;

- d. indicazione della data di aggiornamento del dato, documento ed informazione, tenuto conto della necessità, quale regola generale, di esporre, in corrispondenza di ciascun contenuto della sezione "Amministrazione trasparente", la data di aggiornamento;
- e. durata ordinaria della pubblicazione fissata in cinque anni, decorrenti dal 01 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione (co. 3) fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa per specifici obblighi e quanto già previsto in materia di tutela dei dati personali e sulla durata della pubblicazione collegata agli effetti degli atti pubblicati;
- f. abrogazione della sezione archivio posto che, trascorso il quinquennio o i diversi termini sopra richiamati, gli atti, i dati e le informazioni non devono essere conservati nella sezione archivio del sito - che quindi viene meno - essendo la trasparenza assicurata mediante la possibilità di presentare l'istanza di accesso civico ai sensi dell'art. 5 (art. 8, co. 3, dal D.Lgs. 97/2016).

## 6 - Il sistema delle competenze

L'analisi della struttura organizzativa dell'Amministrazione, come indicata nel contesto interno del presente PTPCT, unitamente all'analisi della dotazione organica e del personale in servizio, costituisce il punto di partenza da considerare per una corretta individuazione dei Responsabili della trasmissione e del Responsabile della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati. Detta analisi deve essere completa con le informazioni relative ai dipendenti, ai responsabili di procedimento e ai capisettore che gestiscono, in relazione ai flussi in partenza e in arrivo, i processi i cui documenti, dati e informazioni sono oggetto di pubblicazione.

Ogni caposettore di Settore individua con proprio provvedimento l'Ufficio o l'Unità Operativa responsabile della pubblicazione dei documenti e il singolo componente a ciò deputato, in base all'articolazione del Settore e alle disposizioni generali sulle competenze del Responsabile del procedimento contenute nella legge 241/1990.

Direttive, circolari e istruzioni operative sulla gestione dei flussi manuali e informatizzati devono assicurare la costante integrazione dei dati già presenti sul sito, fermo restando:

- per i flussi automatici di pubblicazione dei dati correlati alla gestione automatizzata degli atti, l'implementazione dei flussi medesimi e il loro monitoraggio;
- per i flussi non automatici di pubblicazione, la definizione di procedure necessarie e correlate alla gestione non automatizzata degli atti. Attraverso verifiche periodiche si assicura la gestione corretta degli stessi in termini di celerità e completezza della pubblicazione.

Gli obblighi di pubblicazione rientrano nei doveri d'ufficio e la relativa omissione o parziale attuazione è rilevante sotto il profilo disciplinare, fatte salve le misure sanzionatorie previste dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.. L'inadempimento degli obblighi costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei capisettore/responsabili di servizio, dei rispettivi settori di competenza e dei singoli dipendenti. Le sanzioni pecuniarie amministrative per le violazioni degli obblighi in merito alla trasparenza sono indicate dal D.Lgs. 33/2013, fatte salve sanzioni diverse.

La pubblicazione deve essere effettuata nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e, in particolare nel rispetto dei principi di necessità nel trattamento dei dati, correttezza, pertinenza, completezza, non eccedenza. La pubblicazione deve garantire la qualità delle informazioni nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità. A tal fine i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, resi disponibili anche a seguito dell'accesso civico, devono essere pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82, e sono riutilizzabili ai sensi del Decreto

Legislativo 24 gennaio 2006 n. 36, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82, e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

#### **7 – Organismo con funzioni analoghe all'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione)**

L'Organismo:

- provvede agli adempimenti di controllo così come previsti dalla normativa vigente;
- attesta con apposita relazione l'effettivo assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009;
- utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del Responsabile del Servizio e del personale assegnato ai singoli uffici responsabili della pubblicazione dei dati.

#### **ALLEGATI**

A1) elenco degli obblighi di pubblicazione;

A2) elenco specifico degli obblighi di pubblicazione di bandi di gara e contratti, secondo quanto previsto dal PNA 2022 così come aggiornato con delibera ANAC n. 605/23;

Gli allegati sopra descritti sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosez. di I livello Altri Contenuti, sottosez. di II livello Prevenzione della Corruzione del sito:

<https://www.comune.castellarano.re.it/>

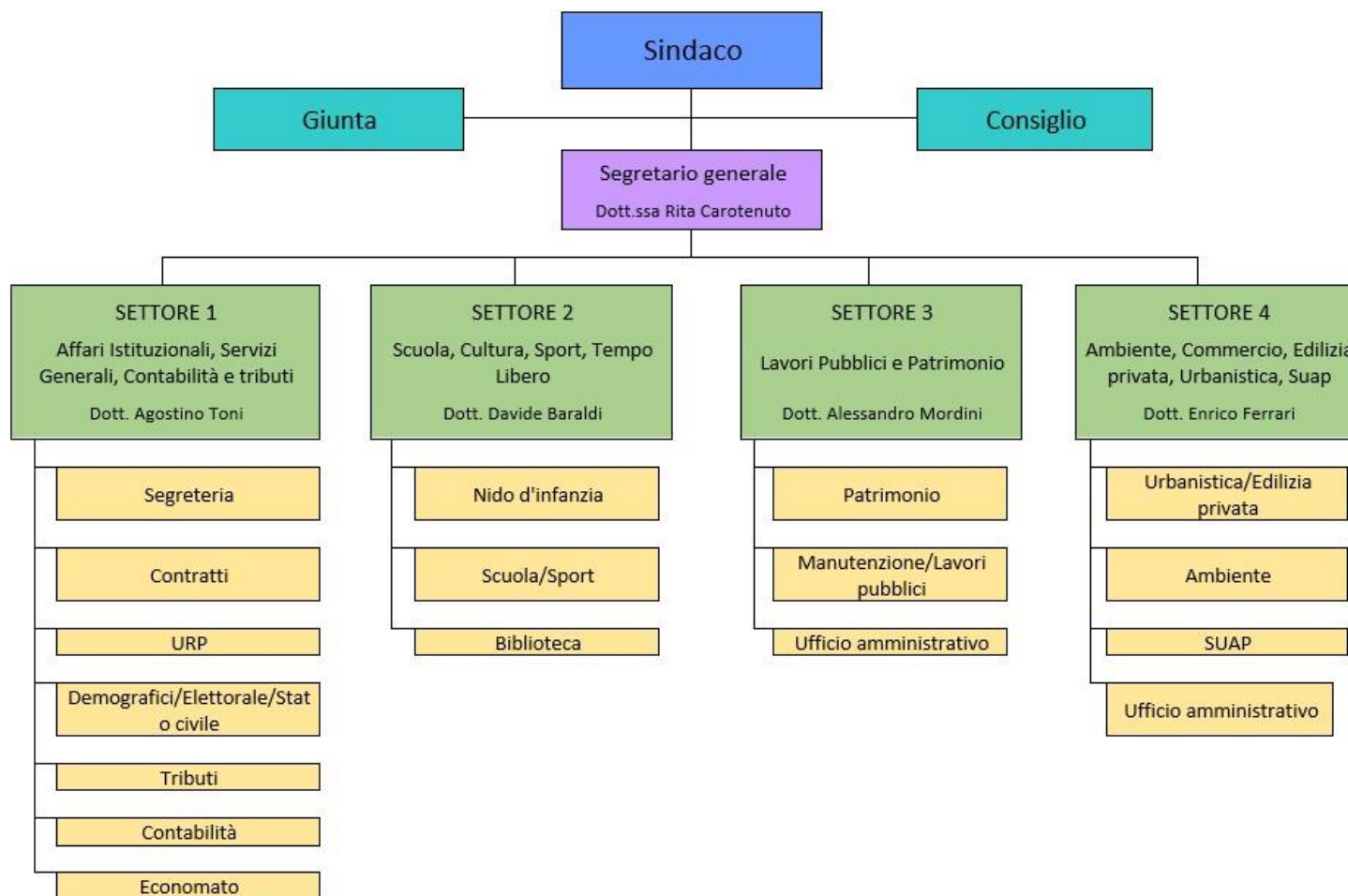


## **SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**

### **3.1 Sottosezione di programmazione: Struttura organizzativa**

Si riporta l'organigramma dell'ente con la divisione in settori e uffici.

*Organigramma*



**Livelli di Responsabilità Organizzativa**

Rappresentazione delle posizioni di responsabilità dell'ente, con all'apice il Segretario generale e 4 settori a cui corrispondono 4 Posizioni Organizzative.

SETTORE	SERVIZIO	INQUADRAMENTO	NUMERO DIPENDENTI
CT01 Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi		Elevata qualificazione	1
CT02 Scuola - Cultura - Sport e Tempo libero		Elevata qualificazione	1
CT03 Lavori pubblici e Patrimonio		Elevata qualificazione	1
CT04 Urbanistica - SUAP		Elevata qualificazione	1
CT06 Segretario generale		Segretario	1

**Ampiezza delle Unità Organizzative**

Rappresentazione del numero di dipendenti per Servizio e Settore dell'Ente.

SETTORE	SERVIZIO	INQUADRAMENTO	NUMERO DIPENDENTI
CT01 Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	CT01.01 Segreteria	Funzionari	1
CT01 Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	CT01.01 Segreteria	Istruttori	1
CT01 Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	CT01.01 Segreteria	Operatori esperti	1
CT01 Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	CT01.02 Contratti	Funzionari	1
CT01 Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	CT01.03 URP	Operatori esperti	2
CT01 Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	CT01.04 Demografici, Elettorale, Polizia mortuaria e Stato civile	Istruttori	4
CT01 Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	CT01.04 Demografici, Elettorale, Polizia mortuaria e Stato civile	Operatori esperti	1
CT01 Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	CT01.05 Tributi	Funzionari	1

SETTORE	SERVIZIO	INQUADRAMENTO	NUMERO DIPENDENTI
CT01 Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	CT01.05 Tributi	Istruttori	4
CT01 Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	CT01.06 Contabilità	Istruttori	2
CT01 Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	CT01.07 Economato	Istruttori	1
CT02 Scuola - Cultura - Sport e Tempo libero	CT02.01 Biblioteca	Funzionari	1
CT02 Scuola - Cultura - Sport e Tempo libero	CT02.01 Biblioteca	Istruttori	1
CT02 Scuola - Cultura - Sport e Tempo libero	CT02.01 Biblioteca	Operatori esperti	1
CT02 Scuola - Cultura - Sport e Tempo libero	CT02.02 Nido d'infanzia	Istruttori	13
CT02 Scuola - Cultura - Sport e Tempo libero	CT02.02 Nido d'infanzia	Operatori esperti	6
CT02 Scuola - Cultura - Sport e Tempo libero	CT02.03 Scuola e Sport	Istruttori	6
CT03 Lavori pubblici e Patrimonio	CT03.01 Patrimonio	Funzionari	1
CT03 Lavori pubblici e Patrimonio	CT03.01 Patrimonio	Istruttori	1
CT03 Lavori pubblici e Patrimonio	CT03.02 Manutenzione-Lavori pubblici	Funzionari	3
CT03 Lavori pubblici e Patrimonio	CT03.02 Manutenzione-Lavori pubblici	Istruttori	1
CT03 Lavori pubblici e Patrimonio	CT03.02 Manutenzione-Lavori pubblici	Operatori esperti	2
CT03 Lavori pubblici e Patrimonio	CT03.03 Ufficio Amministrativo LPP	Funzionari	1
CT03 Lavori pubblici e Patrimonio	CT03.03 Ufficio Amministrativo LPP	Istruttori	1
CT04 Urbanistica - SUAP	CT04.01 Urbanistica - Edilizia privata	Istruttori	3
CT04 Urbanistica - SUAP	CT04.02 Ambiente	Istruttori	1
CT04 Urbanistica - SUAP	CT04.03 SUAP	Istruttori	1
CT04 Urbanistica - SUAP	CT04.04 Ufficio Amministrativo SUAP	Istruttori	1

## 3.2 Sottosezione di programmazione: Organizzazione del Lavoro Agile

In questa sottosezione sono indicati la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, quale il lavoro agile.

### La diffusione del lavoro agile nell'Unione

Il termine lavoro agile (*smart working*) indica una modalità di esecuzione del lavoro in cui la prestazione professionale si svolge all'esterno delle sedi aziendali, basata su una flessibilità di orari e di luoghi, disciplinata dalla Legge n. 81/2017, " *Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*". In particolare, la corrente definizione di Lavoro Agile si basa su:

- flessibilità organizzativa;
- volontarietà delle parti che sottoscrivono l'accordo individuale;
- utilizzo di strumentazioni per garantire una prestazione lavorativa senza vincoli orari o spaziali;
- organizzazione del lavoro per fasi, cicli e obiettivi;
- inquadramento temporale entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale.

Esso consente una maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche, in linea con l'art. 14 della L. 124/2015 ( *Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche*), della Direttiva n. 3 del 2017 e della Circolare n. 1 del 2020, auspicandone la sua positiva ripercussione nella quotidianità di vita delle persone. Da semplice strumento di conciliazione, il lavoro agile è diventato anche un valido strumento di innovazione organizzativa e di modernizzazione dei processi, all'interno del continuo processo di digitalizzazione delle amministrazioni: infatti, alla dematerializzazione documentale, oramai diffusa in maniera preponderante nella PA italiana, si accompagna la destrutturazione e la delocalizzazione del lavoro all'interno nelle amministrazioni pubbliche.

I dati di monitoraggio sulla diffusione di tale strumento nelle pubbliche amministrazioni e sulle su tecnologie abilitanti sono costantemente aggiornati con i dati di Ricerca dell'Osservatorio Smart Working del Politecnico di Milano, che vengono studiati e analizzati dagli esperti, all'interno degli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Polimi, e sono disponibili al link: [https://www.osservatori.net/it\\_it/osservatori/smart-working](https://www.osservatori.net/it_it/osservatori/smart-working)

Il lavoro agile oggi è previsto dal nuovo CCNL Funzioni Locali (16.11.2022): il nuovo Contratto nazionale introduce, in particolare, una nuova disciplina del lavoro a distanza, nelle due tipologie di "lavoro agile" e "lavoro da remoto"; il primo, ai sensi dell'art. 63, " *è finalizzato a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro. Ciascun ente disciplina tale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato con proprio Regolamento e accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro*".

Se, con l'emergenza sanitaria, gli Enti avevano attivato la modalità di lavoro agile per una pluralità di dipendenti, una volta superata la fase emergenziale, dal 15 ottobre 2021, la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni pubbliche è ritornata essere quella in presenza, con la cessazione dello Smart Working straordinario, autorizzato ai fini del contenimento del contagio da Covid-19. Pertanto, dal tale data, le pubbliche amministrazioni hanno seguito lo " *Schema di Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni*".

Il legislatore ha previsto la possibilità di ricorrere al lavoro agile specificando che, come già dichiarato nel decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) " *il lavoro agile da parte delle pubbliche*

*amministrazioni è svolto a condizione che l'erogazione dei servizi avvenga con regolarità e nel rispetto delle tempistiche previste” e prevedendo comunque **la stipula di un accordo individuale**, fatta eccezione per alcune categorie di persone (genitori di under 14, lavoratori fragili), così come previsto dall’art. 42, comma 3 bis, della legge di conversione del Decreto Lavoro (legge 3 luglio 2023, n. 85, di conversione del D.L. 4 maggio 2023, n. 48). Per tali dipendenti, vi è stato il diritto a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile per gran parte del 2023, anche in assenza degli accordi individuali e a condizione che tale modalità fosse compatibile con le caratteristiche della prestazione.*

*Per tutti gli altri dipendenti, nelle Linee guida, si stabilisce che: “ **L’accordo individuale è stipulato per iscritto ai fini della regolarità amministrativa e della prova. Ai sensi degli artt. 19 e 21 della legge n. 81/2017 e compatibilmente con la disciplina prevista dai rispettivi CCNL vigenti esso disciplina l’esecuzione della prestazione lavorativa svolta all’esterno dei locali dell’amministrazione, anche con riguardo alle forme di esercizio del potere direttivo del datore di lavoro ed agli strumenti utilizzati dal lavoratore**”. Inoltre, si legge nel documento, “ **ciascuna pubblica amministrazione, per agevolare l’adesione alle nuove modalità di organizzazione del lavoro, è chiamata, in particolare, ad adottare misure specifiche volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche, attraverso un’organizzazione del lavoro non più necessariamente incentrata sulla presenza fisica ma su risultati obiettivamente misurabili e sulla performance, nei termini ed entro i limiti di cui all’articolo 14 della legge 124/2015**”.*

Nel Consiglio dei ministri del 27 settembre 2023, il Governo aveva stabilito, infine, con apposito decreto, di prorogare per tutto il 2023 lo smartworking senza necessità di accordo individuale unicamente per i lavoratori fragili della Pubblica amministrazione, e dunque non più per i genitori degli under 14.

Successivamente, il 29 dicembre 2023, è stata pubblicata la nuova direttiva sul lavoro agile del Ministro della Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo. Ai sensi della recente direttiva, *“ il lavoro agile nel pubblico impiego, come strumento organizzativo e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, è regolato, per ciascun lavoratore, da accordi individuali - sottoscritti con il dirigente/capo struttura – che calano nel dettaglio obiettivi e modalità ad personam dello svolgimento della prestazione lavorativa”*. Viene meno l'obbligatorietà di procedere con lo smart working per i lavoratori fragili, a favore dei quali permane, doverosamente, la massima attenzione all'interno degli Enti.

Sul fronte della programmazione complessiva, la progettualità prevista dall'art. 263 del D.L. 34/2020 e dalle “Linee guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e indicatori performance” (9 dicembre 2020) è stata assorbita dalla più ampia cornice degli adempimenti previsti dal corrente PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione. Al suo interno, con Deliberazione di Giunta Unione n.7 del 31 gennaio 2023 "Approvazione Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025", questa Unione ha approvato l’ultimo “Piano Organizzativo del Lavoro agile dell'Unione Tresinaro Secchia e dei Comuni ad essa aderenti”.

L’Unione e i suoi Comuni considerano il Lavoro Agile come un’opportunità di modernizzazione delle pubbliche amministrazioni, con vantaggi per i cittadini, gli enti e gli stessi lavoratori, come già evidenziato a suo tempo all’interno del *Piano Triennale delle azioni positive dell'Unione Tresinaro Secchia e dei Comuni aderenti 2022 –2024*, approvato con Deliberazione di Giunta dell’Unione n.38 del 28/06/2022.

Dato che a livello normativo permane la possibilità di svolgere la prestazione di lavoro in smart working, a condizione che sia compatibile con le caratteristiche della prestazione e previa stipula di un accordo individuale, in considerazione della sua natura consensuale e volontaria, tutte le Amministrazioni continuano a rendere possibile l’attivazione, su richiesta del dipendente, dei progetti di lavoro agile a tempo determinato nel rispetto di alcuni presupposti, condizionalità e criteri.

#### **Condizionalità e fattori abilitanti del lavoro agile**

Come già accadeva nel periodo pandemico, le prestazioni lavorative sono attivabili in modalità agile, purché si verifichino una serie di condizioni abilitanti, così come definito dall’art. 4 sez. B del decreto interministeriale del 30 giugno 2022:

- lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudica i servizi a favore degli utenti;
- la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell’esecuzione della prestazione lavorativa in presenza;

- la garanzia della riservatezza dei dati e delle informazioni trattate dal lavoratore;
- l'adozione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove presente;
- la verifica degli apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta.

Il Lavoro agile è pertanto concesso tenendo presenti le linee guida ministeriali e tali premesse, e purché i servizi non ne risentano dal punto di vista dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa. Infatti, l'autorizzazione al lavoro agile non potrà mai pregiudicare o ridurre la fruizione dei servizi a favore dell'utenza.

### 1.1 MISURE ORGANIZZATIVE

La prestazione lavorativa in modalità agile è svolta senza un vincolo di orario nell'ambito delle ore massime di lavoro giornaliere e settimanali stabilite dal CCNL. Le amministrazioni, secondo quanto disposto dal nuovo CCNL funzioni locali, attraverso i propri Dirigenti/Responsabili valutano le diverse situazioni all'interno dei propri uffici, verificando tutte le condizionalità previste per l'autorizzazione al lavoro agile a decorrere dal 15 ottobre 2021.

L'indicazione interna, attualmente, è quella di consentire tale attività lavorativa agile fino al 31/12/2024, individuando insieme al lavoratore uno o due giorni da svolgere a distanza, con la possibilità di variare la definizione degli stessi in base alle esigenze lavorative del Servizio o dei lavoratori, per rispettare la modalità ordinaria di lavoro in presenza. Sono i dirigenti/responsabili (incaricati di Posizione organizzativa), coloro che, all'interno dei singoli Enti, e alla luce della condotta complessiva dei dipendenti e all'elenco delle attività remotizzabili (vedi tabella), concorrono a:

- individuare il personale da avviare a modalità di lavoro agile;
- controllare gli esiti del lavoro dei dipendenti assegnati, a prescindere dalla modalità in cui viene resa la prestazione;
- organizzare una programmazione delle priorità;
- individuare gli obiettivi lavorativi di breve-medio periodo;
- verificare il corretto conseguimento degli stessi.

I soggetti interessati al lavoro agile firmano con il proprio Dirigente/Responsabile un progetto di accordo (e le relative proroghe) contenente tutte le indicazioni richieste dalla normativa per la concessione di questa particolare modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, quali: data, inizio, fine, obiettivi, reperibilità e disponibilità. In particolare, ogni accordo deve possedere i seguenti requisiti:

- durata dell'accordo (al 31/12/2024 oppure, in caso di contratto a tempo determinato in scadenza o di risoluzione del rapporto di lavoro, fino al termine dello stesso);
- modalità di svolgimento della prestazione lavorativa agile;
- indicazione del numero delle giornate di lavoro a distanza;
- modalità di recesso;
- fasce di contattabilità e di inoperabilità;
- diritto alla disconnessione del lavoratore: a tal fine il Garante della Privacy ha ricordato la necessità di assicurare *“ in modo più netto di quanto già previsto anche quel diritto alla disconnessione, senza cui si rischia di vanificare la necessaria distinzione tra spazi di vita privata e attività lavorativa, annullando così alcune tra le più antiche conquiste raggiunte*

*per il lavoro tradizionale”;*

- modalità di verifica e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione che non sia pervasiva o lesiva della privacy del lavoratore;

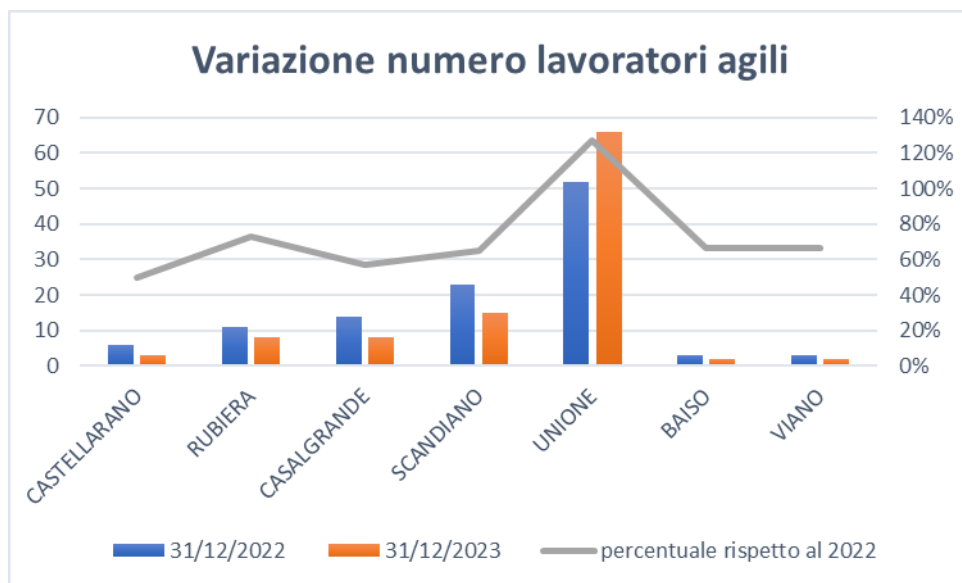
Tali accordi individuali di lavoro agile, unitamente ai relativi progetti, sono siglati con la firma di autorizzazione del dirigente e l'accettazione da parte del dipendente e protocollati all'indirizzo della Gestione Unica del personale. Una volta pervenuti all'Unione, essi sono periodicamente trasmessi, così come prevede la normativa vigente, attraverso il portale Servizi Lavoro, accessibile tramite autenticazione SPID e CIE, nel pieno rispetto della procedura introdotta a seguito del DM 149 del 22/9/2022, cosiddetto decreto Semplificazioni.

### **I numeri del lavoro agile al 31/12/2023**

Oggi il numero di dipendenti che utilizzano il lavoro agile nell'Unione e nei suoi Comuni, è così ripartito:







#### Attività smartabili/remotizzabili

L'Amministrazione, con deliberazione di approvazione del POLA 2021/2023, aveva già individuato le attività da effettuarsi in lavoro agile, ma in ogni accordo di lavoro agile sottoscritto individualmente, il lavoratore e Dirigente/Responsabile individuano con precisione le attività che possono essere svolte con profitto e quindi valutabili attraverso il raggiungimento degli obiettivi finali. A tal fine, si rimanda alla tabella semplificativa (e non esaustiva) sulla tipologia di processi individuati.

All'interno della piattaforma dedicata al Controllo di Gestione, inoltre, è stata realizzata una mappatura e digitalizzazione dei processi dei servizi erogabili a distanza, suddivisi per struttura.

#### 1.2 PIATTAFORME TECNOLOGICHE

##### Condizioni tecnologiche, privacy e sicurezza

Il datore di lavoro è responsabile della sicurezza e del buon funzionamento degli strumenti tecnologici e informatici assegnati al lavoratore per lo svolgimento dell'attività lavorativa (art. 18, comma 2 della Legge 22 maggio 2017, n. 81, come da ultimo modificata dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122 (che ha convertito con modificazioni il D.L. 21 giugno 2022, n. 73, c.d. Decreto Semplificazioni). I lavoratori in smart working hanno diritto alla tutela prevista in caso di infortuni e malattie professionali anche in relazione alle prestazioni rese all'esterno dei locali aziendali e nel tragitto tra l'abitazione e il luogo prescelto per svolgere la propria attività: si veda, a tal proposito, la circolare INAIL n. 48/2017.

Per le attività da remoto, è fondamentale che ogni lavoratore utilizzi del materiale, di proprietà dell'Amministrazione o del lavoratore stesso, che rispetti i vigenti obblighi di sicurezza e privacy. L'Amministrazione, pertanto, attraverso il SIA (Servizio Informatico Associato), prosegue nelle seguenti azioni:

- assicura che i dispositivi aziendali interagiscano con le piattaforme più diffuse, quali ad esempio Skype e Microsoft Teams, ai fini dell'interazione tra colleghi;
- adotta strumenti digitali volti ad assicurare collaborazione, condivisione e comunicazione fra le persone a distanza;
- garantisce un ambiente digitale di lavoro condiviso, dotato di cartelle, spazi e materiale accessibile da ogni lavoratore che sia connesso alla rete interna;
- garantisce il facile accesso alle informazioni e applicazioni detenute nel cloud, alla rete intranet e a tutti i servizi erogati anche da remoto;
- assicura l'accesso da remoto del protocollo informatico e completamento della gestione documentale;
- fornisce ai lavoratori un sistema di telefonia evoluta, affinché i dipendenti possano essere raggiungibili sul proprio numero aziendale (senza diffondere così il proprio numero privato), tramite smartphone, telefono fisso o desktop;
- dota i dipendenti, su apposita richiesta, di cuffie che garantiscano la concentrazione e la cancellazione del rumore;
- attrezza i dispositivi aziendali con efficienti sistemi antivirus che consentano di prevenire gli attacchi informatici e sensibilizzino gli utenti all'importanza della cybersecurity;
- fornisce webcam per consentire il collegamento a riunioni e a videoconferenze, e la fruizione dei corsi in modalità a distanza;
- assicura un'assistenza tecnica puntuale, rapida e competente, che possa portare l'utente alla risoluzione attenta, e a volte autonoma, delle criticità rilevate.

Sul fronte della sicurezza informatica, l'accesso alle risorse e ai programmi delle amministrazioni è sempre effettuato attraverso sistemi o di gestione dell'identità digitale (es. SPID, autenticazione del proprio utente aziendale, accesso autorizzato da remoto alle applicazioni) o tramite l'accesso alla VPN. Il datore di lavoro, nel pieno rispetto delle norme sulla privacy, può, ove necessario, effettuare l'analisi degli accessi alla VPN. Sarà cura del lavoratore assicurarsi che l'attività sia prestata in luoghi in cui sia garantita la connessione senza interruzioni che potrebbero pregiudicare il lavoro o inficiare la sicurezza e la privacy della propria attività.

### **1.3 COMPETENZE PROFESSIONALI**

#### **La formazione specifica per lavorare meglio da remoto**

La formazione assume un ruolo centrale nelle attività di smart working. Dopo le attività formative iniziali svoltesi nel corso dell'emergenza per sensibilizzare i lavoratori all'uso di questa nuova modalità operativa e per poter realizzare efficacemente ed efficientemente le proprie attività da remoto, sono stati attivati, negli anni, degli specifici moduli formativi volti a implementare le competenze tecnico-digitali dei dipendenti (metodologie di lavoro, strumenti informatici, sicurezza in ambienti diversi dalla sede di lavoro), e a implementare le competenze trasversali già richiamate nel piano di formazione.

#### **Sviluppo delle Competenze direzionali**

All'interno del piano della Formazione 2023, è proseguito il percorso di aggiornamento dei Dirigenti/Responsabili, con un seminario rivolto alle figure apicali (marzo 2023), che ha trattato alcuni strumenti manageriali tratti dalle seguenti discipline: Complexity Management, Problem Solving, Agile Project Management, Innovation Management, Change Management, Lean & Risk Thinking e Power Skills.

#### **Sviluppo delle competenze organizzative e digitali**

Prosegue incessantemente l'aggiornamento delle competenze digitali e delle nuove soft skills per l'auto-organizzazione del lavoro: a tal fine, questa Amministrazione ha attivato, nel corso del 2023, un *corso sulla transizione digitale*, erogato in tre diverse sessioni: Codice dell'Amministrazione Digitale, privacy e Consapevolezza della Cybersecurity, all'interno dei quali sono stati affrontati anche gli argomenti relativi alla modalità di lavoro agile. A disposizione dei dipendenti restano, sulla piattaforma regionale SELF PA, diversi corsi in modalità e-learning dedicati allo Smart Working, ai fini di creare consapevolezza sul tema dello Smart Working e sviluppare leve operative e manageriali efficaci per potere gestire organizzazioni dinamiche e flessibili.

## **2. GLI OBIETTIVI ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE**

L'Amministrazione, a seguito dell'esperienza maturata in materia di lavoro agile, così come rappresentata nella prima parte, ha fissato i seguenti obiettivi principali del lavoro agile nei propri Enti, quali quelli di:

1. rafforzare le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
2. promuovere la reingegnerizzazione e la digitalizzazione dei processi e dei servizi;
3. arrivare alla dematerializzazione dell'attività amministrativa;
4. promuovere la mobilità sostenibile, con la conseguente riduzione degli spostamenti casa-lavoro;
5. diffondere una modalità di lavoro orientata a una maggiore autonomia e una maggiore responsabilizzazione del personale, per una cultura manageriale orientata ai risultati;
6. garantire la digitalizzazione della P.A., per promuovere il processo di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione italiana;
7. aumentare la soddisfazione dei dipendenti grazie a un maggiore equilibrio tra vita professionale e vita lavorativa;
8. assicurare l'erogazione dei necessari servizi alla collettività in un'ottica globale nuova e trasformativa.

## **PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL LAVORO AGILE SULLA BASE DELLE CONDIZIONI ABILITANTI**

Il triennio 2023/2025 segna la fase di sviluppo avanzato del processo di digitalizzazione e di consolidamento del lavoro in modalità agile all'interno dell'Unione e dei Comuni a essa associati.

## **3. INDICATORI DI SVILUPPO**

Per meglio comprendere lo stato di avanzamento, per il periodo di riferimento sono stati aggiornati gli indicatori di sviluppo individuati, come di seguito elencati.

### **3.1. INDICATORI DI SALUTE ORGANIZZATIVA**

Questa Unione, dopo avere completato la mappatura dei processi e delle attività, finalizzata all'individuazione di quelle che possono essere svolte secondo le modalità di lavoro agile, ha avviato una riflessione sull'organizzazione reale del lavoro e la contestuale analisi del benessere organizzativo per comprendere l'impatto che l'introduzione del lavoro agile, una volta consolidatosi negli anni, potrà avere all'interno dell'amministrazione.

Indicatori	Risultato al 31.12.2023	Fase di sviluppo: avvio/intermedio/avanzato
<b>COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE</b>	PRESENTE, IN CARICO ALLA GESTIONE UNICA DEL PERSONALE	AVANZATO
<b>MONITORAGGIO DEL LAVORO AGILE</b>	PRESENTE	AVANZATO
<b>AGGIORNAMENTO ELENCO PROCESSI DEGLI ENTI, SUDDIVISI PER STRUTTURA</b>	PRESENTE SU STRATEGIC PA	INTERMEDIO
<b>STRUTTURE CHE SPERIMENTANO LA MODALITA' AGILE E CHE ADOTTANO ACCORDI INDIVIDUALI DI LAVORO AGILE</b>	TUTTE, ECCETTO LA POLIZIA MUNICIPALE E ALCUNI SERVIZI AL PUBBLICO	AVANZATO
<b>MAPPATURA E DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI EROGATI A DISTANZA</b>	PRESENTE SU STRATEGIC PA	INTERMEDIO
<b>ANALISI E MAPPATURA DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE E ALLA RILEVAZIONE DEI RELATIVI BISOGNI FORMATIVI</b>	ANNUALE	AVANZATO
<b>PROGETTAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO PER OBIETTIVI E/O PER PROGETTI E/O PER PROCESSI</b>	IN CORSO SU STRATEGIC PA	INTERMEDIO
<b>ANALISI DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO RIFERITO AL LAVORO AGILE</b>	ASSENTE, IN FASE DI IDEAZIONE	AVVIO

### 3.2. INDICATORI DI SALUTE PROFESSIONALE

Annualmente, entro il 31 dicembre, l'Unione verifica i fabbisogni formativi, assicurando idonei percorsi di aggiornamento allo scopo di implementare le competenze richieste. Riguardo

ai costi per la formazione funzionali al lavoro agile, si precisa che le risorse destinate per la formazione del personale per l'anno 2023 afferiscono alla Gestione Unica del Personale, Ufficio Formazione. Nel corso del 2023, sono state realizzate, tra le altre, le seguenti attività collegate al lavoro agile:

INDICATORI	RISULTATO AL 31.12.2023	FASE DI SVILUPPO: AVVIO/INTERMEDIO/AVANZATO
<p><b>COMPETENZE DIREZIONALI:</b> dirigenti/posizioni organizzative che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali nell'ultimo anno</p> <p><i>capacità di programmazione, coordinamento, misurazione e valutazione</i></p>	<p>45 FIGURE APICALI (SEMINARIO MARZO/APRILE 2023)</p>	<p>AVANZATO</p>
<p><b>COMPETENZE ORGANIZZATIVE:</b> lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali nell'ultimo anno</p> <p><i>capacità di lavorare per obiettivi, per progetti, per processi, capacità di autorganizzarsi</i></p>	<p>24 DIPENDENTI SUL PROJECT MANAGEMENT (OTTOBRE 2023)</p> <p>18 DIPENDENTI SULLE RESPONSABILITA' (SETTEMBRE 2023)</p>	<p>AVANZATO</p>
<p><b>COMPETENZE DIGITALI:</b> lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ultimo anno</p> <p><i>capacità di utilizzare le tecnologie</i></p>	<p>505 CORSI CONCLUSI* SULLE COMPETENZE DIGITALI; 12 SULLA Consapevolezza della Cybersecurity</p> <p>47 TRASFORMAZIONE DIGITALE (NOVEMBRE 2023)</p>	<p>INTERMEDIO</p>
<p>*N. DI CORSI TERMINATI NEL PROGRAMMA SYLLABUS DAI 292 UTENTI CHE SI SONO REGISTRATI SUL SITO SYLLABUS DEL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA</p>		

### 3.3 INDICATORI DI SALUTE DIGITALE

Affinché ogni Ente possa trarre i molteplici vantaggi dalla realizzazione della PA digitale, occorre stabilire un modello coerente e sostenibile incentrato sul lavoro per obiettivi e una digitalizzazione intelligente delle attività. Quest'ultima finalità risulterebbe, di fatto impossibile, se non si potesse contare su un solido impianto tecnologico volto a garantire il massimo sostegno al lavoratore in smart working, così come è illustrato nel seguente prospetto:

INDICATORI	RISULTATO AL 31.12.2023	FASE DI SVILUPPO: AVVIO/INTERMEDIO/AVANZATO
Numero PC per Lavoro Agile*	100%	AVANZATO
% di lavoratori agili dotati di dispositivi e traffico dati**	100%	AVANZATO
Sistemi VPN***	200 CIRCA 100% DEI LAVORATORI AGILI	AVANZATO
INTRANET**	100%	AVANZATO
Sistemi di Collaboration CLOUD	PRESENTE	AVANZATO
% di applicativi consultabili in smart	100%	AVANZATO
% banche dati consultabili in smart	100%	AVANZATO

\*I DIPENDENTI CHE FANNO SMARTWORKING O SONO DOTATI DI PC AZIENDALE O SONO DOTATI DI PC PERSONALE. TUTTI DISPONGONO DI CONNESSIONE INTERNET DA CASA PER COLLEGARE PC A CASA AL PC DELL'UFFICIO VIA VPN

\*\*% LAVORATORI AGILI CHE ACCEDONO ALLA INTRANET

\*\*\* PARI AL N. DI LAVORATORI AGILI AUTORIZZATI

### 3.4. INDICATORI DI SALUTE ECONOMICO FINANZIARIA

La valutazione dei costi e degli investimenti che derivano dai costi per la formazione delle competenze direzionali, organizzative e digitali, per gli investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile, in digitalizzazione di procedure amministrative e di processi, di modalità di erogazione dei servizi, vede già l'attuazione di uno scenario avanzato, in cui i costi principali sono stati sostenuti negli anni passati.

INDICATORI	RISULTATO AL 31.12.2023	FASE DI SVILUPPO: AVVIO/INTERMEDIO/AVANZATO
Investimenti in supporti hardware funzionali al lavoro agile	0	AVANZATO, COSTI SOSTENUTI SOLO IN FASE INIZIALE
Costi per formazione competenze funzionali al lavoro agile	0	AVANZATO, COSTI SOSTENUTI SOLO IN FASE INIZIALE E RIENTRANTI NEL PIANO DELLA FORMAZIONE
Investimenti in digitalizzazione di servizi, progetti, processi	0	AVANZATO, COSTI SOSTENUTI SOLO IN FASE INIZIALE

#### Contributi al miglioramento delle performance

Il lavoro agile impatta sugli elementi centrali della performance (obiettivi, indicatori e comportamenti organizzativi), e si innesta all'interno del più ampio processo di valutazione del dipendente, delle sue abilità, potenzialità e competenze (anche trasversali), e del suo contesto lavorativo di riferimento.

La verifica del lavoro svolto attraverso la modalità di lavoro agile è a carico del Dirigente/Responsabile che ha cura, in ogni Ente, di verificare l'effettuazione della prestazione concordata con il dipendente in smart working e il raggiungimento degli obiettivi desiderati e/o previsti. Il Responsabile valuta, pertanto, che l'attività sia coerente con quanto siglato nell'accordo o quanto auspicato nel Servizio.

INDICATORI		
<b>EFFICACIA</b>	Garantire ai dipendenti la diffusa comunicazione del piano del lavoro agile approvato e degli aggiornamenti normativi	<b>AVANZATO,</b>

		PUBBLICATI IN GESTIONE PRESENZE
	Aumento produttività	AVANZATO
	Aumento processi, e servizi <i>full digital</i> offerti dalla PA	AVANZATO
<b>EFFICIENZA</b>	Diminuzione assenze	AVANZATO
	Riduzione dei tempi di lavorazione di pratiche ordinarie	INTERMEDIO
<b>ECONOMICITÀ</b>	Riduzione di costi di stampa	INTERMEDIO
	Ripensamento degli spazi e installazioni postazioni co-working	ASSENTE – FASE DI AVVIO

#### **SOGGETTI COINVOLTI NEI PROCESSI D'IMPLEMENTAZIONE DEL LAVORO AGILE**

L'attuazione e il successo del lavoro agile dipendono dalla partecipazione attiva di diversi soggetti, all'interno di una più ampia visione **win-win**, dalla quale sia i lavoratori sia i datori di lavoro (e gli utenti) possono trarre vantaggio. Essi sono:

**Direzione e Segreteria Generale:** adozione della direttiva per l'attuazione del lavoro agile all'interno degli Enti;

**Dirigenti:** individuazione dei contenuti e delle modalità attuative del progetto e approvazione dell'accordo; monitoraggio dell'andamento;

**Ufficio Personale:** predisposizione del format di progetto di lavoro agile e consulenza ai lavoratori sul tema; invio della comunicazione obbligatoria;

**Comitato Unico di Garanzia:** promozione di forme di lavoro agile per il miglioramento della qualità del lavoro e del benessere dei dipendenti;

**Responsabile per la transizione al digitale:** connettività avanzata per garantire lo svolgimento del lavoro agile;

**Responsabile della sicurezza (RLS):** informazione e monitoraggio sui diritti/doveri del lavoratore in tema di sicurezza.



### 3.3 Sottosezione di programmazione: Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale

La sottosezione è composta da:

3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente: alla consistenza in termini quantitativi è accompagnata la descrizione del personale in servizio suddiviso in relazione ai profili professionali presenti;

3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane: il piano triennale del fabbisogno è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

3.3.3 Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse / Strategia di copertura del fabbisogno

Sulla base del modello organizzativo e della ottimale allocazione dei profili professionali sotto il profilo quali-quantitativo, il piano consente di aumentare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di Valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi al territorio ed alla collettività.

La strategia di pianificazione può prevedere di valutare i seguenti aspetti:

a) capacità assunzionale, calcolata sulla base dei vincoli di spesa vigenti;

b) stima del trend delle cessazioni;

c) stima del fabbisogno in prospettiva e in funzione degli obiettivi strategici relativi a:

- digitalizzazione dei processi;

- processi di esternalizzazione/internalizzazione e/o di potenziamento/dismissione di servizi/attività/funzioni che impattano sul fabbisogno e sul profilo quali-quantitativo delle risorse umane;

In relazione alle dinamiche organizzative le strategie in materia di "capitale umano" devono tenere conto di:

- Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse: un'allocazione del personale che segue le priorità strategiche, invece di essere ancorata all'allocazione storica/incrementale, può essere misurata in termini di:

a) modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree;

b) modifica del personale in termini di inquadramento;

- Strategie di copertura del fabbisogno/modalità di reclutamento: inerente le strategie di reclutamento e acquisizione delle competenze necessarie e le scelte quali-quantitative di copertura dei fabbisogni (con riferimento ai contingenti e ai profili), attraverso il ricorso a:

a) soluzioni interne all'amministrazione;

b) mobilità interna tra settori;

c) meccanismi di progressione di carriera;

d) riqualificazione funzionale (tramite formazione e/o *training on the job*);

- e) *job enlargement* attraverso la riscrittura dei profili professionali;
- f) soluzioni esterne all'amministrazione;
- g) mobilità esterna in/out;
- h) forme flessibili di lavoro;
- i) concorsi;
- l) stabilizzazioni.

### **3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente**

La consistenza complessiva della dotazione alla luce del PTFP è la seguente:

<b>Profilo</b>	<b>area</b>	<b>Unità in servizio al 31/12/2023</b>
Funzionario	Funzionari ed EQ	1
Vice segretario		1
istr direttivo tecnico ambiente		1
istr direttivo		3
istr direttivo tributi		1
istr direttivo amm*		4
istr direttivo tecnico**		2
pedagogista		0
Istruttore amministrativo	Istruttori	21
Istruttore amministrativo ragioniere		1
educatrice		13
Geometra		5
Istruttore tecnico geometra		1

collab amministrativo informatico	Operatori esperti	2
Autista macch operatrici complesse		1
Collaboratore cuoco		1
Cuoco		1
Manutentore spec autista		1
Esecutore amm		1
esecutore scuola infanzia		4
Esecutore amministrativo/messo		2
		<b>67</b>

\* di cui 1 incarico ex art. 110

\*\*Incarichi ex art. 110

### **3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane**

#### **A) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:**

##### a.1) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato. La normativa applicabile:

- L'art. 33, comma 2 del cosiddetto “Decreto Crescita”, decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e s.m.i. che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni nei Comuni, abrogando il vincolo del turn over;

- il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 “ *Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Alla luce della suddetta normativa, si rende necessario determinare gli spazi assunzionali dell'Ente.

Visto il prospetto di calcolo del valore medio delle entrate correnti ultimo triennio 2020/2021/2022, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato sul bilancio 2022 e delle spese di personale, calcolate ai sensi del DM e della circolare ministeriale e tenuto altresì conto delle entrate e delle spese dell'Unione Tresinaro Secchi a:

per questo Comune, il rapporto calcolato è il seguente: *Spese di personale 2022* : € 3.176.232,39 / *Media entrate netto FCDE*: 1 4.410.615,31 = 22,04%

Considerato che:

- l'art. 3 del DM 17 marzo 2020 prevede che, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019 questo Ente si trova nella fascia demografica di cui alla lettera f), av endo n. 25.770 abitanti;

- gli articoli 4, 5 e 6 del DM 17 marzo 2020, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, individuano, nelle Tabelle 1, 2, 3:

- i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti
- i valori calmierati, ossia le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, applicabili in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024;
- i valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale.

Dato atto che la fascia demografica di cui alla lettera f) presenta i seguenti valori soglia (relativamente al 2024):

FASCIA demografica	POPOLAZIONE	Valori soglia Tabella 1 DM 17 marzo 2020	Valori calmierati Tabella 2 DM 17 marzo 2020	Valori soglia Tabella 3 DM 17 marzo 2020
f	10.000-59.999	27%	22%	31%

Che questo Ente, trovandosi nella fascia demografica di cui alla lettera f) e avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari al 22,04 %, si colloca nella fascia di virtuosità poiché il suddetto rapporto si colloca al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1;

Che pertanto è possibile incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza ma solo entro il valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso. Le maggiori assunzioni consentite non rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della l. 296/2006;

a.2) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale. La normativa applicabile:

- l'articolo 1, commi da 557 a 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nel testo vigente;
- il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 con particolare riferimento alle norme in materia di personale contenute negli articoli 6, 9 e 14;
- gli articoli 20 e 23 del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75.

a.3) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile. La normativa applicabile:

- il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 con particolare riferimento all'art. 9 comma 28.

La capacità assunzionale a tempo determinato calcolata ai sensi dell'articolo 9, comma 28, del d.l. 78/2010 e successive modificazioni ed integrazioni è stata quantificata in € 60.196,91 al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP.

Descrizione	Importi lordi
Spesa per lavoro flessibile 2009	96.296,91
Decurtazione per convenzione con servizio associato sismica e trasferimento alla Provincia di Reggio Emilia (dal 1° gennaio 2019)	-6.100,00
Cessione all'Unione per quota Dirigente art. 110 c. 2	- 30.000,00 dal 2021
<b>Quota disponibile 2021 e segg</b>	<b>60.196,91</b>

a.4) verifica dell'assenza di eccedenze di personale

- art. 33 del D.lgs. n. 165/2001. VERIFICATE:

- l'assenza di situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs. 165/2001, come da dichiarazioni dei dirigenti/responsabili, conservate in atti;
- l'ottimale distribuzione delle risorse tra le strutture di massima dimensione dell'Ente;

a.5) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

- approvazione del Piano delle Azioni Positive per il triennio di riferimento, come sottosezione del presente PIAO
- adozione del Piano della Performance come sottosezione del PIAO del triennio di riferimento;
- il rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e l'invio dei dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- adempimento dell'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett.c), del d.l 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3- bis, del d.l. 29/11/2008, n. 185;
- assenza di condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n.267, con conseguente assenza di controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

**B) aggiornamento c essazioni 2023 e stima del trend delle cessazioni del triennio.**

Con riferimento alla stima del trend delle cessazioni di personale, si sono verificate e si prevede si verificheranno alcune cessazioni di personale, come segue:

- n. 1 istruttore direttivo area Funzionari ed EQ (R.M.)
- n. 4 istruttori amministrativi area Istruttori (Z.M. - B.M – B.F.M.- R.S.)
- n. 1 collaboratore area operatori esperti (G.S)
- n. 1 esecutore infanzia area operatori esperti (M.C.)

**per un totale complessivo di circa € 206 .000,00**

**C) fabbisogno necessario a garantire la normale erogazione dei servizi.**

Con riferimento alle cessazioni di personale indicate nel precedente punto B), nonché a seguito di esigenze organizzative e di funzionalità dei servizi evidenziate dai Dirigenti, si rende necessario prevedere nuove assunzioni di personale, con particolare riferimento all'anno 2024, come segue:

- copertura del turn over nei servizi amministrativi, con particolare riferimento al servizio tributi
- copertura del turn over nei servizi educativi nel profilo di esecutore scolastico - area operatori esperti
- copertura di n. 1 posto di esecutore tecnico - area operatori esperti, al fine di colmare, in parte, la riduzione di dotazione organica della squadra operai, registrata nel corso degli ultimi anni;
- copertura di n. 1 posto di istruttore tecnico – area istruttori al fine di potenziare le competenze tecniche all'interno del Servizio Lavori Pubblici, per rispondere al meglio e con maggiore tempestività all'incremento di importanti progetti da realizzare, anche riferiti ai bandi PNRR

- potenziamento delle competenze di comunicazione istituzionale , mediante la copertura di un posto a tempo indeterminato di Istruttore direttivo area funzionari ed EQ

**D) Modalità di copertura e spesa prevista dei fabbisogni rilevati triennio 2024/2026**

**d.1) Copertura a tempo indeterminato**

Area	Ex Cat	n	profilo	copertura	note	budget
<b>Anno 2024</b>						
Operatori esperti	B	1	Esecutore scolastico	Mobilità/scorrimento di graduatoria/concorso		26.500,00
Operatori esperti	B	1	Esecutore tecnico	Mobilità/scorrimento di graduatoria/concorso		26.500,00
Istruttori	C	1	Istruttore amministrativo	Mobilità/scorrimento di graduatoria/concorso		29.000,00
Istruttori	C	1	Istruttore tecnico	Mobilità/scorrimento di graduatoria/concorso		29.000,00
Funzionari ed EQ	D	1	Istruttore direttivo	Mobilità /scorrimento di graduatoria/concorso	Con competenze di comunicazione istituzionale	33.000,00
				Mobilità/scorrimento di graduatoria/concorso	In relazione al turn over	
<b>Totale</b>						<b>144.000,00</b>
<b>Anno 2025</b>						
Operatori esperti	B	1	Esecutore tecnico	Mobilità/scorrimento di graduatoria/concorso		

Funzionari ed EQ	D	1	Istruttore direttivo pedagista	Mobilità/scorrimento di graduatoria/concorso		
			Profili amm e tecnici	Mobilità/scorrimento di graduatoria/concorso	In relazione al turn over	
<b>Anno 2026</b>						
			Profili amm e tecnici	Mobilità/scorrimento di graduatoria/concorso	In relazione al turn over	

Dato atto che:

- così come già evidenziato nell'allegato prospetto di calcolo (allegato sub 1) l'incremento teorico disponibile ammonta ad € 649.562,02 e che pertanto il Comune può procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato entro la misura del suddetto incremento;
- le previsioni assunzionali di cui al punto d1) nella presente sezione prevedono un utilizzo massimo di € 1 44 .000,00 e quindi entro la somma massima di € 649.562,02;
- in ogni caso, l'eventuale maggiore spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato, rispetto all'ultimo rendiconto approvato, non si computerà nel tetto di spesa complessivo di cui all'art. 1 comma 557 e segg. della Legge 296/06, ai sensi dell'art. 7 comma 1 DM 17/03/2020;
- la suddetta programmazione potrà essere integrata in caso di cessazioni ulteriori non previste alla data di elaborazione del presente provvedimento e/o in relazione ad intervenute necessità organizzative.
- in aggiunta alle esplicite previsioni contenute nel PTFP, sarà possibile procedere a:
  - a) ricorso ad assunzioni a tempo indeterminato in sostituzione di altro personale a tempo indeterminato di pari categoria e profilo che dovesse cessare prima della conclusione del periodo di prova;
  - b) sostituzione turn over non previsto alla data di approvazione del presente provvedimento, a seguito di valutazione del Responsabile e nel rispetto di tutti i vincoli di spesa e assunzionali;
  - b) ricorso all'acquisizione temporanea di personale dipendente di altri enti e assunzioni di cui all'articolo 110 del TUEL, per sopperire a cessazioni non previste all'atto dell'approvazione del PTFP, nel rispetto della quantificazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del PTFP;
  - c) ricorso a lavoro flessibile per esigenze temporanee o eccezionali non previste nella programmazione nel rispetto del tetto massimo di spesa a tempo determinato e del tetto massimo di spesa di personale individuati dalla delibera di giunta sopracitata;
  - d) eventuale sostituzione di personale incaricato ex art. 110 del D.lgs. 267/00 in caso di cessazione anticipata rispetto alla naturale scadenza del contratto.



DATO inoltre atto che

- l'Unione Tresinaro Secchia, di cui questa Amministrazione è parte, ha evidenziato la necessità di reperire nuovi spazi assunzionali al fine di consentire il potenziamento dell'organico di Polizia Locale come da deliberazione di G.U. n. 51/2023 e n. 71/2023, in quanto ai sensi dell'art. art. 3 comma 5 sexies del DL n. 90/2014 alle Unioni, con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato, è consentita unicamente la sostituzione del turn over;
- l'art. 32 comma 5 del TUEL prevede quanto segue “... ***I comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'unione di comuni di cui fanno parte***” ;
- La Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Veneto, con la deliberazione n. 5/2022/PAR, pone in evidenza la perdurante vigenza della previsione di cui sopra, confermando la possibilità, da parte dei Comuni aderenti ad una Unione, di cedere, anche parzialmente, i propri spazi finanziari assunzionali;
- si ritiene opportuno cedere una quota parte di spazi assunzionali dell'Ente, ammontante ad € 32.000,00, al fine di consentire all'Unione di potenziare l'organico di Polizia Locale;
- la suddetta cessione non pregiudica la capacità assunzionale dell'Ente;
- infine, le previsioni assunzionali contenute nella presente sezione sommate alla quota ceduta all'Unione, prevedono un utilizzo massimo di € 176.000,00 e quindi entro la somma massima di € 649.562,02

**d.2) Copertura a tempo determinato**

Descrizione	Spesa prevista che incide sul limite lavoro flessibile		
	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
n. 3 Incarichi ex art. 110, comma 1, TUEL	0	0	0
Assunzioni a tempo determinato servizi educativi	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Tirocini	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>Totale</b>	<b>60.000</b>	<b>60.000</b>	<b>55.000</b>

**E) Rispetto dei vincoli di spesa per il personale**

Si attesta il prospetto di quantificazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del PTFP, , tenendo conto che nelle limitazioni della spesa di personale di cui all'articolo 1, commi da 557 a 557-quater, deve essere compresa anche quota parte della spesa di personale dell'Unione Tresinaro Secchia:

LIMITI DI SPESA PER IL PERSONALE		spese escluse 2020 e seg.	spese escluse 2021	spese escluse 2022	
	<b>Esercizio 2022</b>	48.117,00 €	66.474,85 €	56.096,47 €	categorie protette
<b>Macro 101</b>	2.232.142,48 €	56.000,00 €	33.227,00 €	27.300,00 €	Rimborsi comando
<b>Macro 102</b>	124.051,23 €	20.000,00 €	17.430,70 €	38.348,90 €	Compensi progettazione
<b>Unione</b>	944.089,91 €	0,00 €	0,00 €	3.505,76 €	Compensi ISTAT
<b>Totale</b>	<b>3.300.283,62 €</b>	5.000,00 €	5.153,00 €	13.578,13 €	Spese straordinario elettorale
<b>Spese escluse</b>	138.829,26 €	129.117,00 €	122.285,55 €	138.829,26 €	
<b>Spese escluse rinnovi contrattuali</b>	171.474,98 €				
<b>Spese soggette a limite</b>	<b>2.989.979,38 €</b>				
<b>Limite di spesa</b>	<b>3.193.024,23 €</b>				
<b>Differenziale per capacità di spesa</b>	203.044,85 €				

**F) Rispetto dei vincoli generali alle assunzioni**

Si attesta il rispetto dei seguenti vincoli:

- degli obiettivi posti dalle regole sugli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018;
- l'assenza di situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs. 165/2001, come da dichiarazioni dei Responsabili, conservate in atti;
- la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557- *quater* della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, come si evince dagli allegati al bilancio di previsione 2024;
- approvazione Piano unico delle azioni positive 2022/2024 presso l'Unione Tresinaro Secchia in data 28 giugno 2022, delibera di giunta n. 38, piano tuttora vigente, confermato nel PIAO dell'Unione;
- l'assenza di eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33, comma 2, del d.lgs.165/2001,come da attestazione dei Dirigenti conservate agli atti;
- la contestuale approvazione del Piano della Performance come sottosezione del presente PIAO 2024/2026 ;
- il rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconto e del bilancio consolidato e l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- ottemperanza dell'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett.c), del d.l 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3- *bis*, del d.l. 29/11/2008, n. 185;
- assenza di condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n.267 .

#### **G) Certificazione dei Revisori dei Conti**

Dato atto che la presente sezione relativa alla programmazione del fabbisogno triennale del personale è stata sottoposta all'organo di revisione per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale previsto dalla normativa.

Di seguito si riportano:

3.3.1 Programmazione strategica delle risorse umane: Piano triennale del fabbisogno 2024/2026.

3.3.3 Dotazione organica alla luce del PTFP: Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2023, suddivisa in relazione ai profili professionali presenti e nuovi posti previsti.

#### **3.3.1 Programmazione strategica delle risorse umane: Piano triennale del fabbisogno 2024/2026.**

**FABBISOGNO A TEMPO INDETERMINATO**

Area	Ex Cat	n	profilo	copertura	note
<b>Anno 2024</b>					
Operatori esperti	B	1	Esecutore scolastico	Mobilità -scorrimento di graduatoria -concorso	
Operatori esperti	B	1	Esecutore tecnico	Mobilità -scorrimento di graduatoria -concorso	
Istruttori	C	1	Istruttore amministrativo	Mobilità -scorrimento di graduatoria -concorso	
Istruttori	C	1	Istruttore tecnico	Mobilità -scorrimento di graduatoria -concorso	
Funzionari ed EQ	D	1	Istruttore direttivo	Mobilità /scorrimento di graduatoria/concorso	Con competenze di comunicazione istituzionale
			Profili amm e tecnici	Mobilità/scorrimento di graduatoria/concorso	In relazione al turn over
<b>Anno 2025</b>					
Operatori esperti	B	1	Esecutore tecnico	Mobilità -scorrimento di graduatoria -concorso	
Funzionari ed EQ	D	1	Istruttore direttivo pedagogista	Mobilità /scorrimento di graduatoria/concorso	
			Profili amm e tecnici	Mobilità/scorrimento di graduatoria/concorso	In relazione al turn over
<b>Anno 2026</b>					
			Profili amm e tecnici	Mobilità/scorrimento di graduatoria/concorso	In relazione al turn over

**FABBISOGNO TEMPO DETERMINATO 2024/2026**

Anni		2024	2025	2026
categoria	numero	profilo	destinazione	note
D	1	Istruttore direttivo amministrativo	Urbanistica ed edilizia privata	Incarico ex art. 110, comma 1, TUEL
D	1	Istruttore direttivo tecnico	Area tecnica	Incarico ex art. 110, comma 1, TUEL
D	1	Istruttore direttivo tecnico	LLPP - PNRR	Incarico ex art. 110, comma 1, TUEL
C		educatore nido d'infanzia/cuoco/ esecutore scuola infanzia	nido d'infanzia	Sostituzioni di personale assente con diritto alla conservazione del posto; temporanea copertura di posti vacanti; insegnamento della religione cattolica

Nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di assunzioni e di spesa di personale si potrà altresì fare ricorso:

- a) all'acquisizione temporanea di personale dipendente di altri enti e assunzioni di cui all'articolo 110, comma 1, del TUEL, per sopperire a cessazioni non previste all'atto dell'approvazione del PTFP, nel rispetto della quantificazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del PTFP;
- b) ad assunzione a tempo indeterminato in sostituzione di altro personale a tempo indeterminato di pari categoria e profilo che dovesse cessare e la cui cessazione non sia prevista nella presente deliberazione, a seguito di valutazione del Dirigente e nel rispetto di tutti i vincoli di spesa e assunzionali, da recepire nella prima variazione;
- c) a lavoro flessibile per esigenze temporanee o eccezionali non previste nella programmazione nel rispetto del tetto massimo di spesa a tempo determinato e del tetto massimo di spesa di personale
- d) eventuale sostituzione di personale incaricato ex art. 110 del D.lgs. 267/00 in caso di cessazione anticipata rispetto alla naturale scadenza del contratto;

#### MANSIONI SUPERIORI

Non si ritiene di applicare l'istituto. In caso di necessità si provvederà nell'ambito degli stanziamenti già iscritti nei capitoli di bilancio per le ordinarie spese di personale.

#### ASSEGNAZIONE TEMPORANEA DI PERSONALE DI ALTRI ENTI

Non si ritiene di applicare l'istituto. In caso di necessità si provvederà nell'ambito degli stanziamenti già iscritti nei capitoli di bilancio per le ordinarie spese di personale

### 3.3.3 Dotazione organica alla luce del PTFP

Profilo	area	Unità in servizio al 31/12/2023	Unità di cui è prevista la copertura nel piano 2024	Totale
Funzionario	Funzionari ed EQ	1		1
Vice segretario		1		1
istr direttivo tecnico ambiente		1		1
istr direttivo		3	1	4
istr direttivo tributi		1		1
istr direttivo amm*		4		4
istr direttivo tecnico**		2		2
pedagogista		0		0
Istruttore amministrativo	Istruttori	21	1	22
Istruttore amministrativo ragioniere		1		1
educatrice		13		13
Geometra		5	1	6
Istruttore tecnico geometra		1		1
collab amministrativo informatico	Operatori esperti	2		2

Autista macch operatrici complesse	1		1
Collaboratore cuoco	1		1
Cuoco	1		1
Esecutore tecnico		1	1
Manutentore spec autista	1		1
Esecutore amm	1		1
esecutore scuola infanzia	4	1	5
Esecutore amministrativo/messo	2		2
	67	5	72

\* di cui 1 incarico ex art. 110

\*\*Incarichi ex art. 110

### 3.4 Sottosezione di programmazione: Formazione

#### PIANO DELLA FORMAZIONE

##### *Il quadro concettuale nella formazione della PA*

La Gestione Unica del Personale dell'Unione Tresinaro Secchia si occupa della programmazione e dell'attuazione dei percorsi formativi generali e specifici nelle materie di competenza degli uffici. Al fine di garantire un quadro ordinato ed efficace delle azioni formative messe in atto, essa assicura l'adeguato raccordo con i Dirigenti e i Responsabili di Servizio dei Comuni aderenti, attraverso **una progettazione congiunta** in base ai fabbisogni formativi emersi nel corso di ogni anno.

La variegata composizione del personale in servizio -e i diversi profili dei dipendenti che ne fanno parte, tra assunti di lunga data e neoassunti- impone la necessità di progettare interventi formativi volti allo sviluppo delle diverse professionalità, in funzione degli obiettivi da raggiungere e delle responsabilità da gestire, ma anche considerato il cambio del quadro normativo e concettuale a cui assistiamo negli ultimi anni.

L'importanza della formazione per i dipendenti pubblici è già presente all'interno del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle

amministrazioni pubbliche” (c.d. T.U. Pubblico impiego), testo in cui l’art. 1, comma 1, lett. c), annovera, tra le finalità perseguite attraverso l’organizzazione degli uffici pubblici e dei rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, una migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, la quale viene perseguita anche assicurando *la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti*.

Riguardo agli aspetti di carattere applicativo, il DFP è intervenuto nuovamente in questo ultimo periodo, proseguendo nella definizione dei nuovi strumenti per la formazione del personale pubblico, in un processo già avviatosi con la Direttiva 13 dicembre 2001 *sulla Formazione e la Valorizzazione del Personale delle Pubbliche Amministrazioni* e la Direttiva DFP 4 agosto 2010, n. 10 in materia di *programmazione della formazione delle amministrazioni pubbliche*.

La modalità di programmazione della formazione da parte delle amministrazioni pubbliche è stata di recente fortemente rinnovata dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. La PA è oggi chiamata a pianificare le attività di formazione dei propri dipendenti attraverso la sezione dedicata del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), in una logica di programmazione che sia perfettamente integrata nel ciclo della performance: questa cornice consente di tessere una strategia unitaria e integrata di gestione delle risorse umane, in accordo con le nuove tendenze della formazione e gli indirizzi che emergono con forza sul campo dello sviluppo individuale e delle organizzazioni sociali -nonché le diverse sfide tecnologiche e il necessario ripensamento delle attività innescato dalla pandemia.

Nel Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della pubblica amministrazione “ *Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese*” adottato dal Ministro per la pubblica amministrazione il 10 gennaio 2022, sono stati individuati dei percorsi di miglioramento, valorizzazione, reskilling e upskilling del capitale umano della Pa, proponendo delle agevolazioni per l'iscrizione alle Università, programmi formativi flessibili e interdisciplinari, insieme allo sviluppo delle competenze organizzative e manageriali, a supporto dei processi di cambiamento in atto all’interno della Pubblica Amministrazione.

Anche il rinnovo contrattuale nel comparto Enti locali per il triennio 2019-2021, siglato il 16 novembre 2022 e riguardante la platea dei dipendenti pubblici impegnati in Comuni e Unioni di Comuni, introduce un nuovo e moderno sistema di classificazione del personale, amplificando e arricchendo l’aspetto che riguarda le competenze dei lavoratori.

Più nel dettaglio, nella recente direttiva sulla formazione del Ministro Zangrillo intitolata “Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” sul rafforzamento delle conoscenze e delle competenze realizzato dai dipendenti della pubblica amministrazione, pubblicata nel marzo del 2023, si sottolinea che: “ *la formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale della pubblica amministrazione costituiscono strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane e si collocano al centro del processo di rinnovamento della pubblica amministrazione*”.

Tale Direttiva è visionabile al link:

[https://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/documenti/Ministro%20PA/Zangrillo/2023\\_marzo/Direttiva\\_formazione.pdf](https://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/documenti/Ministro%20PA/Zangrillo/2023_marzo/Direttiva_formazione.pdf)

All’interno della stessa direttiva, è stato totalmente ripensato e rafforzato Syllabus, il nuovo portale dedicato alla formazione del capitale umano della PA, che consente di prendere parte a percorsi formativi mirati e differenziati: si tratta di un potenziamento dei contenuti e della piattaforma che ha riguardato non solo i percorsi relativi alle competenze digitali, ma anche i temi della transizione ecologica e la nuova normativa sui contratti pubblici, tenuto anche conto del fatto che il catalogo della formazione è progressivamente aggiornato e che ogni dipendente può in ogni momento e in modo autonomo, per ciascuna materia, raggiungere al livello di padronanza avanzato.

Nella visione più ampia della formazione da parte del Ministero si ribadisce che: “ *la valorizzazione del capitale umano passa attraverso il riconoscimento della centralità della leva della formazione, che deve avere valore per le persone e per l’amministrazione*” e che: “ *per i dipendenti, la formazione e la riqualificazione costituiscono un “diritto soggettivo” e, al tempo stesso, un dovere*”. Pertanto, le Pubbliche Amministrazioni devono garantire a ciascun dipendente almeno 24 ore di formazione l’anno.



Questa nuova rilevanza della formazione come fattore strategico di potenziamento e modernizzazione della pubblica amministrazione, non si limita ai profili non dirigenziali, poiché le nuove “Linee Guida per l’accesso alla dirigenza pubblica”, adottate con DM del 28 settembre 2022, pongono l’accento su nuove e innovative competenze. La formazione diventa una dimensione permanente della vita professionale dei dirigenti.

Tra quelle considerate più rilevanti, la soluzione dei problemi, la tenuta emotiva, la gestione dei collaboratori, e la gestione delle relazioni interne ed esterne (Elaborazione SNA, 2022): come dire che il riposizionamento della formazione in ottica strategica, inoltre, presuppone ed implica un salto di qualità per la dirigenza della PA, imponendo a questi ultimi un cambio di paradigma concettuale entro cui orientare l’azione amministrativa.

### **L e priorità strategiche della formazione del personale in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali**

Le priorità strategiche della formazione individuate da questa Unione nei diversi documenti di programmazione degli Enti risultano essere le seguenti:

- CRESCITA PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI
- BENESSERE ORGANIZZATIVO
- SVILUPPO COMPETENZE TECNICHE
- SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI
- SUPPORTO AL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE
- PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI VIRTUOSI
- IMPATTO SULLA PERFORMANCE E SULLA STRUTTURA DEGLI ENTI
- CRESCITA DI PARTICOLARI FIGURE/FAMIGLIE PROFESSIONALI (neo-assunti, personale in lavoro agile e personale esperto)

Coerentemente con tali priorità condivise, per tutto il personale, è stata progettata la formazione sulle competenze informatiche e digitali per il raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale grazie all’adesione al progetto “Syllabus” della Funzione Pubblica.

Per ciò che concerne l’attività su tale portale, il personale dei nostri Enti è riuscito a raggiungere l’obiettivo (milestone) fissato dal Ministero sulle Competenze Digitali, nel contribuire a perseguire i target definiti dal PNRR a livello nazionale: il primo traguardo, raggiunto, è stato fissato alla data del 30.09.2023 nel completamento delle attività di assessment e l’avvio della formazione da parte di almeno il 30% dei propri dipendenti. Il perseguimento dei target fissati dal PNRR in materia di formazione nell’ambito della Misura 2.3.1 è infatti da considerarsi responsabilità collettiva di tutte le amministrazioni.

Inoltre, si è proseguito nella formazione obbligatoria in tema di sicurezza, anticorruzione e privacy, presenti sulla piattaforma regionale di e-learning Self PA, ed è stata attivata la formazione sulle competenze specifiche in relazione ai bisogni di volta in volta rappresentati dai servizi/settori dell'ente, grazie al ciclo della formazione, seguendo l’iter individuato dal Dipartimento della Funzione Pubblica:

## Il “ciclo di gestione” della formazione nelle amministrazioni pubbliche



### Analisi dei fabbisogni formativi

È innegabile che l'utilità del Piano formativo consista anche nel cercare di migliorare la qualità dei servizi attraverso l'accrescimento delle competenze del personale dell'Ente e la crescita individuale di tutti i suoi dipendenti: tutte le organizzazioni, infatti, per gestire il cambiamento e garantire un'elevata qualità dei servizi, devono fondarsi sulla conoscenza e sulle competenze dei propri lavoratori.

Ai fini della redazione del Piano, e nell'ambito della semplificazione e trasparenza, l'art.6, lett. b) del decreto-legge 9/6/2021, n.80, convertito nella legge 6 agosto 2021 n.113, prevede che le pubbliche amministrazioni definiscano gli obiettivi formativi annuali e pluriennali. Per la definizione delle iniziative formative, la Gestione Unica del Personale realizza ogni anno una ricognizione dei fabbisogni formativi, al fine di conoscere le priorità formative del personale e potere intervenire con una pianificazione mirata.

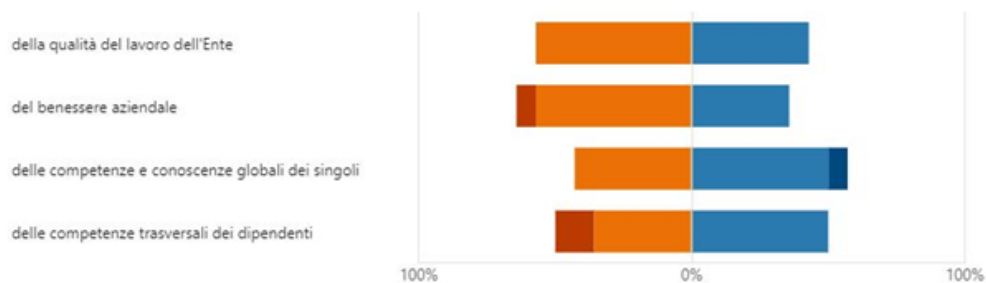
Tale ricognizione è stata condotta predisponendo un questionario su Microsoft Forms, distribuito a novembre 2023 a tutti i Dirigenti e i Responsabili, ai fini di individuare le tematiche

e i corsi di maggior interesse per la Amministrazioni, il numero di discenti previsto e, indicativamente, la tipologia dei partecipanti.

7. Esprima una valutazione su come la formazione ha contribuito secondo Lei al miglioramento:

[Altri dettagli](#)

■ poco ■ sufficientemente ■ molto ■ moltissimo



8. Commenti brevemente le Sue risposte e/o ci fornisca, gentilmente, suggerimenti per apportare modifiche migliorative:

[Altri dettagli](#)

[Dati analitici](#)

9  
Risposte

Risposte più recenti

*"possibilità di corsi specifici su normativa di settore (sport, terzo settore, ling..."*

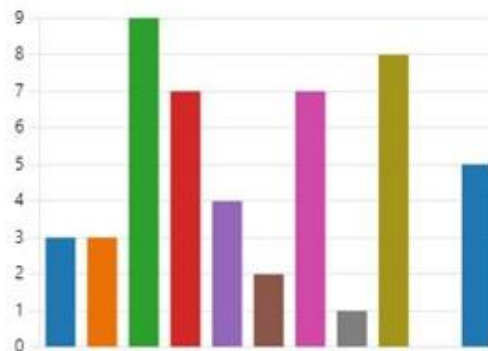
### Ambiti e materie ritenuti prioritari, in correlazione con gli obiettivi strategici generali

L'analisi dei dati raccolti ha evidenziato, tra tutte le aree tematiche proposte, quelle che sono risultate essere di maggiore interesse per le diverse unità organizzative e precisamente: comunicazione, economico-finanziaria, informatica e trasformazione digitale, giuridico-normativa, manageriale, tecnica e controllo di gestione. Pertanto, grazie alle risposte pervenute dai Dirigenti e dei Responsabili, sono stati individuati gli ambiti e le materie ritenuti prioritari, in correlazione con gli obiettivi strategici generali dell'ente, come da tabella seguente.

9. Quali saranno le aree di particolare fabbisogno formativo dei suoi dipendenti per il 2024?

[Altri dettagli](#)

● 1. ORGANIZZAZIONE, PERSONA...	3
● 2. MANAGERIALE (2.1 Project m...	3
● 3. COMUNICAZIONE (3.1 Norm...	9
● 4. ECONOMICO-FINANZIARIA (...)	7
● 5. CONTROLLO DI GESTIONE (N...	4
● 6. LINGUE STRANIERE	2
● 7. INFORMATICA E TRASFORMA...	7
● 9. INTERNAZIONALE (9.1 Istituzi...	1
● 10. GIURIDICO-NORMATIVA (Se...	8
● ALTRO	0
● Altro	5



10. In particolare, quali corsi gradirebbe che fossero attivati?

[Altri dettagli](#)

[Dati analitici](#)

14  
Risposte

Risposte più recenti

*"gestione impianti sportivi alla luce del nuovo codice contratti e riforma sport"*

*"1.corsi reattivi all'utilizzo di piattaforme del Mercato elettronico della Pubbl...*

*"Contratti Pubblici e anticorruzione"*

In particolare, dal questionario sono emersi i seguenti fabbisogni formativi:

*Richieste pervenute dai dirigenti e Responsabili nel Questionario di dicembre 2023*

3. COMUNICAZIONE (3.1 Normativa sulla comunicazione 3.2 Rapporti con l'utenza 3.3 Attività e gestione degli URP 3.4 Attività degli Uffici stampa 3.5 Attività di promozione e di

immagine 3.6 Tecniche di comunicazione integrata)

10. GIURIDICO-NORMATIVA (Semplificazione amministrativa 10.2 Riforma della P.A. 10.3 Federalismo 10.7 Normativa di settore 10.8 Aggiornamento normativo 10.4 Normativa sulla privacy 10.5 Sicurezza nei luoghi di lavoro 10.6 Prevenzione della corruzione)

4. ECONOMICO-FINANZIARIA (4.1 Normativa fiscale 4.2 Contabilità pubblica 4.3 Normativa e procedure sugli appalti 4.4 Gestione dei beni patrimoniali 4.5 Metodologia delle politiche di spesa 4.6 Analisi economica)

7. INFORMATICA E TRASFORMAZIONE DIGITALE

2. MANAGERIALE (2.1 Project management 2.2 Valutazione progetti, analisi costi 2.3 Reingegnerizzazione processi)

5. CONTROLLO DI GESTIONE (Normativa sui controlli 5.2 Controllo direzionale 5.3 Definizione dei processi di pianificazione)

1. ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E LAVORO AGILE

In particolare, saranno erogati dei corsi come da tabella allegata all'interno della piattaforma Strategic PA.

### **Percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato**

#### **PA 110 e lode**

Tra le misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale, laureato e non, si evidenziano, oltre alla possibilità della formazione, le possibilità offerte dal Ministero della Funzione Pubblica, quali "PA 110 e Lode", che rappresenta una bella opportunità per i dipendenti pubblici ([www.funzionepubblica.gov.it/formazione/pa-110-e-lode](http://www.funzionepubblica.gov.it/formazione/pa-110-e-lode)). Il progetto consente di iscriversi a condizioni agevolate a corsi di laurea, master e corsi di specializzazione di interesse per le attività delle amministrazioni pubbliche.

#### **Permessi retribuiti per motivi di studio**

In linea di tendenza, l'Amministrazione intende favorire la partecipazione del proprio personale a corsi di laurea, master e corsi di specializzazione, anche svolti in modalità telematica, di interesse per l'attività istituzionale. Per favorire percorsi di studio e specializzazione del personale, e consentire di conciliare i tempi di vita, l'Unione offre la possibilità di accedere, in base all'art. 46 del nuovo CCNL, alle **150 ore di permessi per motivi di studio**. Il bando per il ricorso ai permessi studio è pubblicato con cadenza annuale, e solitamente si riescono ad accogliere la quasi totalità delle richieste pervenute, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione e nel rispetto della percentuale imposta dalla normativa.

### **Obiettivi e risultati attesi della formazione**

### **Obiettivi e i risultati attesi**

OBIETTIVI NEL MIGLIORAMENTO:	RISULTATI ATTESI
della qualità del lavoro dell'Ente	corsi di natura tecnica e operativa utili per l'esecuzione delle attività tecnico-pratiche; possibilità di corsi specifici su normativa di settore (sport, terzo settore, linguaggio di genere)
delle competenze e conoscenze globali dei singoli	predisposizione di test di autovalutazione, strumento necessario per la certificazione delle competenze
delle competenze trasversali dei dipendenti	aumento del benessere aziendale

### **I tempi della formazione**

La formazione, compatibilmente con le esigenze dei relatori individuati dai soggetti formativi, è erogata in alcuni periodi dell'anno: **da febbraio a giugno e da settembre a inizio novembre.**

### **Riqualificazione e potenziamento delle competenze**

In termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze, l'Unione, unitamente ai Comuni, si propone di individuare le priorità delle iniziative formative che siano particolarmente connesse agli obiettivi strategici ed istituzionali degli Enti, armonizzando tali interventi con le reali esigenze di accrescimento ed aggiornamento del personale espresse dai singoli Dirigenti e Responsabili, con i riflessi che si riverberano sulla qualità dei servizi erogati all'utenza ed eventualmente un miglioramento dei risultati di performance.

### **La valutazione sulla formazione**

Al fine di valutare l'efficacia dei percorsi proposti, sono sempre predisposti internamente i questionari di gradimento e, ove possibile da parte degli enti di formazione, la predisposizione di appositi test di autovalutazione.

### **Risorse interne ed esterne disponibili e/o attivabili ai fini delle strategie formative**

I soggetti coinvolti nel processo di formazione sono:

**La Gestione Unica del Personale:** è l'unità organizzativa preposta a fornire questo servizio. L'Ufficio procede annualmente alla rendicontazione delle attività formative, riassumendo le giornate e le ore di effettiva partecipazione e raccogliendo gli attestati di partecipazione. Tali dati sono poi caricati nel programma di gestione del personale e archiviati nel fascicolo

personale.

**Dirigenti e Responsabili:** sono coinvolti nei processi di formazione per ciò che riguarda la rilevazione annuale, e in corso d'anno, dei fabbisogni formativi; l'autorizzazione ai singoli dipendenti per l'iscrizione ai corsi di formazione; la definizione particolareggiata della formazione specialistica per i dipendenti del settore di competenza; la riflessione sull'impatto dell'attività formativa sulla macchina amministrativa.

**Dipendenti:** sono i destinatari della formazione, e al tempo stesso i protagonisti dei propri percorsi formativi, in una logica di miglioramento del proprio profilo professionale e di crescita individuale. Oggi, i dipendenti sono coinvolti in un processo partecipativo che prevede un confronto sulle aspettative individuali prima e dopo i corsi, la compilazione del questionario di gradimento e, infine, la valutazione delle conoscenze e competenze acquisite.

**C.U.G. - Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG):** istituito ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n.165 del 2001, questo organismo contribuisce alla definizione del piano formativo, segnalando la possibilità di interventi mirati, ai fini di diffondere la cultura del rispetto delle pari opportunità e del benessere dei dipendenti, volta ad allontanare ogni tipo di discriminazione, violenza o pressione psicologica in ambiente lavorativo.

**Docenti:** l'Unione si avvale di docenti esterni e docenti interni all'Amministrazione. I docenti esterni, esperti nelle materie di loro competenza, sono messi a disposizione dalle aziende specializzate nella formazione, oppure sono individuati direttamente dall'Unione stessa in caso di comprovata e acclarata professionalità.

Il budget annuale è pari a 54.530,00 euro l'anno.

## SEZIONE 4: GOVERNANCE E MONITORAGGIO

### 4.1 Monitoraggio del PIAO

In questa sezione sono indicati gli strumenti, le modalità, le tempistiche e gli organi competenti del monitoraggio degli obiettivi e dei risultati ottenuti.

Le sottosezioni “2.1 Valore pubblico” e “2.2 Performance” sono rendicontate all'interno della Relazione sulla performance, come previsto all'artt. 6 e 10 c. 1 let. b) Dlgs n. 150/2009.

La sottosezione “2.3 Rischi corruttivi e trasparenza” è rendicontata ai sensi delle indicazioni ANAC in materia, in coerenza con i regolamenti sui controlli interni.

La Sezione “3 Organizzazione e capitale umano” prevede il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance su base triennale da parte del OIV/Nucleo di valutazione.

Il monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi del Documento Unico di Programmazione è previsto annualmente in sede di controllo strategico ai sensi dell'art. 147 ter del D.Lgs. 267/2000 e dai regolamenti sui controlli interni da parte del Consiglio Comunale.

I Dirigenti/Responsabili, in accordo con i referenti politici, predispongono la rendicontazione dello stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi previsti dal DUP.

Sottosezione	Modalità di monitoraggio	Tempistica	Organo competente
2.1 Valore pubblico	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi del Documento Unico di Programmazione	v. Reg. Controlli interni (31/07 e a Rendiconto)	Consiglio comunale
	Monitoraggio degli obiettivi di accessibilità digitale	31-mar	RTD*
2.2 Performance	Monitoraggio infrannuale obiettivi di performance	v. Reg. Controlli interni 30-giu	Nucleo di valutazione/Giunta comunale
	Relazione da parte del Comitato Unico di Garanzia, di analisi e verifica delle informazioni relative allo stato di attuazione delle disposizioni in materia di pari opportunità	31-mar	CUG**
	Relazione annuale sulla performance	v. Reg. Controlli interni 30 aprile (anno successivo)	Giunta comunale
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	Monitoraggio periodico secondo le indicazioni contenute nel PNA***	Annuale	RPCT/Responsabili



	Relazione annuale del RPCT****, sulla base del modello adottato dall'ANAC con comunicato del Presidente	15 dicembre o altra data stabilita con comunicato del Presidente dell'ANAC	RPCT
	Attestazione da parte degli organismi di valutazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza	Di norma primo semestre dell'anno	Nucleo di valutazione
3.1 Struttura organizzativa	Monitoraggio da parte degli Organismi di valutazione comunque denominati, della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance	Su base triennale	Nucleo di valutazione
3.2 Organizzazione del lavoro agile			
3.3 Piano Triennale del Fabbisogno di Personale			
3.2 Organizzazione del lavoro agile	Monitoraggio all'interno della Relazione annuale sulla performance	30 aprile (anno successivo)	

\*RTD = Responsabile della transizione al digitale

\*\* CUG = Comitato Unico di Garanzia

\*\*\*PNA = Piano Nazionale Anticorruzione

\*\*\*\*RPCT = Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza